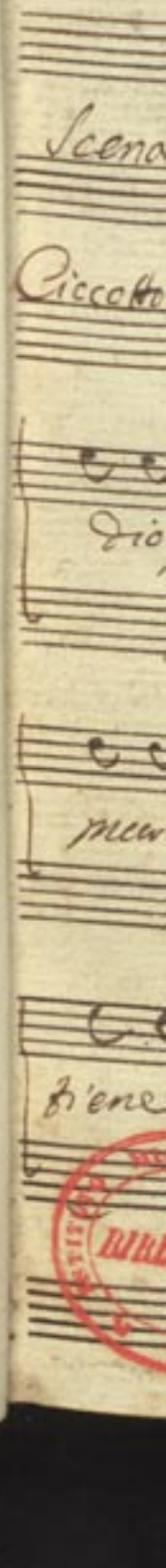
PAISELLO
LA
SCUFIARA

B-I-62

MUSICALE
R. ISTITUTO
DI FIRENZE
B
BIBLIOTECA

B.T-62



La Scuffiara

Atto Secondo

Scena 1.a

Ciccotto Gianferrante è Mitri duse

Gia. Schiavo, ~~Monsù~~ Signor Ciccotto

Cico vot servitor tresommola vi son don servitore

Mitri ad-

Cico dio; Caro amicone

Gian tre subissante vostro servo

Ma dimmi un po' Ciccotto, quelle tante pre-

Cic: mure, che dimostra Madama per l'avvino di che sanno E non vene accorgete che lo

Mitri tiene per un buffone E quelle appassionate tenere occhiate oh nulla

Cic. E quel Con

Gian

BIBLIOTECA
47
DONO A BASEVI

Cic.

finco spasimare per lui E una finzione E quel suo ~~[illegible]~~ svenimento

Cic.

allorche quei si lagnava col dito. No finge per Sabbar lo scimonito

Le Donne sono buone a far penar l'amante e quel meschino che a Donne crede

rà sentite come sempre smanierà.

Aria Ceccotto.

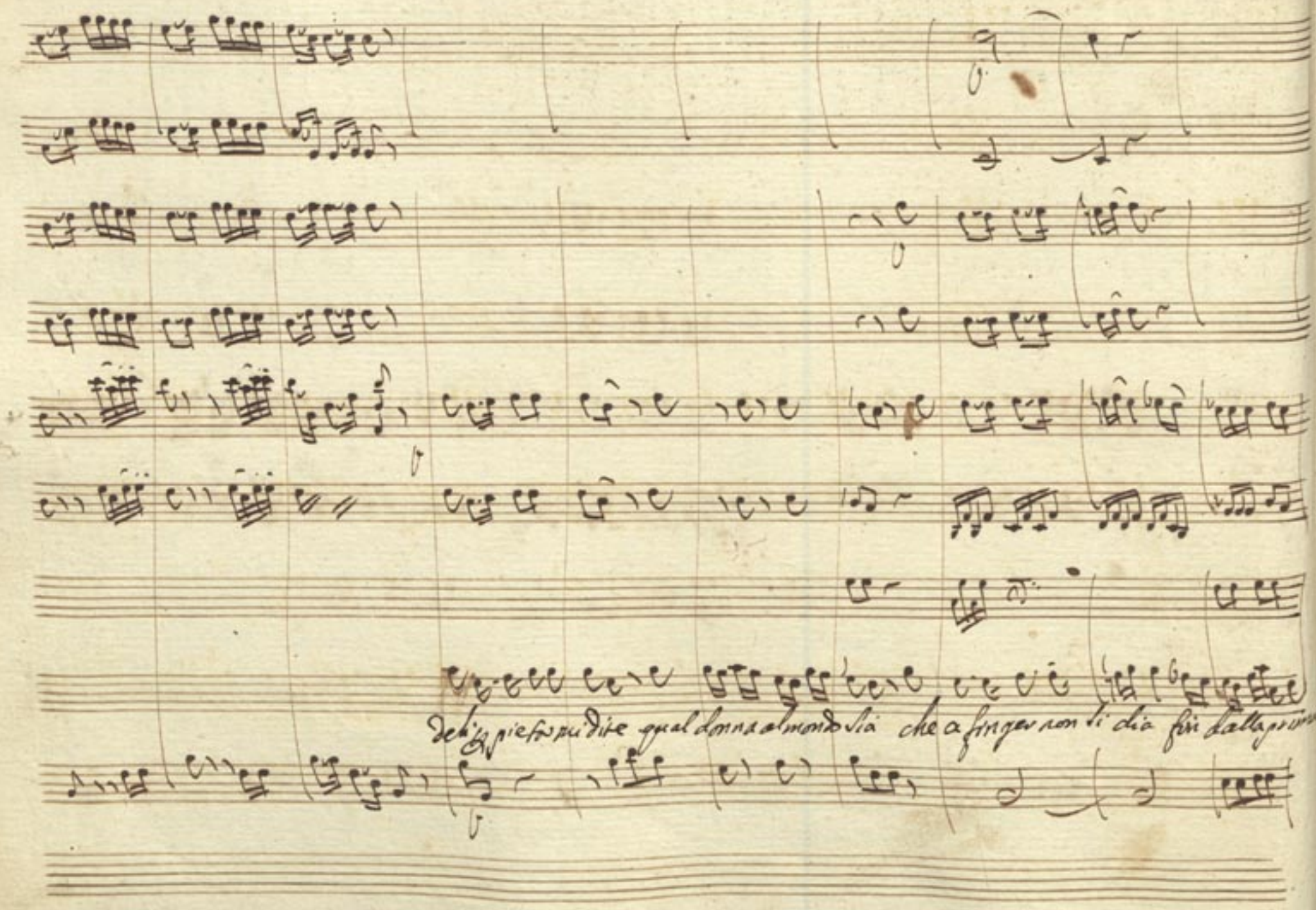
Corni

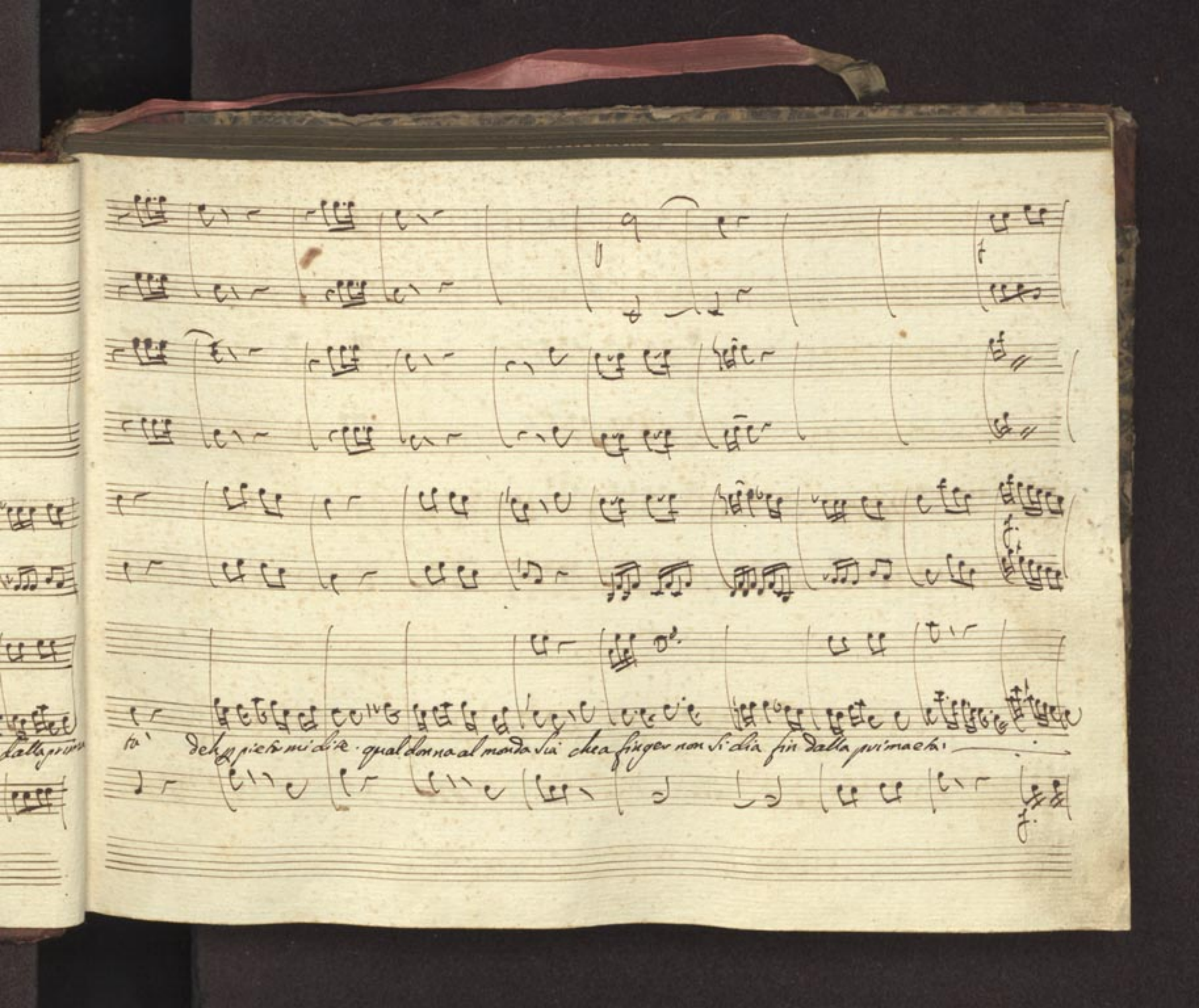
Oboè

Violini

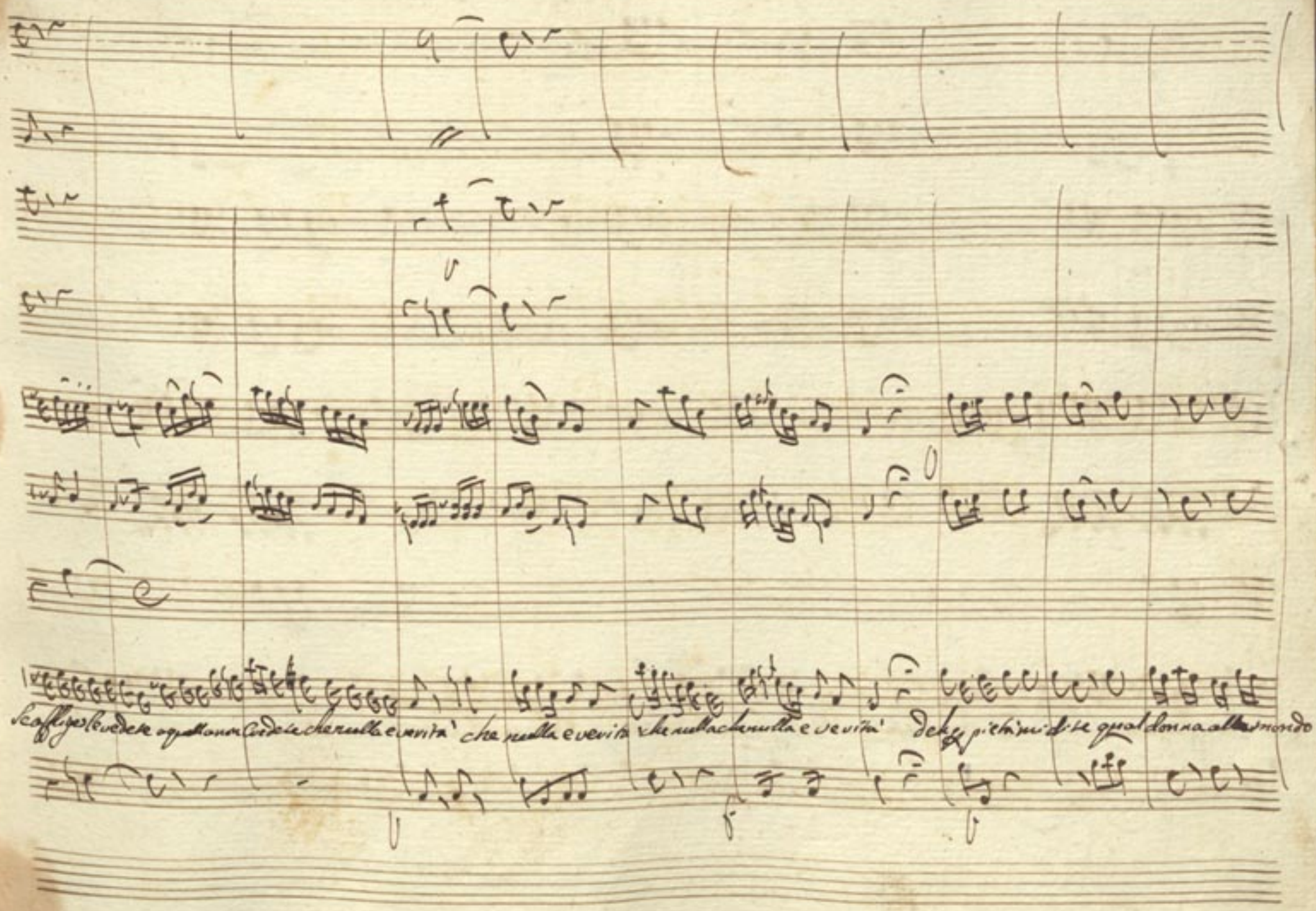
Viole

And.no affettuoso


deli pie sto mi dite qual donna al mondo sia che a finger non si dia fin dalla prima


dalla prima
tà deh pp pietà mi dite · qual donna al mondo sia che a finger non si dia fin dalla prima età.

Se piangere smaniare. Se affligge le vedete a quello non credete che nulla è verità. Se piangere smaniare


Se affligo le vedete o quella non credete che nulla e verità che nulla e verità che nulla che nulla e verità deh per pietà mi dite qual donna alla mondo

Sia che affligge non si dia fin dalla Prima età deh pietà mi dite qual donna al mondo sia che affligge non si dia fin dalla prima

All° Spirito

ta fin dalla prima prima e tu

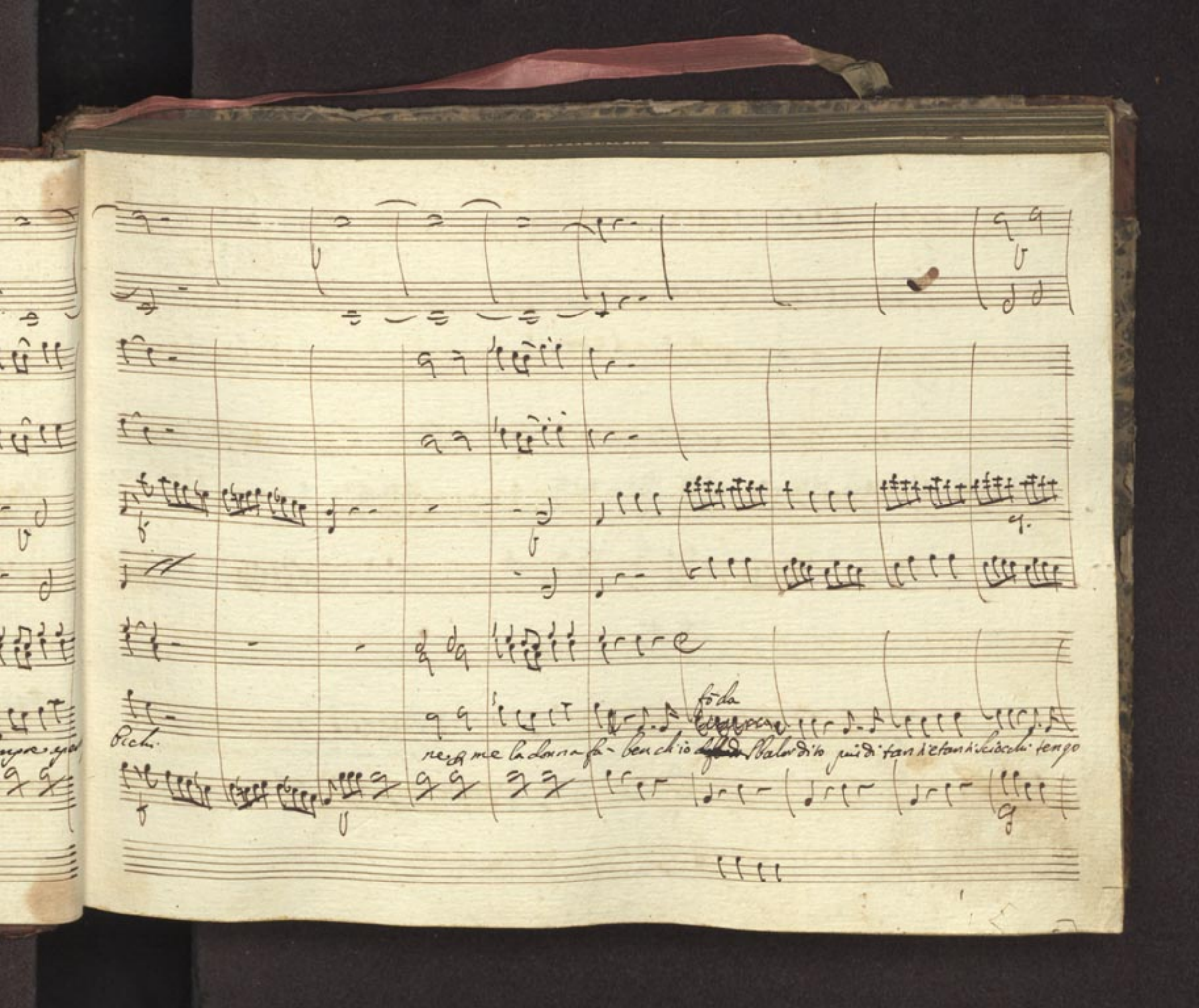
ben ch'io fo' da sbalordito.

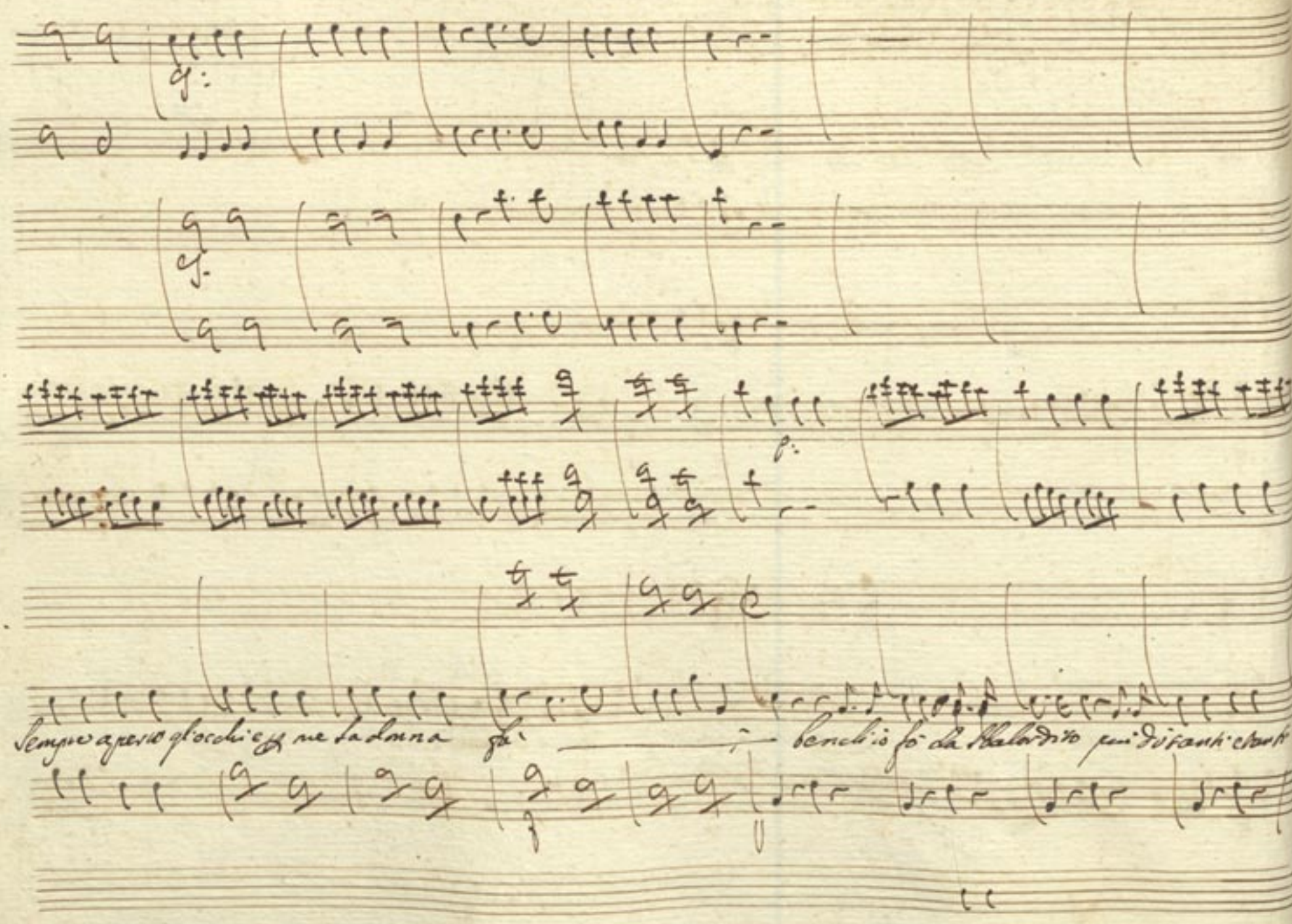
più di tanti e tanti

All° Spirito

Sciocchi tengo sempre a pesti gli occhi ne ma la donna fi

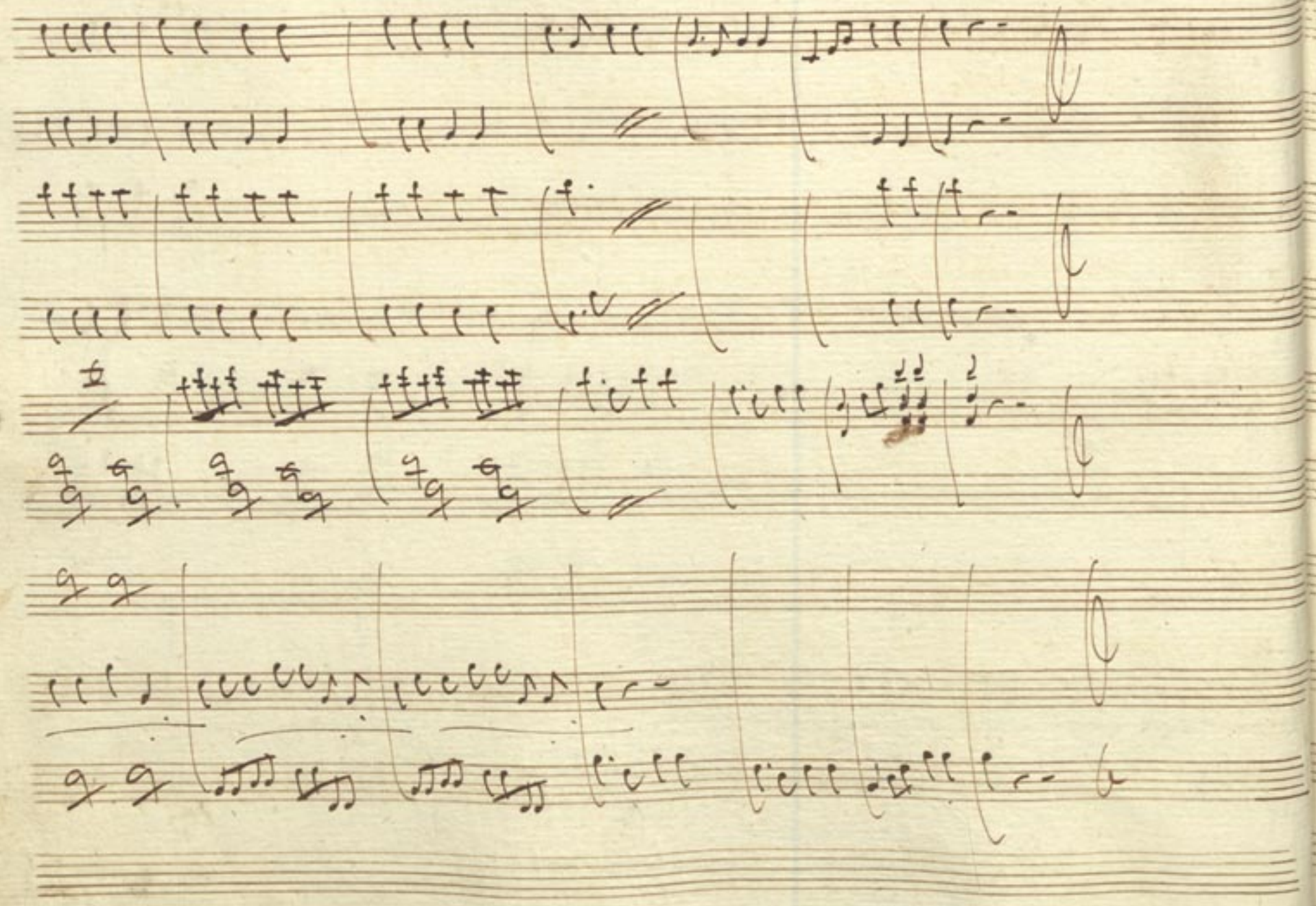
tengo sempre a pe


Pich.
fò da
ne, me la donna fa- ben ch'io ~~[illegible]~~ sbalordito più di tanti e tanti sciocchi tengo


Sempre aperto gl'occhi e per me la donna fa
benchè io fò da Malordito pui di santi e santi

simile

Sciocchi: tengo sempre aperti gl'occhi e pure la donna fa.



Gian.

Orsu.. giacchè Celar più non possiamo il nostro amor; facciamo armistizio fra

Mitri

Gian.

Mitri

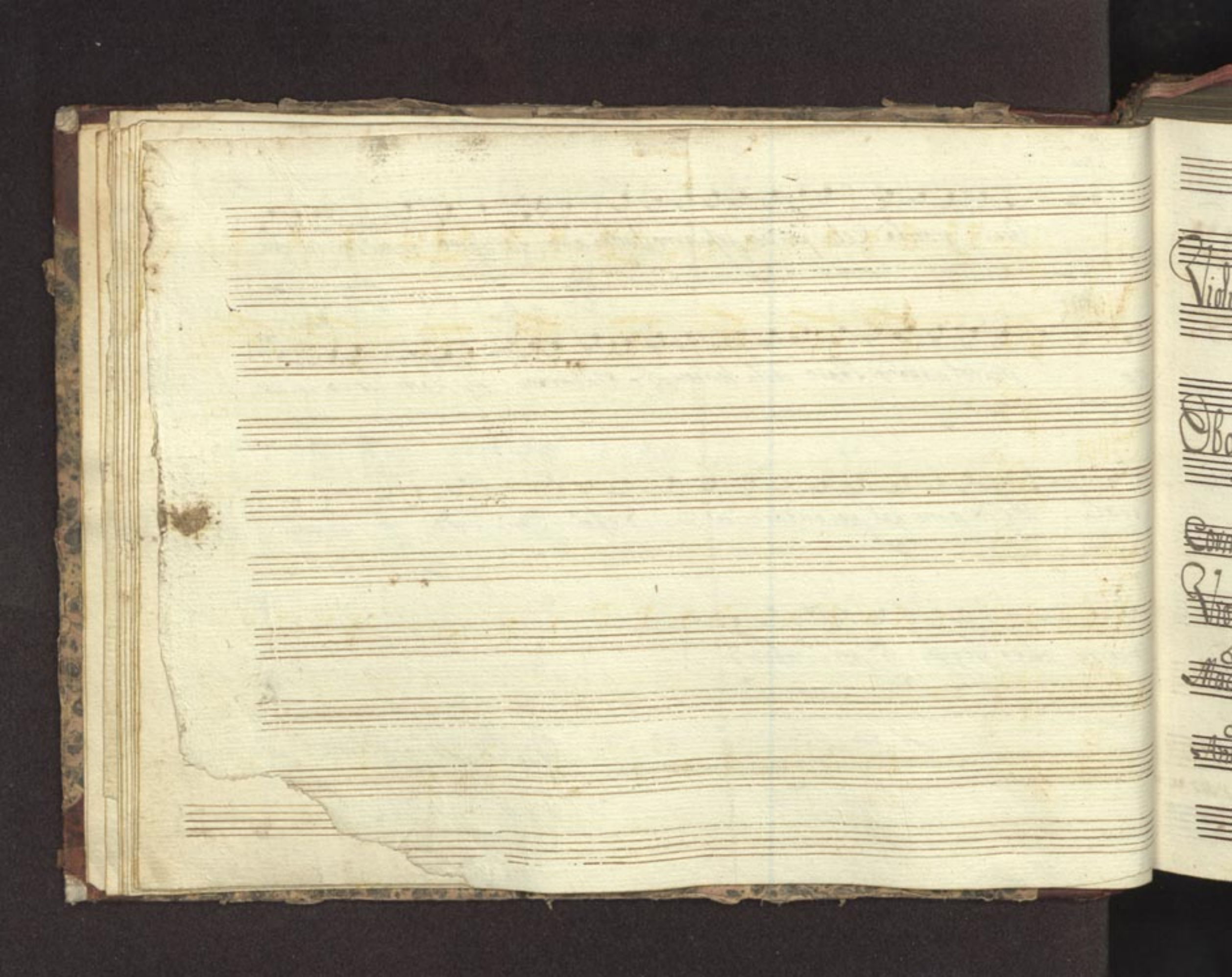
noi... Si.. ma col patto di Stare alla Sentenza di Madama mi sotto Scrivo.. Or

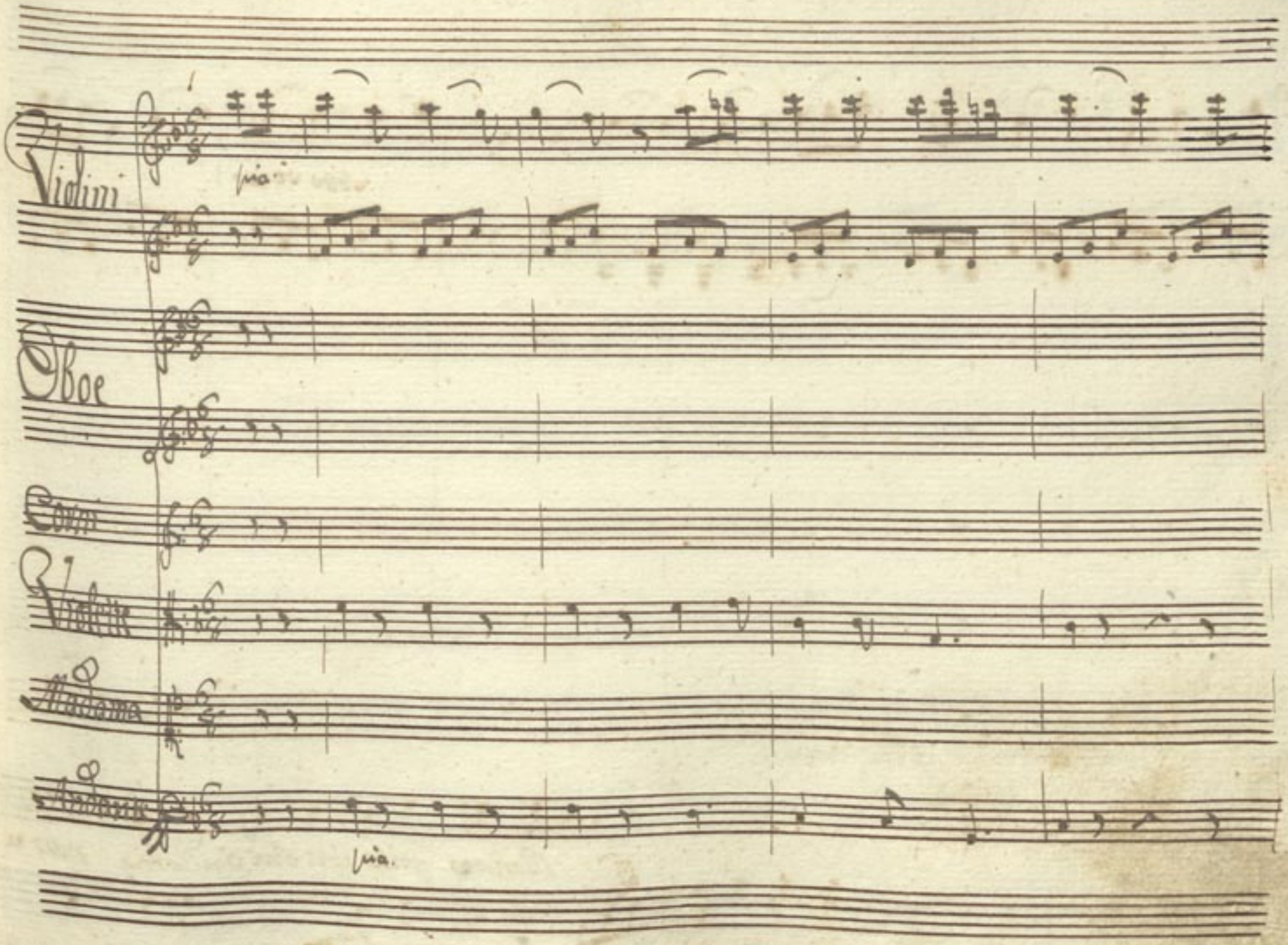
Gian

Eccola.. Mostriamo nel presentarci à lei.. d'esser Con- cordi atten-

diamo che Segga, E poi si abbordi

Segue Cavatina Madama




Violini
pia
Oboe
Corni
Violette
Madama
Andante
pia.

sotto voce

Donne mie con chi v'adora non

pia.

3

vaze crudelta

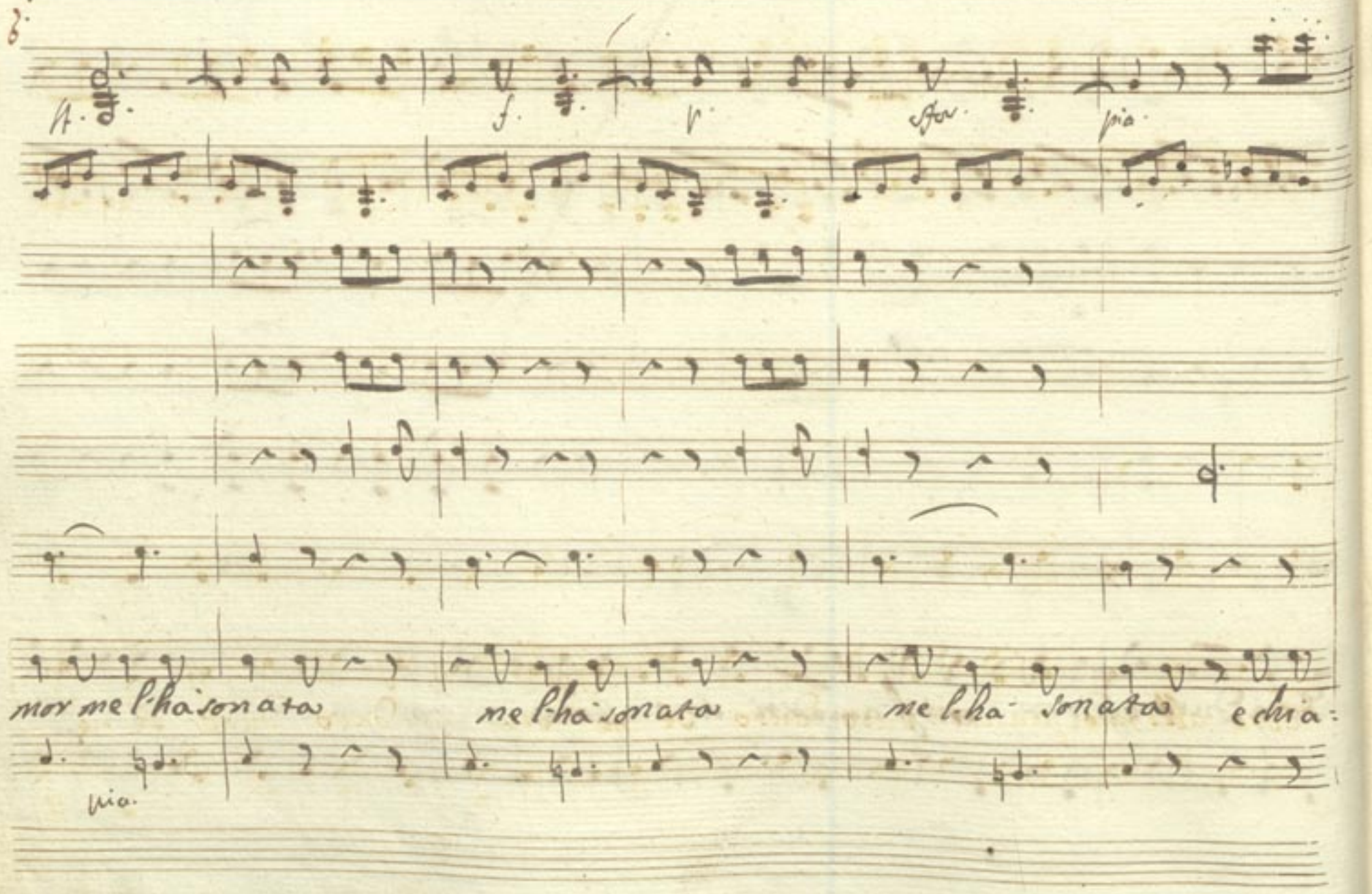
Donne mie Donne mie con

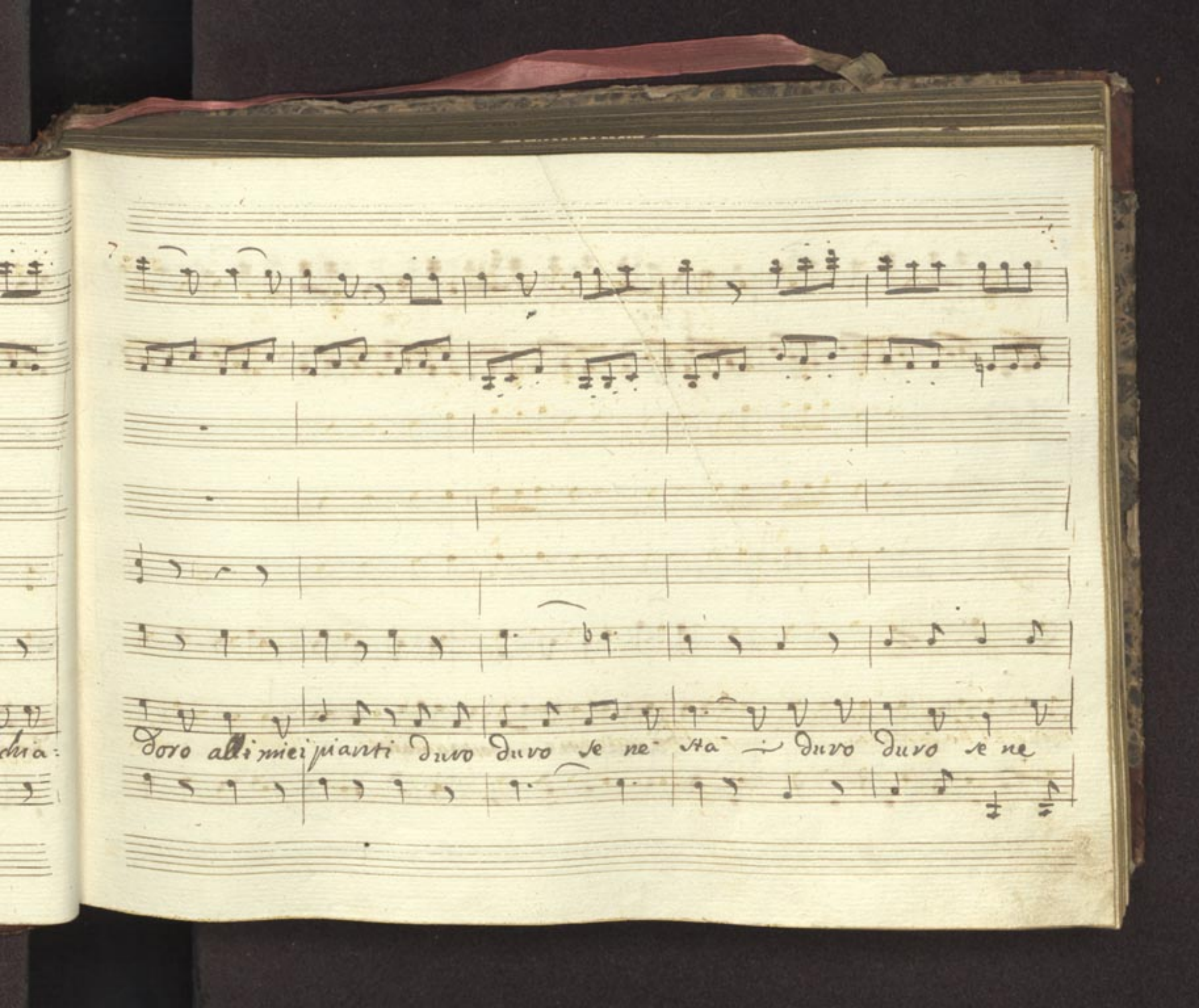
4

chi con chi v'adora non usate crudelta-

io che

dura dura ognora con gl'amanti sono stata oggi a.


f.
p.
sfor.
pia.
mor me l'ha sonata
me l'ha sonata
me l'ha sonata
e chia:
pia.


doro alli miei pianti duro duro se ne sta duro duro se ne

for.

pia

sta

Donne mie con vostri amanti

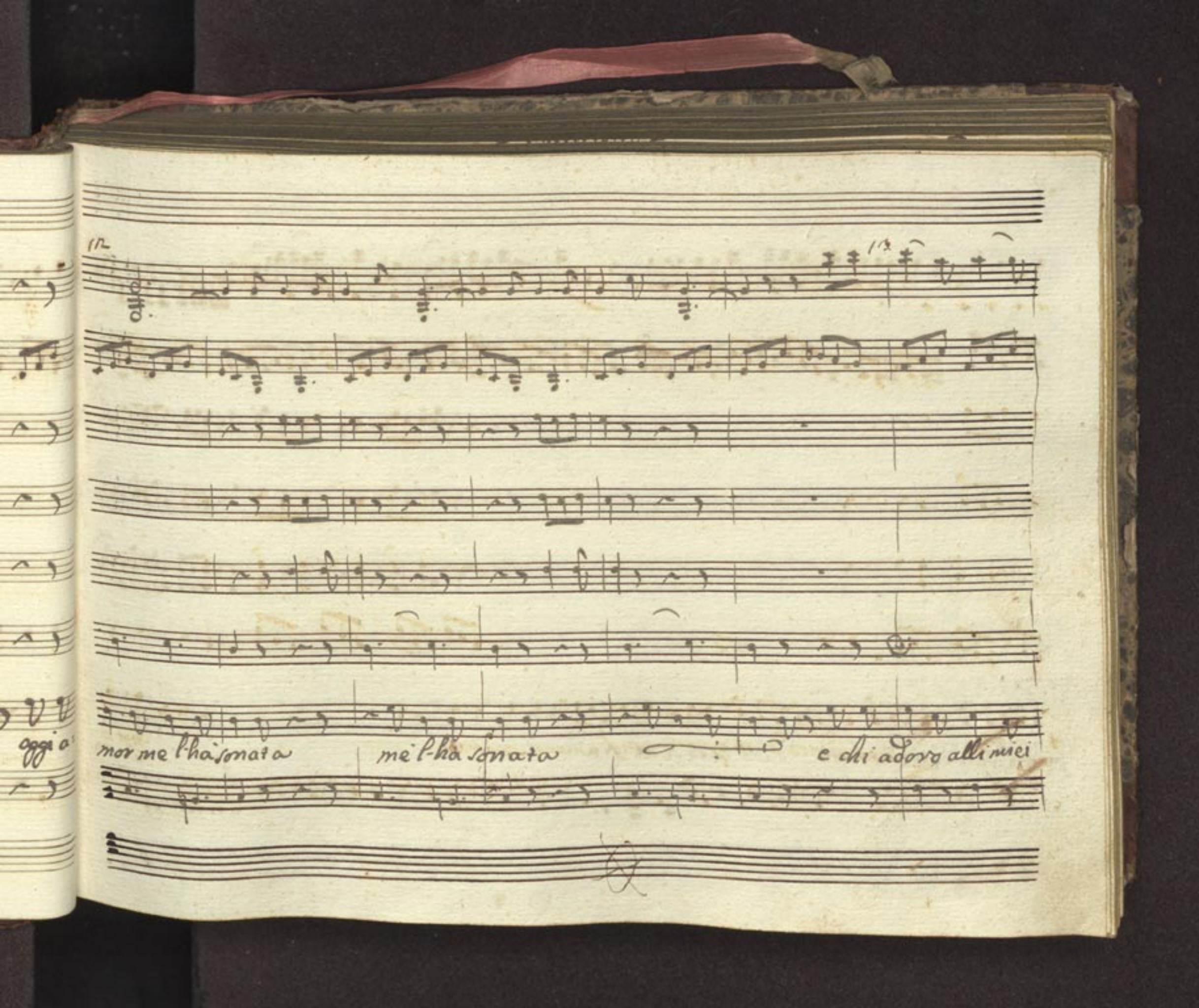
9

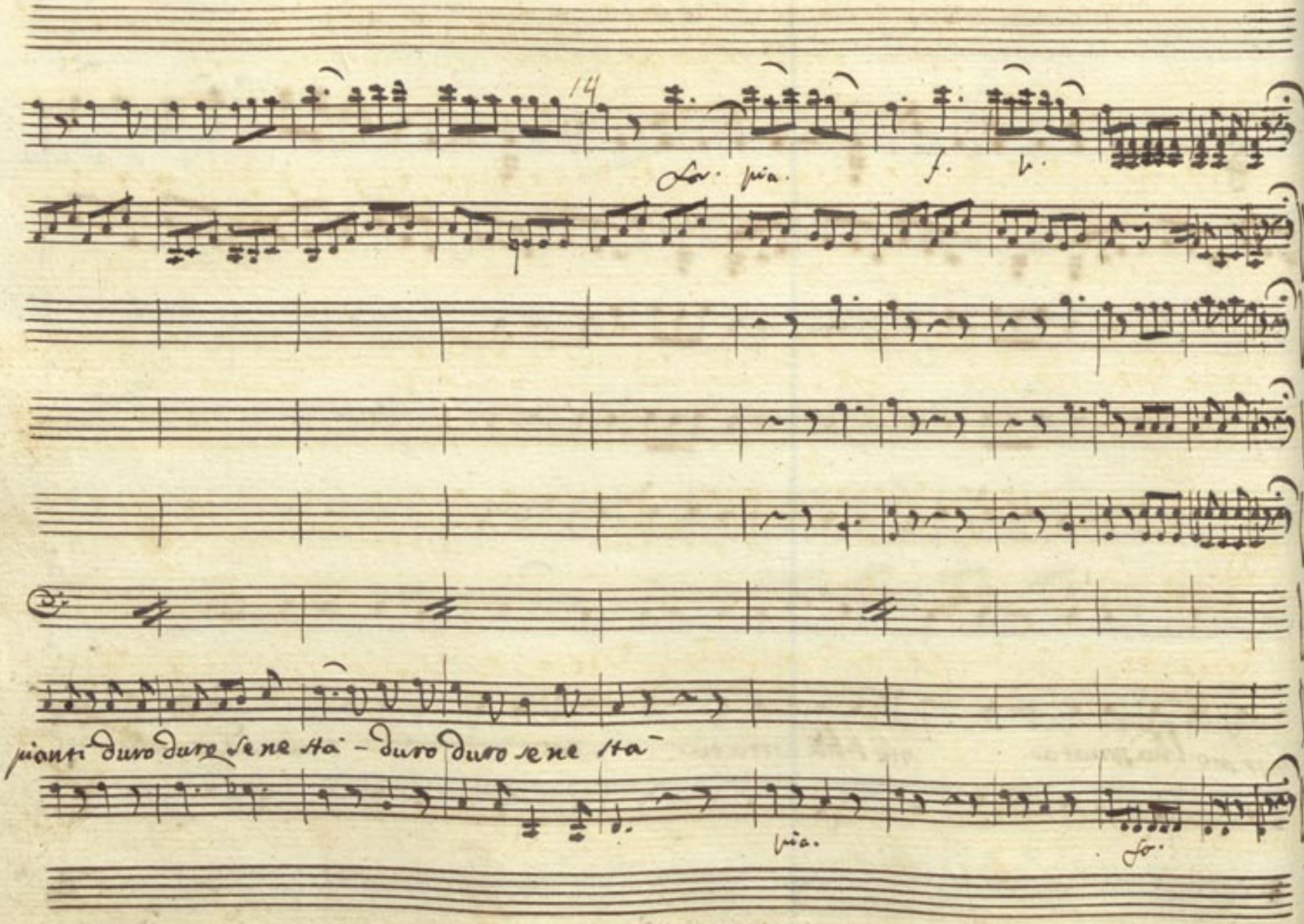
10

non usate crudelta' no' no' no' non usate non usate crudelta'

Io che dura dura ognora cangi amanti sono stata

oggi a


12
13
mor me l'ha sonata
me l'ha sonata
e chi adoro alli miei


14
Lor. pia.
f.
p.
pianti duro duro se ne stà - duro duro se ne stà
pia.
fo.

Scena 11ª

Mada e detti

Gian

Mitri

vedi tu: se più chiaro può spiegarsi; che spasima per me;

Gian.

te: che gnocchò: parla per me. per te: Or lo vedrai.. madama, a quelle tante

Mitri

vostre doti native.. v'offro le rare mie prerogative, quanti sproposi-

Mad

Mitri

che noia Maledetta. a madama perlina saggitaria d'amor; don Mitri-

Mad

date. in una Carafina. Offre il suo Cor. disciolto In medicina. Oh

Caro Pavi- nuccio bentornato

Scena 3ª

Pavino e detti

Gav: Sette ho succhiellato

Oh: diavolo, che [illegible] vale, sen vale tote, Mul-

liercula formosa Mod. Muliercula: Cioè moglie voi dunque moglie mi dichiarate

Gav: a me: nequaquam mulier, significa la donna, e noi gramatici dà mulier ne for-

miamo poi Muliercula: Siccome per Esempio Con Etrusca parola la donna Suol

chiamarsi Ronnicciuola Mod. Maestro mio Sedete un poverino Come state su-

dato: Come sò burla. che allo scaccio a noi andiamo a Corbellarlo. ah

Mad

ah ah ah. Ma Cospetto E andate via di qua: Che vedrete se Coraggio, mi

Gian Mitri Mad

resta. Da' romperv la testa. tu Scherzi E dici il vero; se

Gian

Scherzo. Impertinenti ve lo dirà questa misura mia resti quieta Ma-

Mitri

dama io vado via

Scena IV.

Madama e Lavino

Lav. Sudatissimo son' io

Mad

Madama Cara. Madama. Cara. Io

Lav

dunque vi son Cara: E' figura rettorica.. non ci prendere sospetto; Core

Mad. Sav:

mio.. Core mio: io son dunque il vostro Core. Eh figlia.. a quel che

Mad

vedo; la rettorica, tu vuoi imbrogliar col'umanità. avanti via Scu.

sate.. una femina poi tanto non sa: Eh Eh. ti arrivero. Maestro. Or

io vi ho fatto da Ciccotto nuovamente chiamare, per dirvi: che fra tanti e tanti Concor.

Sav.

renti; un degno sposo. ho scelto finalmente Evviva. mi hai gaudio vera

Mad Sav. Mad. Sav. Mad.

mente Uh! quanto è bello. Bravo quanto è grazioso Optime E

Gav.

dotto... passavanti Core mio; non si parla di dotti. Che son io

Mad.

Credetemi. Egli è tanto simile a voi che tra l'origi: nale, e la copia no.

Gav.

è divorio affatto Gaudea Madama.

Mad.

E non capisce ancora ch'io l'adoro

ma tante ne vuo fare. che per suaso mi dovrà sposare

Scena 5a.

Gian. Gav. Gian. Gav. Gian

Giaferante Pavino

Stimatissimo. vale. favorite Oh mille grazie. Eh via. non

Gav.

faccia Cerimonie ma bellezza, io non vesto alla moda, dunque cosa noda

Gian.

~~[illegible]~~ far di questa Striscia Con questa Caro amico vi dovete in duello batter Con

Gov Gian

me: chi: io. Si Carissimo mio. io che son Schermitore appena posto in guardia vi pro-

Gov.

metto tirarvi dritta una Stoccata in petto via non più Caro amico Sviscerato.

davvero mi dispiace che per uscir da tanta obbligazione io con me non hò

chin Gian Gov.

adesso un buon Pistone che fà qui mio fratello con don gavino. In guardia

Gov. Gian

piano. Ma almen si sappia qual fù la Cosa ∴ In che v'offesi, e come hi a Madama Pe-

lina fai l'amante, sappi ch'io la pretendo, e hi la devi lasciar da quest'Istante

Gov: Gian.

io Sì, e ti parlo adesso Col fiele. Sulle labra, la ninetta devi spo-

Gov.

rar, che dici.. L'accetti O ò di punta. E meglio non saria Dam.

Gian Gian.

mi di piatto. mi devi di più mori fa piano. Sì, la

chia Gov Gian man-

prendo l'accetto l'accetto. E bene.. io ti fra presso il petto. ora sto fresco. ...

cava Gov. Gian

questa Stregaccia Maledetta Sorte. Ed ora che faccio - devi sposar Ninetta.

Gav. chin Gav.

E' abbandonar Madama che madama. Se pensi a' Ninetta tiscanno. E guardate che diavolo di Malanno

Cicot. Gav.

di Pavino. Correte che madama vi vuol. che sia ammazzato io tu, Madama. Nina e quanta

Squinzia. Ci sono in questo mondo Ora ora prendo in spalla i libri miei E' Colle Scarpe In

Pian. chin Cic. Gav.

mano me ne fuggo al Caesp. ti arresta. ferma qui.. te vol madama ma

più non

chi.. de' miei Scrementi dottrinali vi cibe. vo' gente meschina

Cic

restate Ciuchi E' privi di dottrina Ch Capperi i davvero Ei si

leva le Scarpe e se ne fugge vedrò che Strada prende E lo farò raggiunger da mar

Gian

Madama Or ascoltiamo un poco questa Civetta. finche vada via; & poi parlar

chia

Colla Scuffiara mia Bracheaspacconando hai posto in fuga. quel povero Baffiano tu già

di Ni-

Credi di aver Madama in pugno, ma la Sbaglij Caro Orlando Impazzito che devi

netta esser

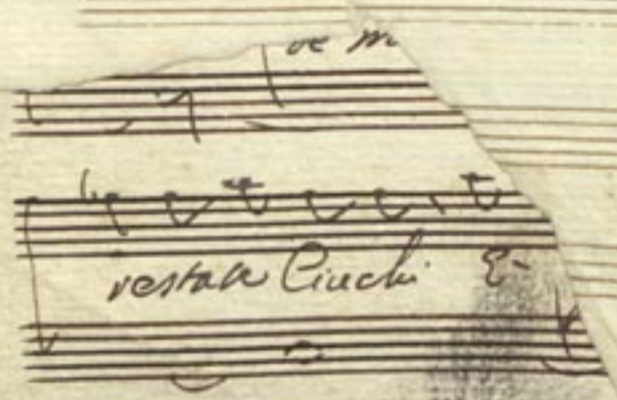
Marito.

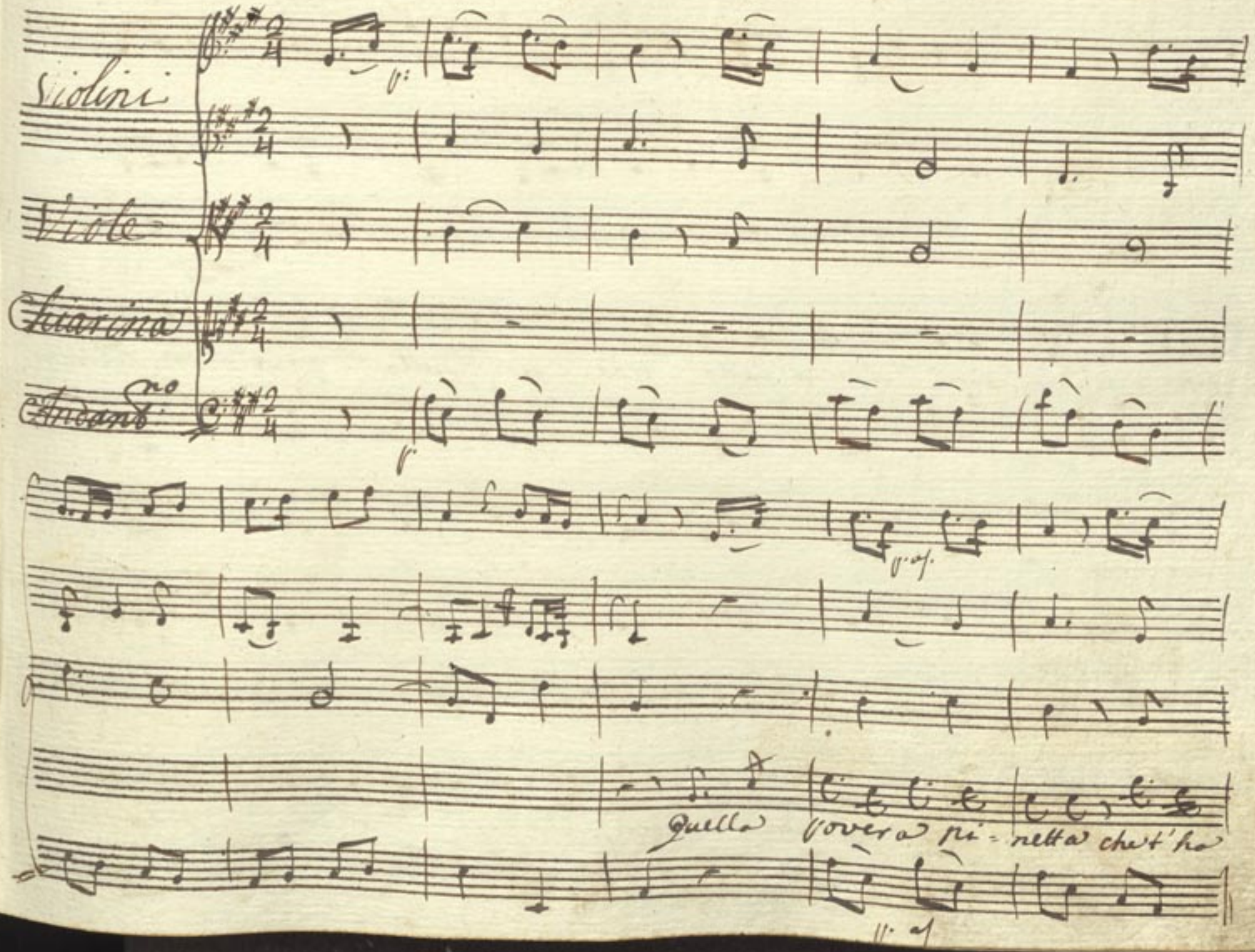
Segue Gaia

chiarina

a pi- netta che t'ha

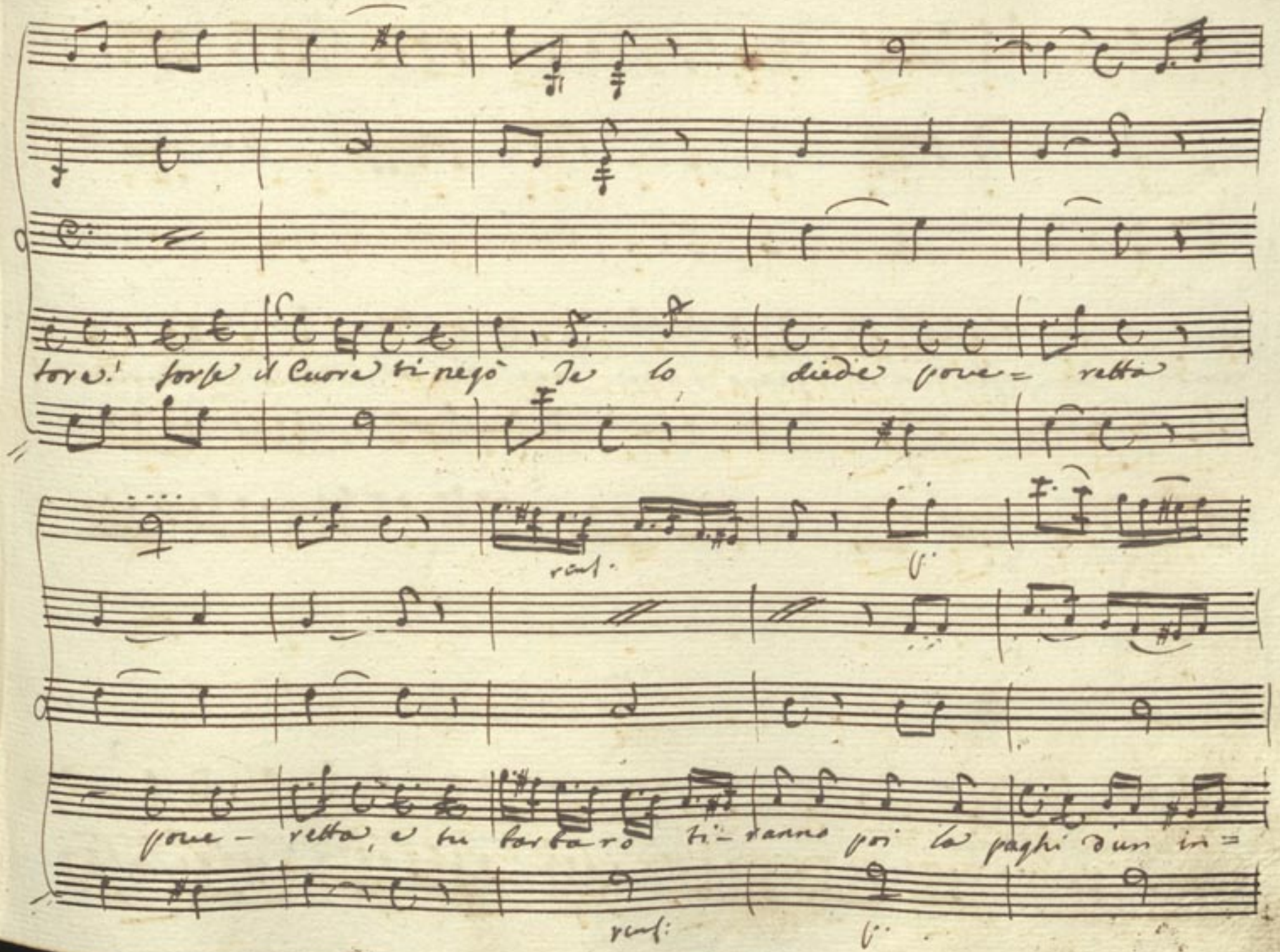
19


de M
vestale Ciuchi E


Violini
Viole
Chiarina
Andant.no
p.
p. a.
Quella povera pi-netta che t'ha
p. a.

fatto tradi= tore! che ti ha fatto tradi= tore quella pove= ra ni=

netta le chie-desti un gior no il core forse il core ti negò Tradi=


tore! forse il Cuore ti negò Je lo diede pove= retta
rent.
pove- retta, e tu barbaro ti- ranno poi la paghi d'un in=
rent.

Unis

ganno la paghi d'un in-ganno d'una nera Infedel-tà Donne

mie quest'omi-nacci si do-vrebbero fug-gire ma ciè poi quel cer-to

ma... Ma ci e poi quel certo mà, che ci fe = cero ca = pire coll' e =

sempio le mammà. quella povera ni = netta che ti ha fatto tradi =

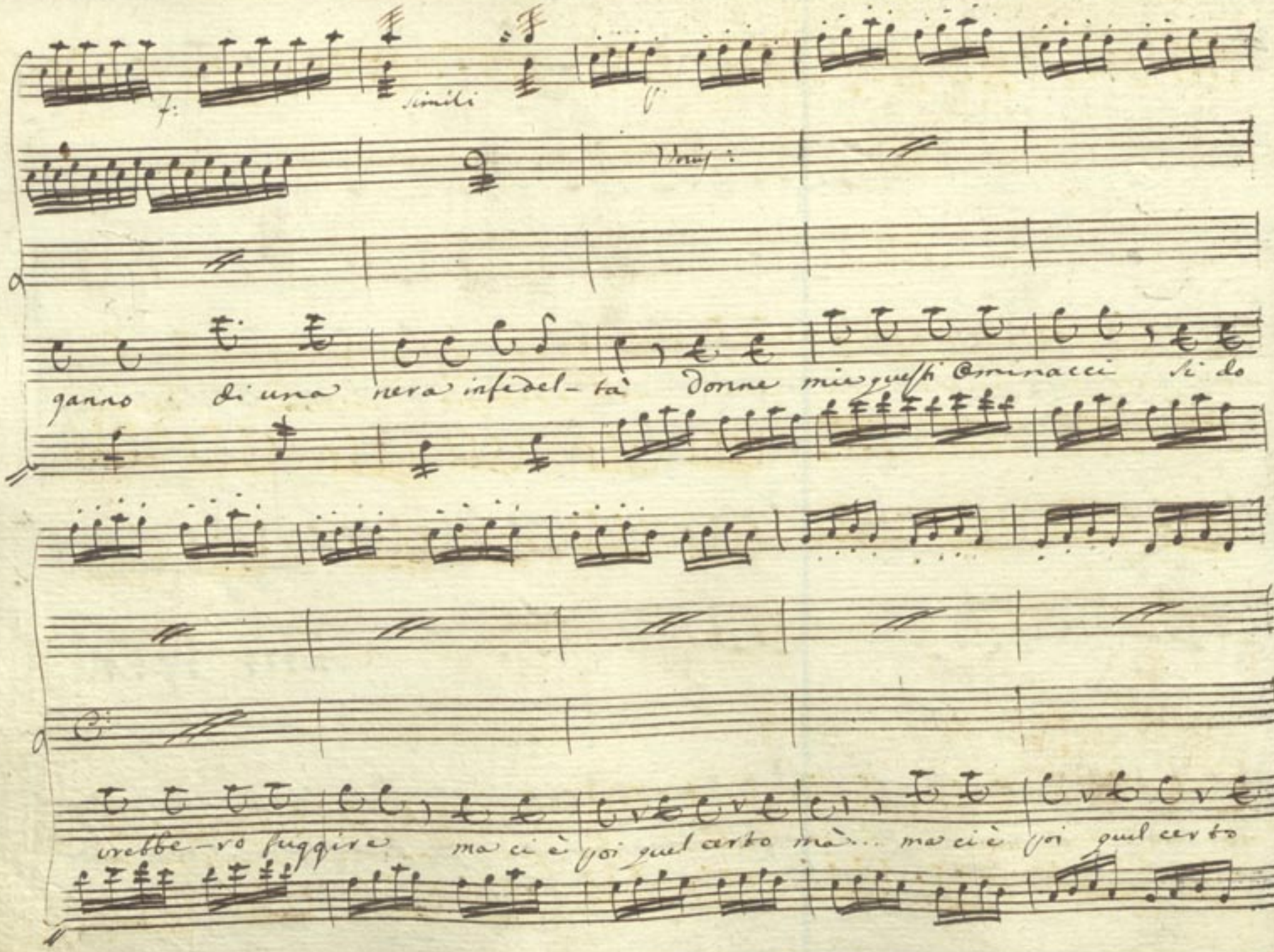
Sotto voce

tore! che ti ha fatto tradi = tore quella povera Ni = netta le chie =

desti un giorno il core forse il core ti ne-gò! Tradi — tore forse il

core ti ne-gò? Je lo diede pove-retta pove-retta, e tu

tartaro ti-ranno poi la paghi d'un inganno poi la paghi d'un in-


f:
simili
Unis:
ganno di una nera infedel- tà donne mie questi Cominacci si do
vrebbe-ro fuggire ma ci è poi quel certo mà... ma ci è poi quel certo

ma... che ci fecero ca- pire coll' esempio le mamà donne

mie questi omi- nacci si do- vrebbero fug- gir ma ciò poi quel certo

ma noài è poi qual certo mà... che ci fecero capire coll'esempio la mam-

mà che ci fecero capire coll'esempio la mamma la chiedestiungiorno il

core, te lo diede poive= retta, e tu barbaro tiranno poi la paghi d'un in=

ganno d'una nera infedel= tà di una

Simili

nera infidel — tà

Scena 6ª

Gian

Mit.

Gianfer. Mitrid. e Ciccotto

Maledetta. E partita. Si chiami ora per lina. Panfico. Gianferrante, uhche ro-

Gian

Mit.

vina, che cos'è Mitridate. Mascolta. hò veduto Madama uscire dalla porta di quel vicolo

da cui subito vassi alla Campagna Come una disperata. più volte io l'hò chiamata per volerla fer-

Gian

mar. Mala briccona. Con somma villania mi hà discacciato. ed un sasso alle reni mi ha tirato. E non

Mitri

Gian

Cico.

di mandata Gian

sai dove andava Io non sò Ciotto Ciotto. dove sei che dov'è Madama

Cecol.

Or tutto gli dirò. gl'hò raccontato. che di Gavino. se n'andò al paese questa strada

per arrivarlo A

Gian

Ed lei che attento alla bottega fossi stato Servo signori dunque di

Mitri Gian

gavino non; era il suo buffone i suoi buffoni siamo stati noi voliamo alla Cam-

Mitri Gian Mitri

pagna. non si perda più tempo. tu di quà io di là... Nò.. di quà Io... No.. tu.. di

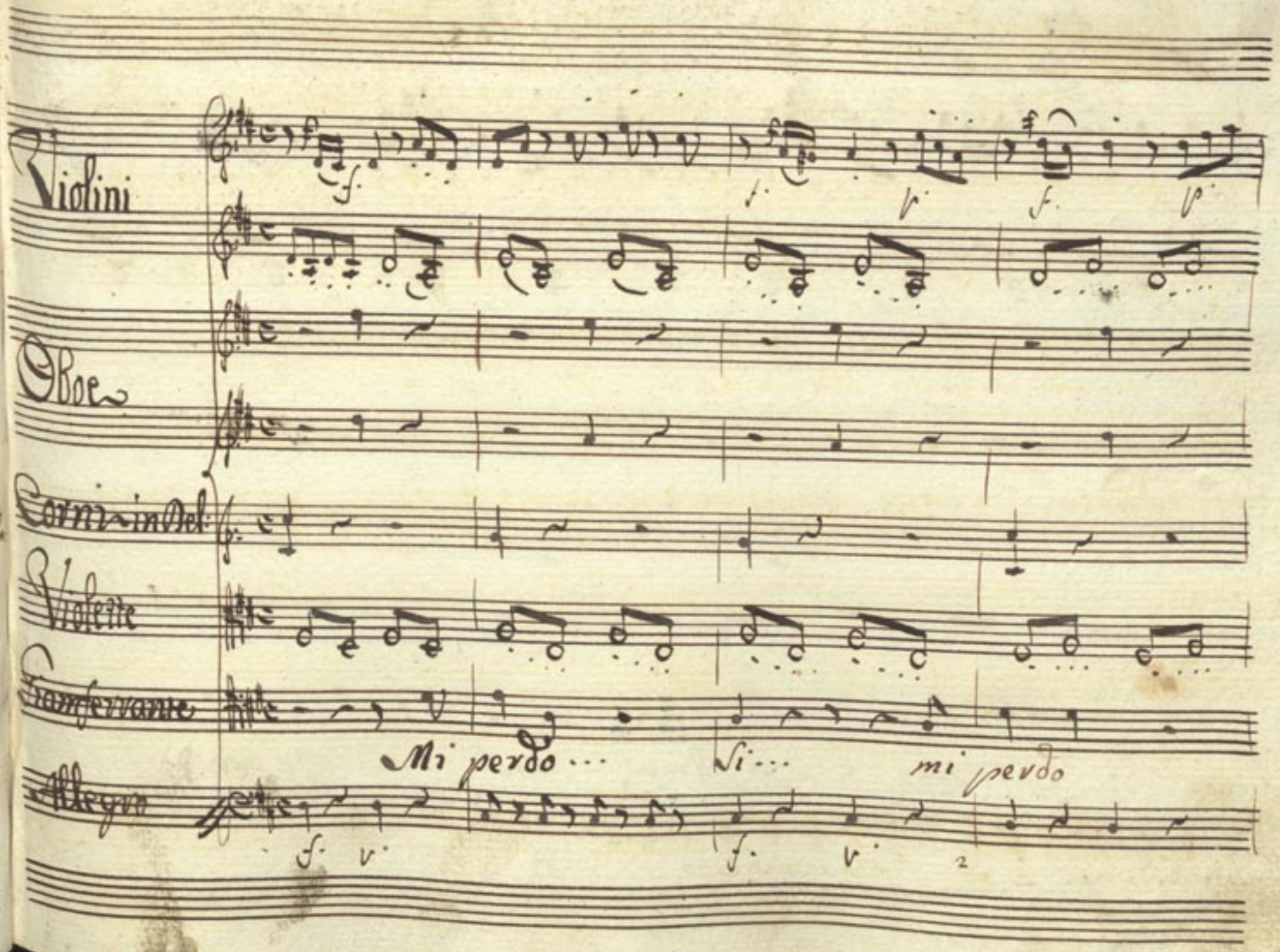
Gian

là. ed io dà quà.. Nò.. meglio tu quà. nò la.. Nò.. Io. poter del Mondo, io mi perdo mi

broglio E mi Confondo Aria Gianferante

A A

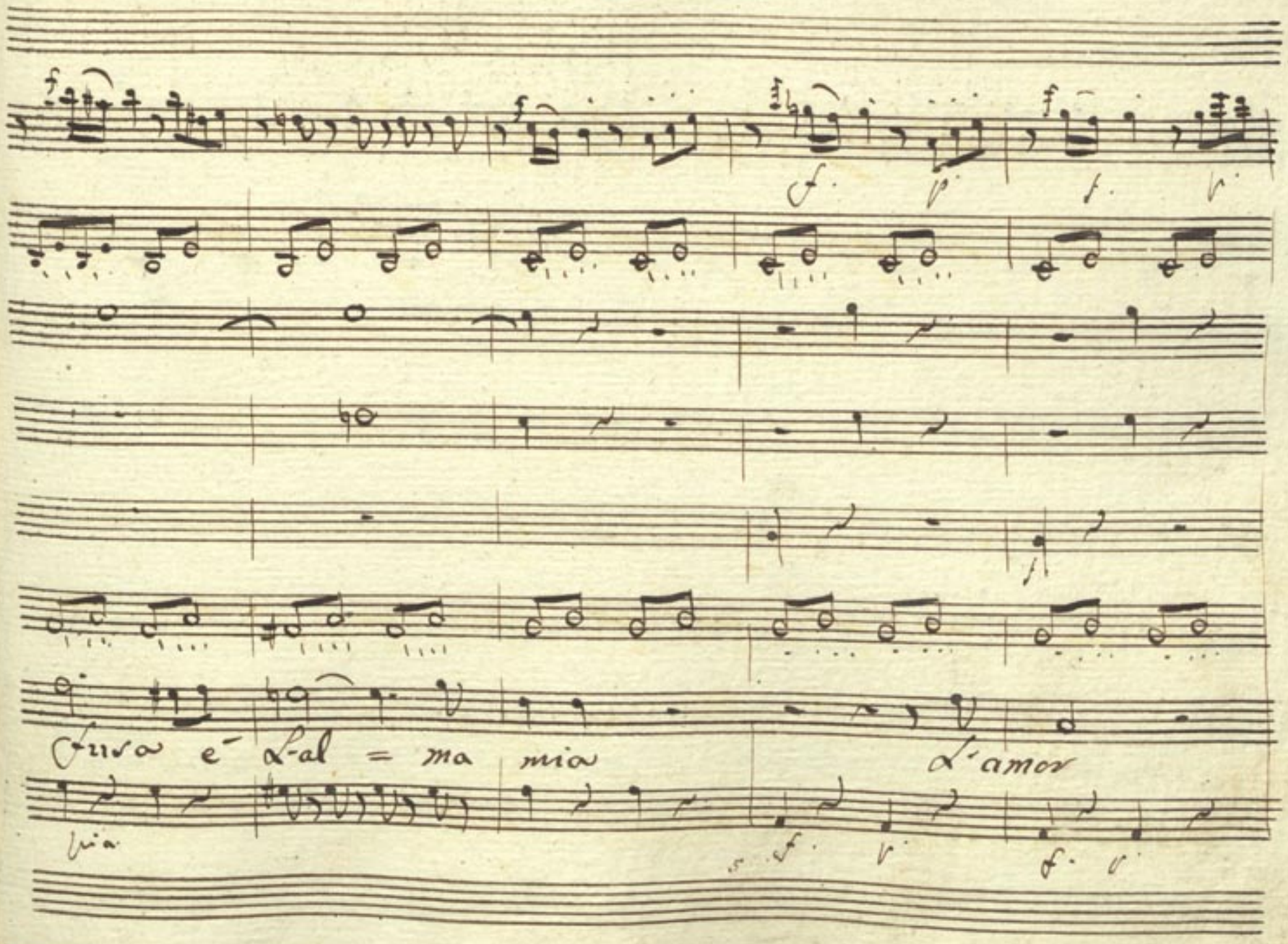
corsegli dietro e poi m'hà comandato


Violini
Oboe
Corni in Del:
Violette
Gianferrante
Allegro
Mi perdo ... Si ... mi perdo

mia

confusa e l'alma mia confusa ... con:

mia

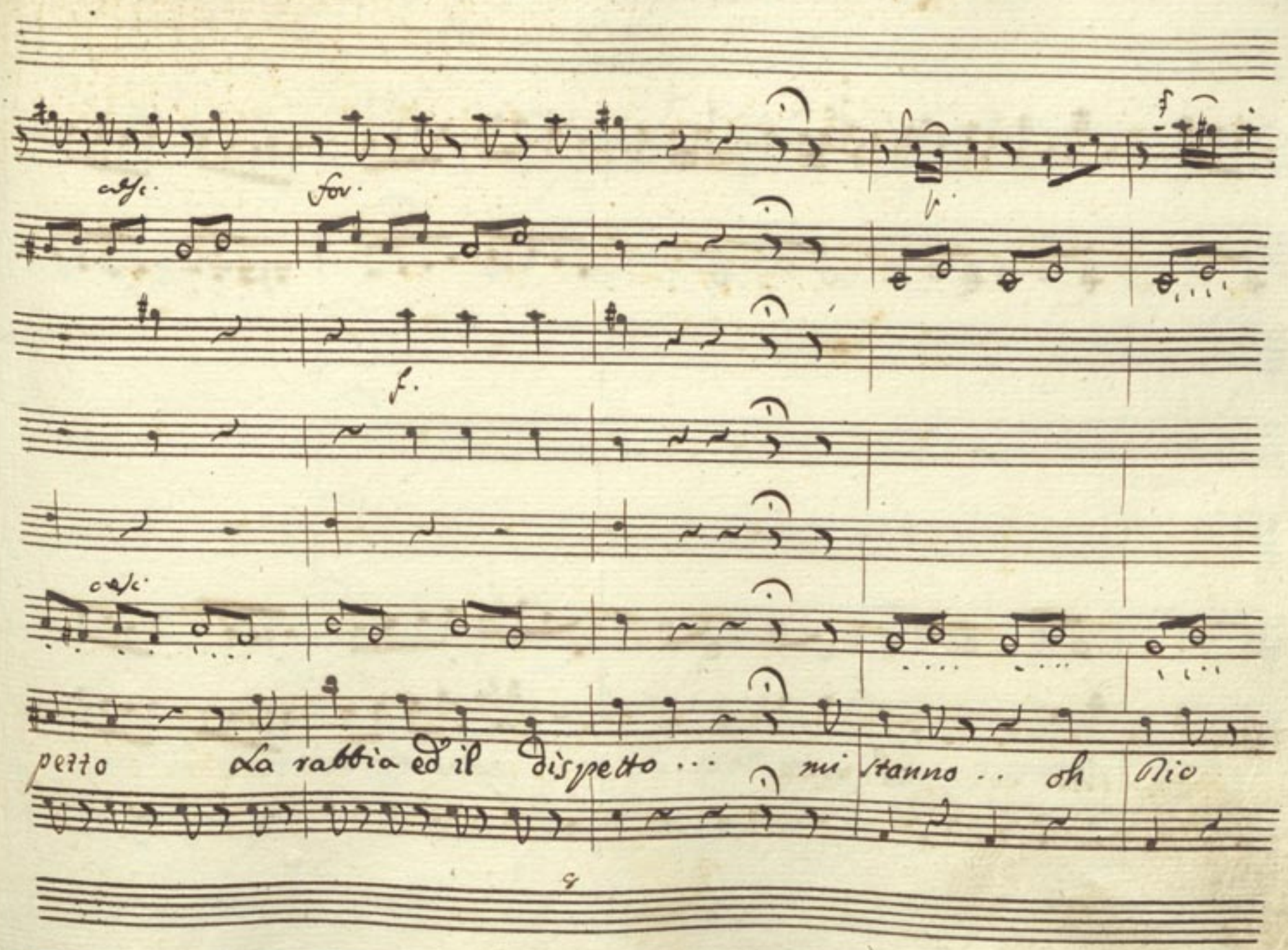

Fusa e' l'al = ma mia
L'amor

f. v. più.

f.

La gelo=sia ... L'amor la gelosia ... La rabbia ed il dis=

f. v. più.


cresc.
for.
f.
cresc.
pezzo La rabbia ed il dispetto ... mi stanno .. oh Dio

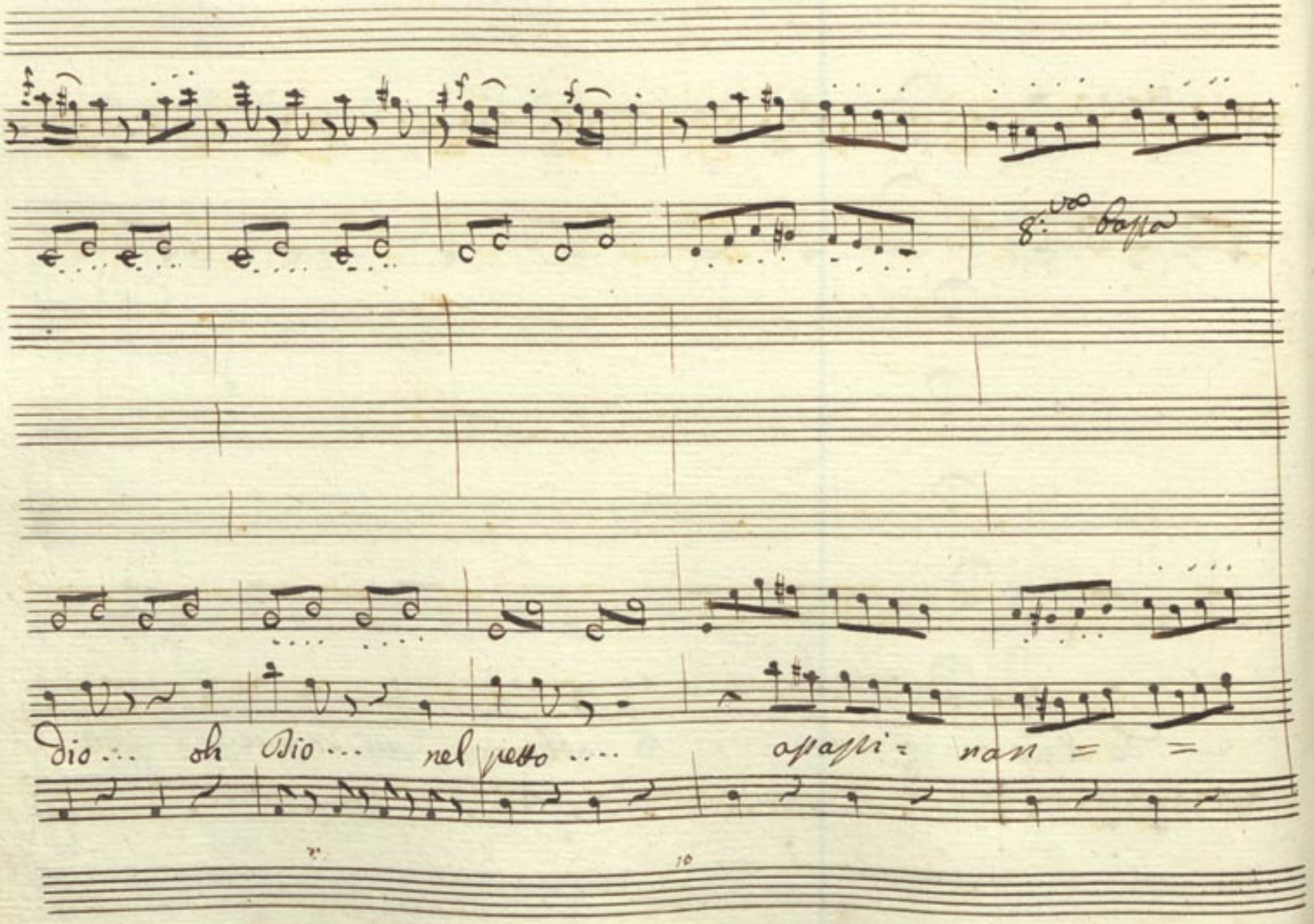
Oh Dio ... nel petto assassinan = =

Dio.

9

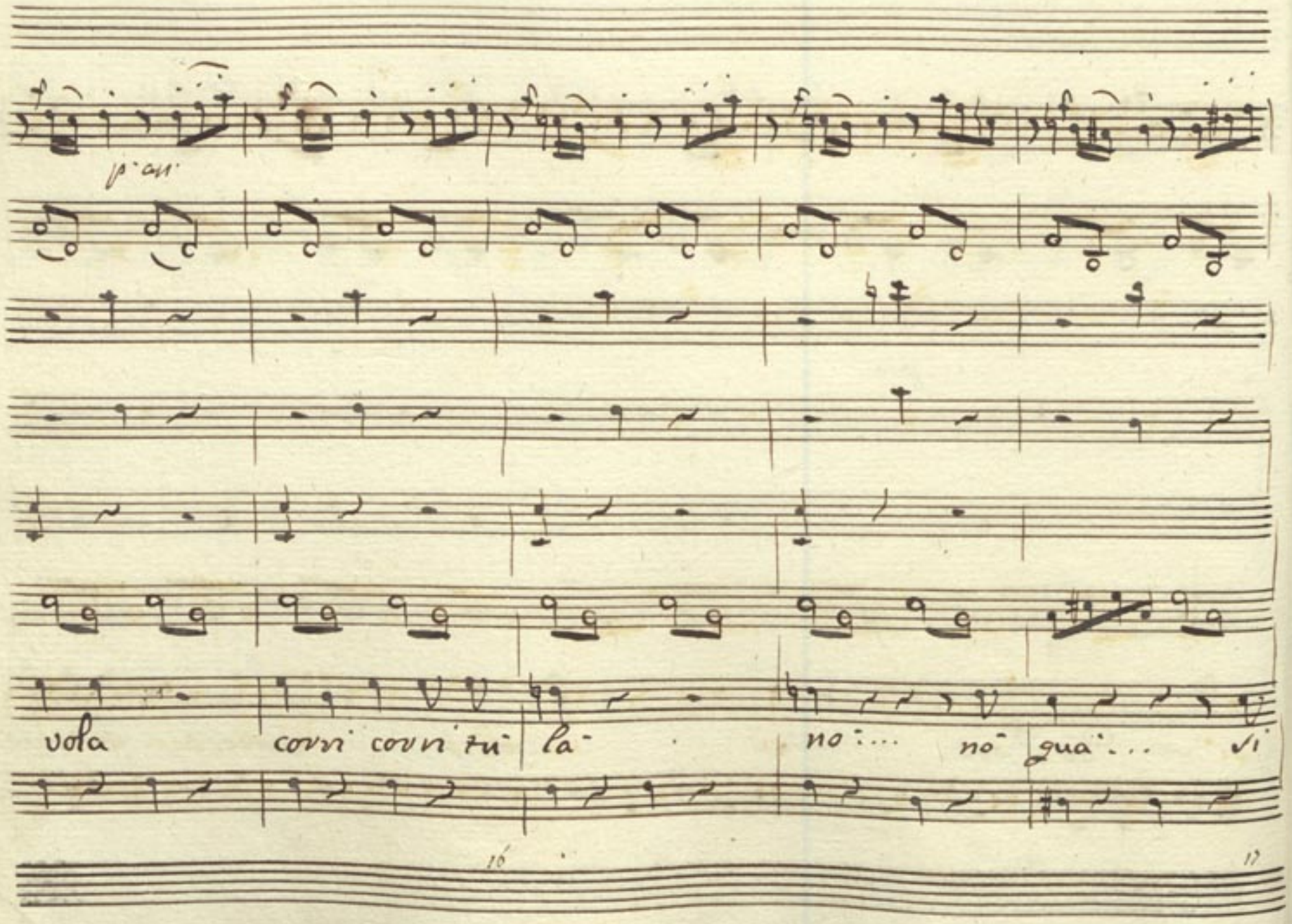
13

— Do il cor L'amor ... la rabbia ... mi stanno ... oh


8.va bassa
dio ... oh Dio ... nel petto ....
assassi= nan = =

mia.

— do il cor amico ... amico il tempo


p. an.
vola corri corri tu la no... no gua... si

sì

17

sì.... no sì.... va bene ah che fra tante

18

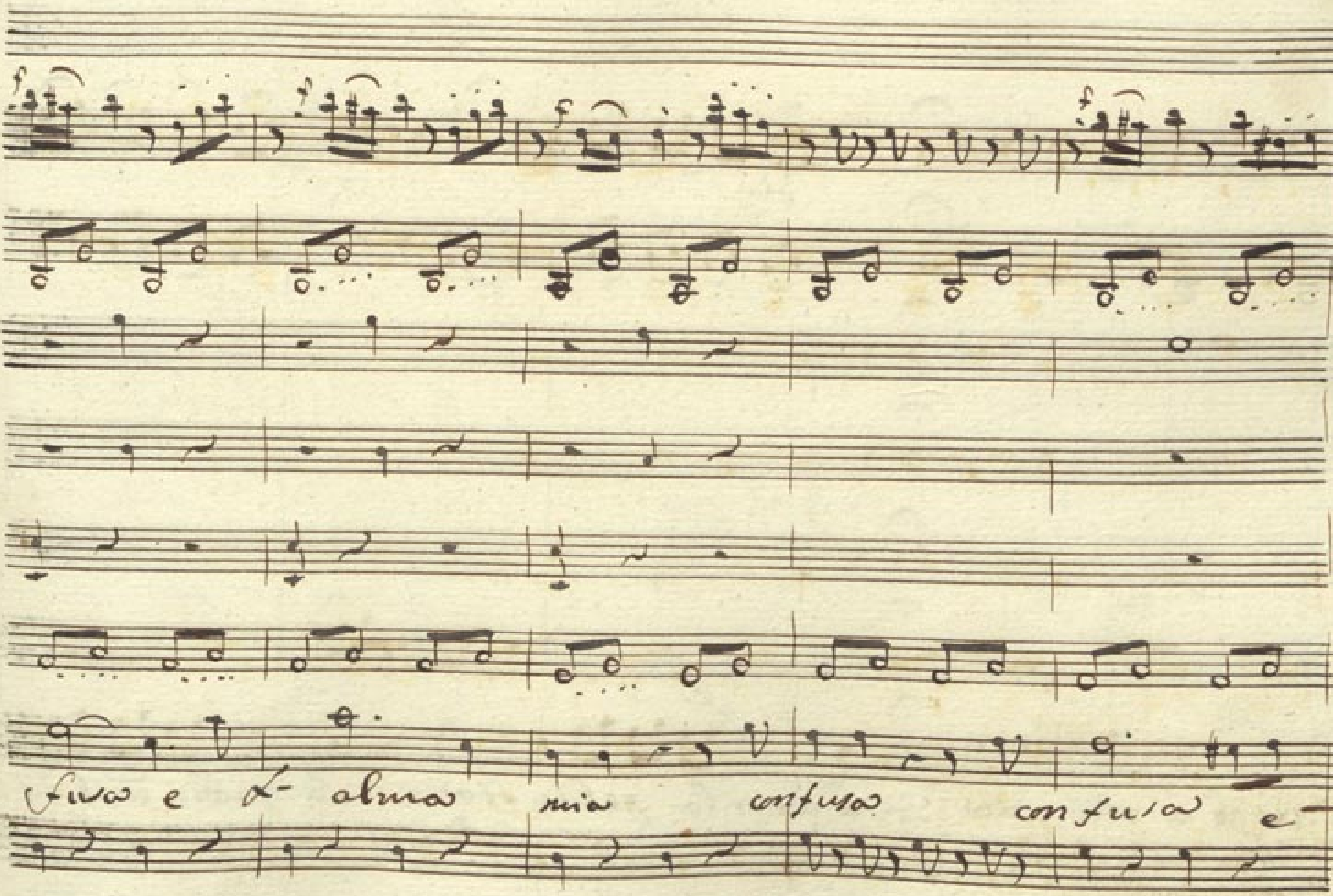
pene.... Quest' anima infelice consiglio più non ha con=

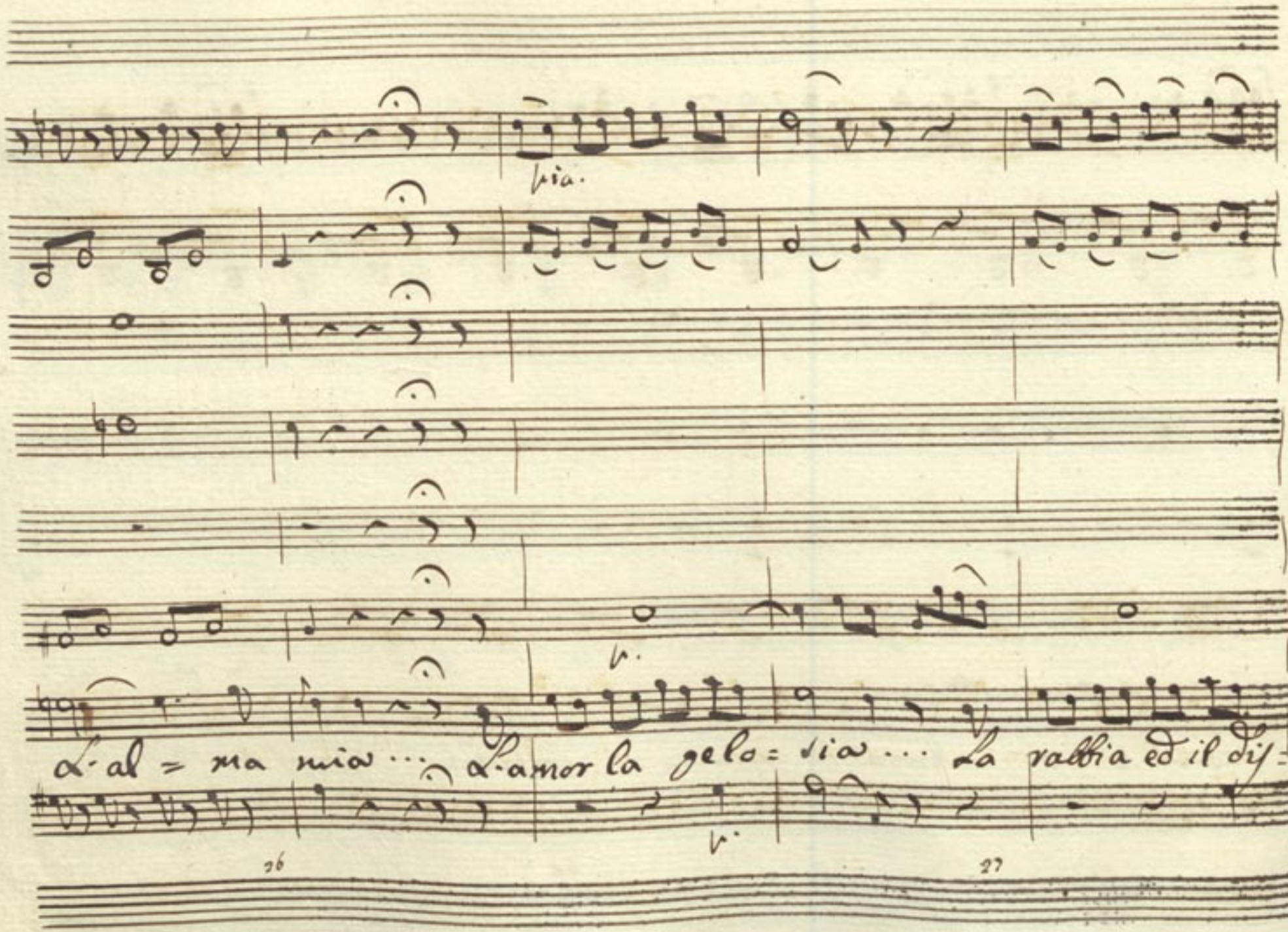
figlio più non ha vola... corri... si... va... mi

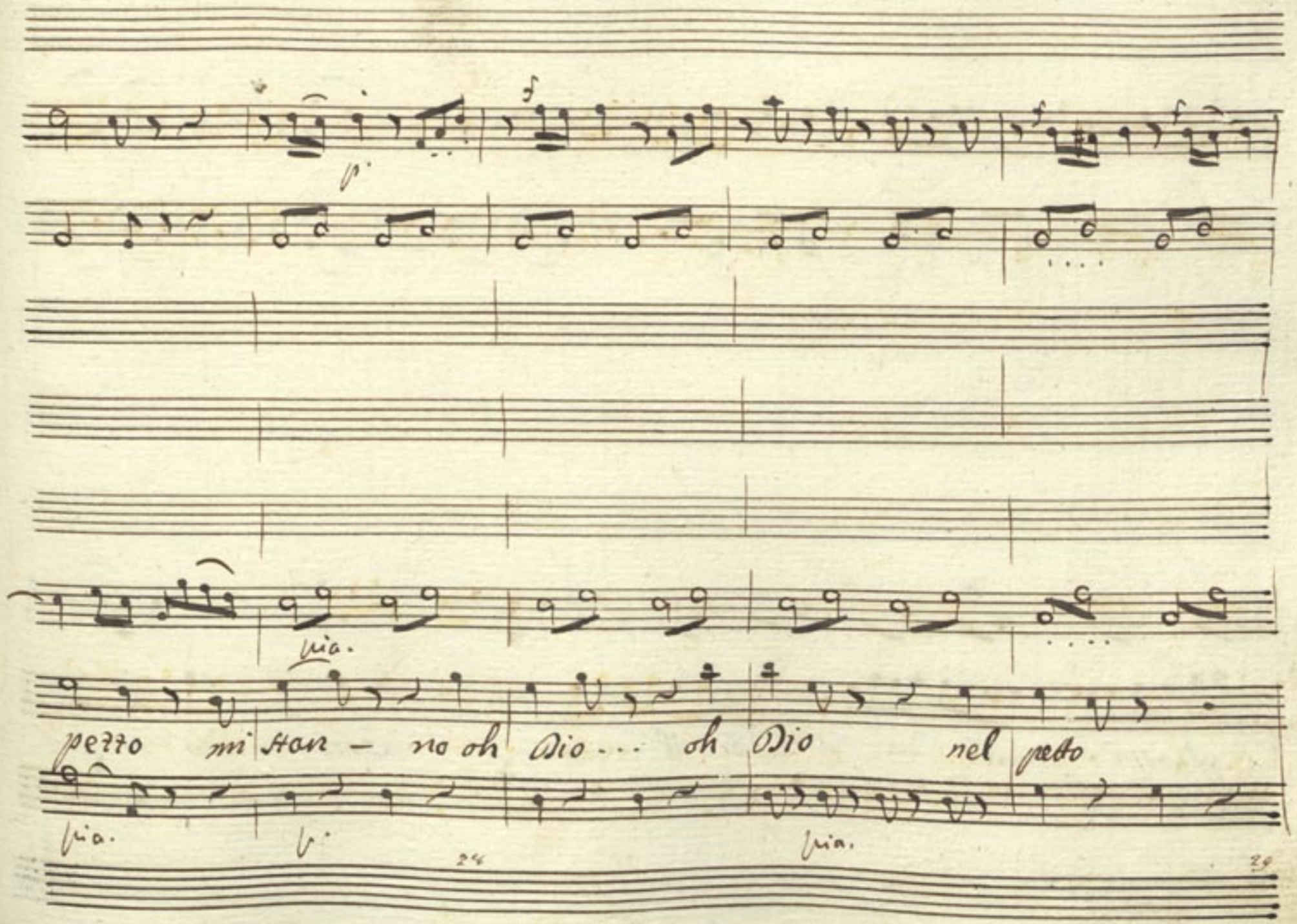
pia.

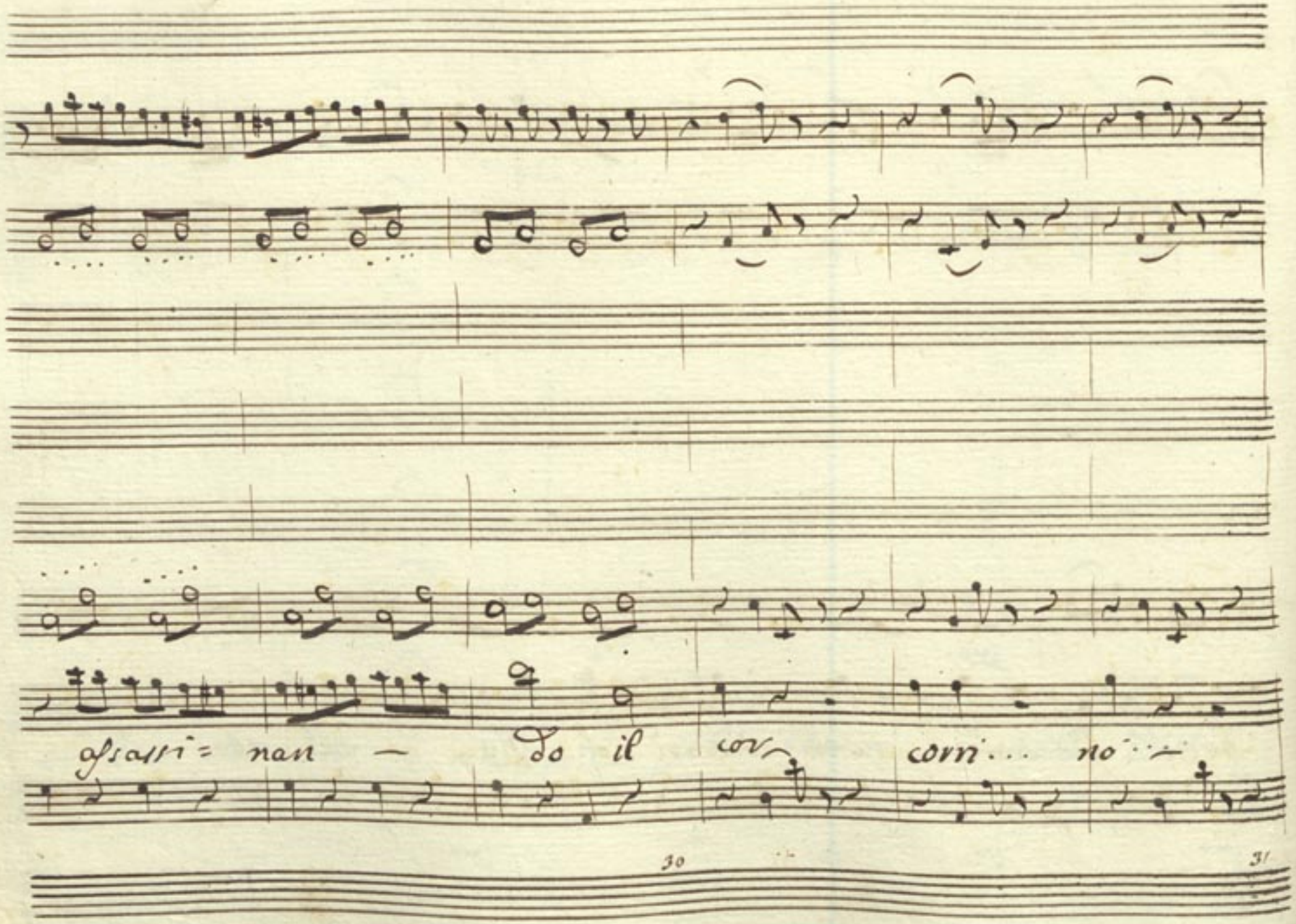
perdo si mi perdo .... si mi perdo con =

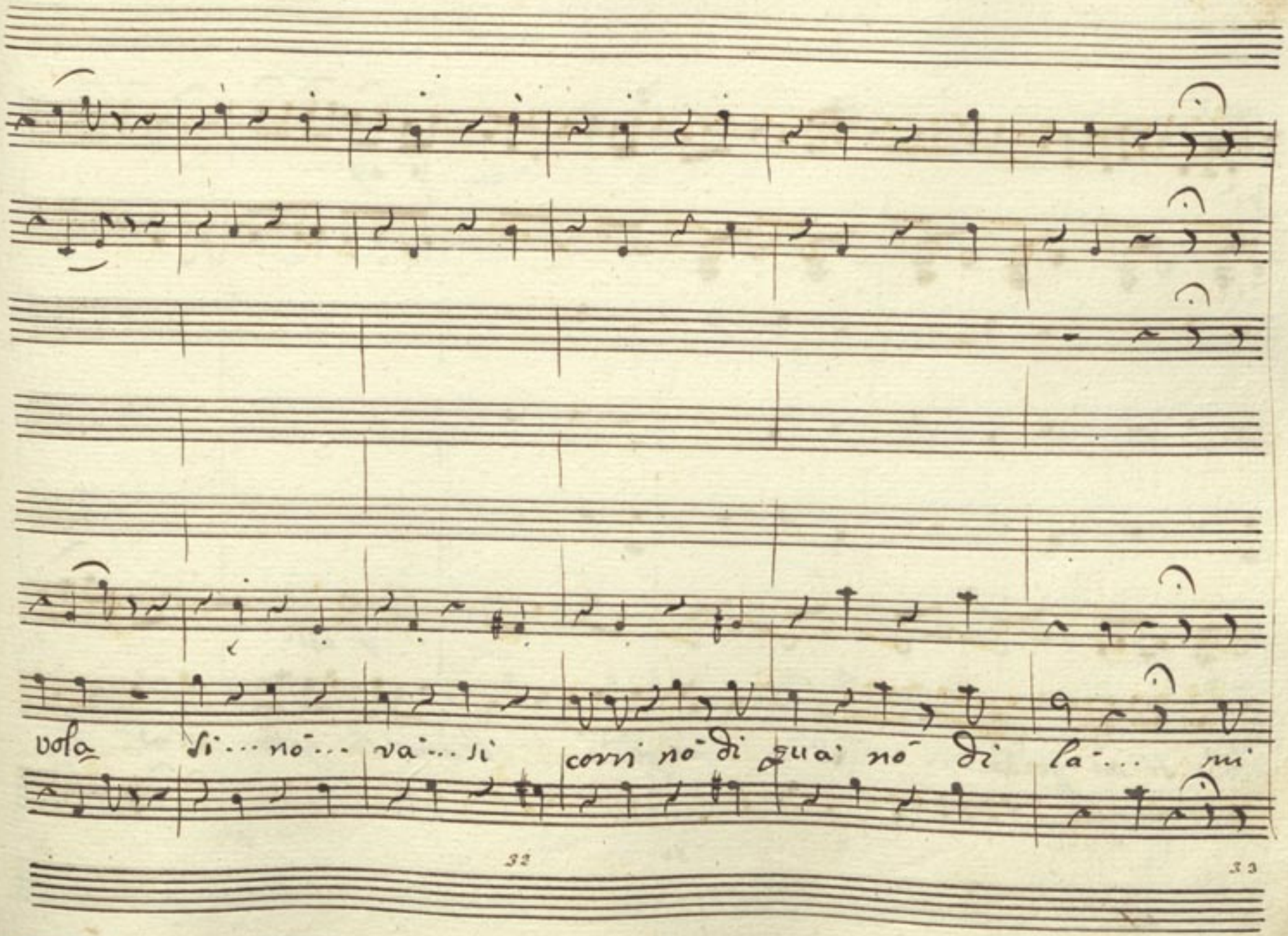
pia.


fuso e l- alma mia confusa confusa e-


pia.
L'al = ma mia ... L'amor la gelo = sia ... La rabbia ed il dis=


pia.
pezzo mi stan - no oh Dio... oh Dio nel petto
pia.
pia.


assassi= nan — do il cor corri... no...


vola si... nò... va... si corri nò di quà nò di là... mi

p. all.

p. all.

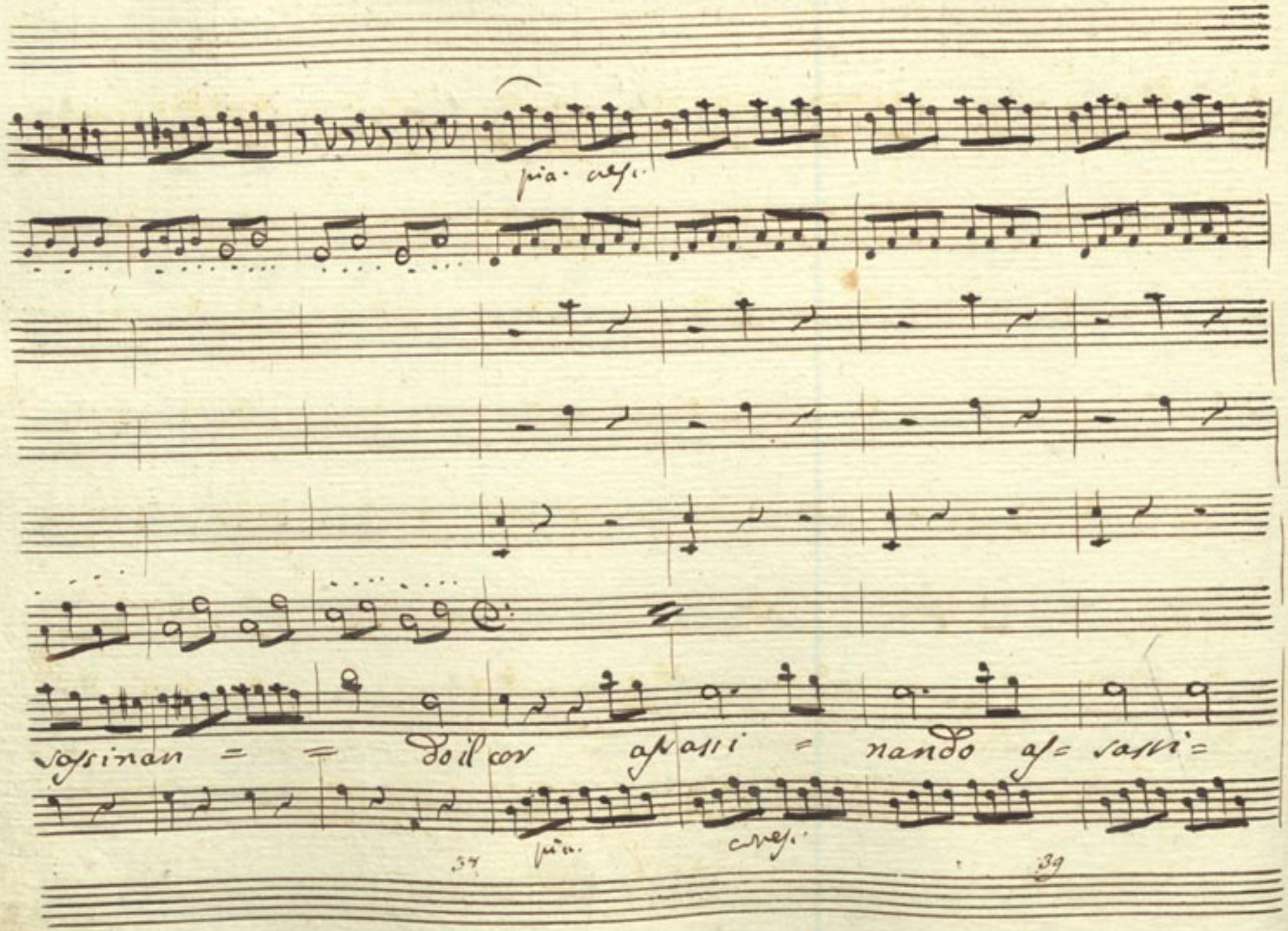
perdo si mi perdo ... vi.... mi perdo... l'amor la gelo= si'ω la

più.

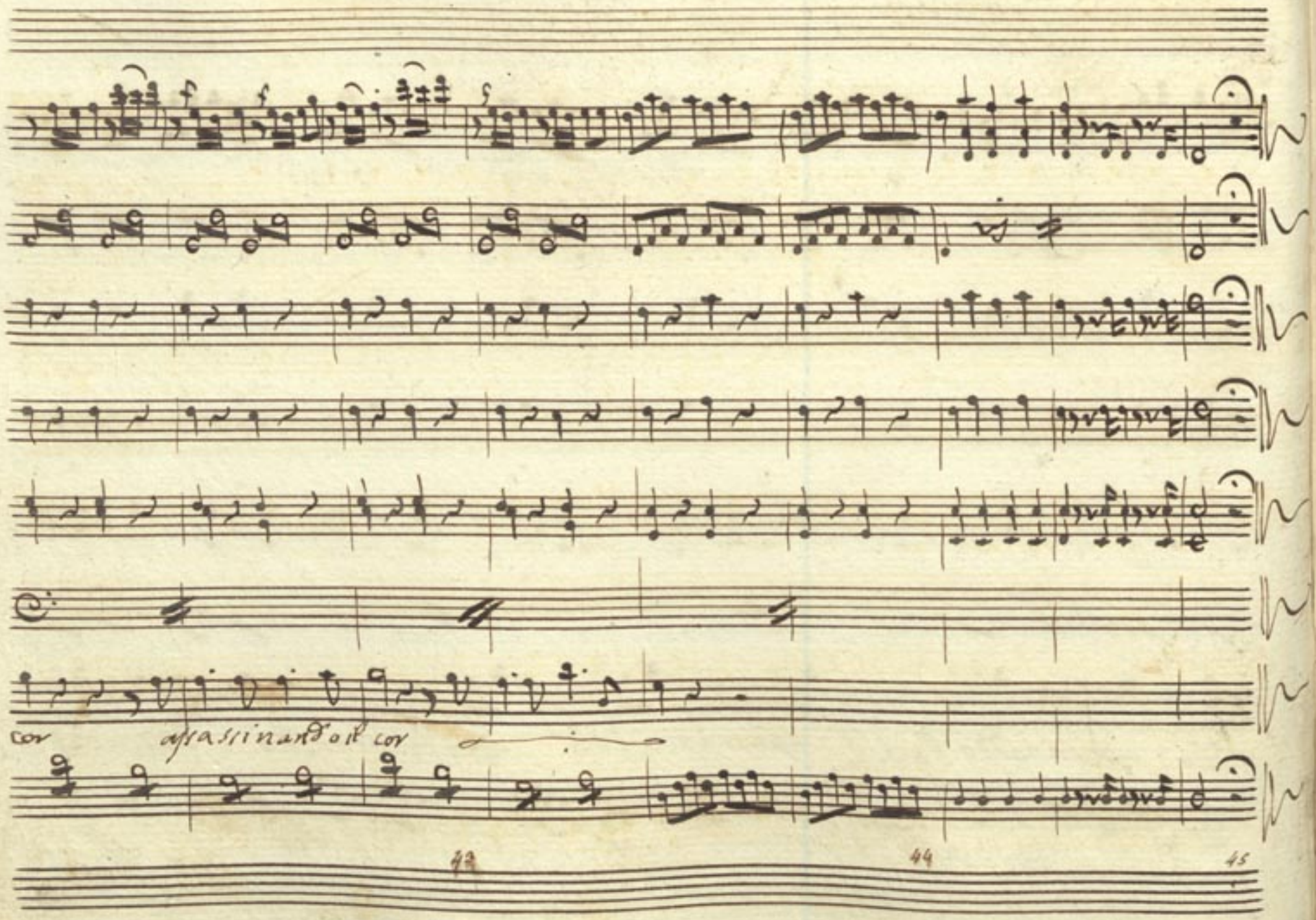
rabbia ed il dispetto mi stanno oh Dio... oh Dio nel petto

più. più. più.

35 36 37


pia. cres.
sassinan = = do il cor assassi = nando as= sassi=
pia.
cres.

nando assassinando il cor assassinando assassinando assassinando il


cor
assassinando il cor
43
44
45

Scena 7ª

Madama e Gianferante

Mad: gavino mio.. gavino.. adove sei a

Segni che mi diede un villano. Ei qui si aggiri e pur lo cerco in vano. ripo-

Gian siamoci un poco. Eccola. E mia la preda. io ti ringrazio amor. Mad qui sola. Oh

Dio fra questi orride balze. mi trema il cor.. Ma il mio camin si siegua coraggio

Gian- Mad: ferma. Ohimè.. son morta Gian al fine ti hò colta.. E di se-

quirmi or meco invan contendi Mad temerario da me tu che pretendi.

Violini

sottovoce ass.

Oboe

Corni

Violette

pico

Madama

Ah nelle vene non hò più sangue... chi mi so=

And.te Sostenuto

sotto voce

Sempre sotto voce

via.

sotto voce assai

stiene l'anima langue ... il cor mi pal = pi =

Battute
sotto voce

sotto voce

ta va = cil = = la il pie'.... va = cil = la il pie' Il

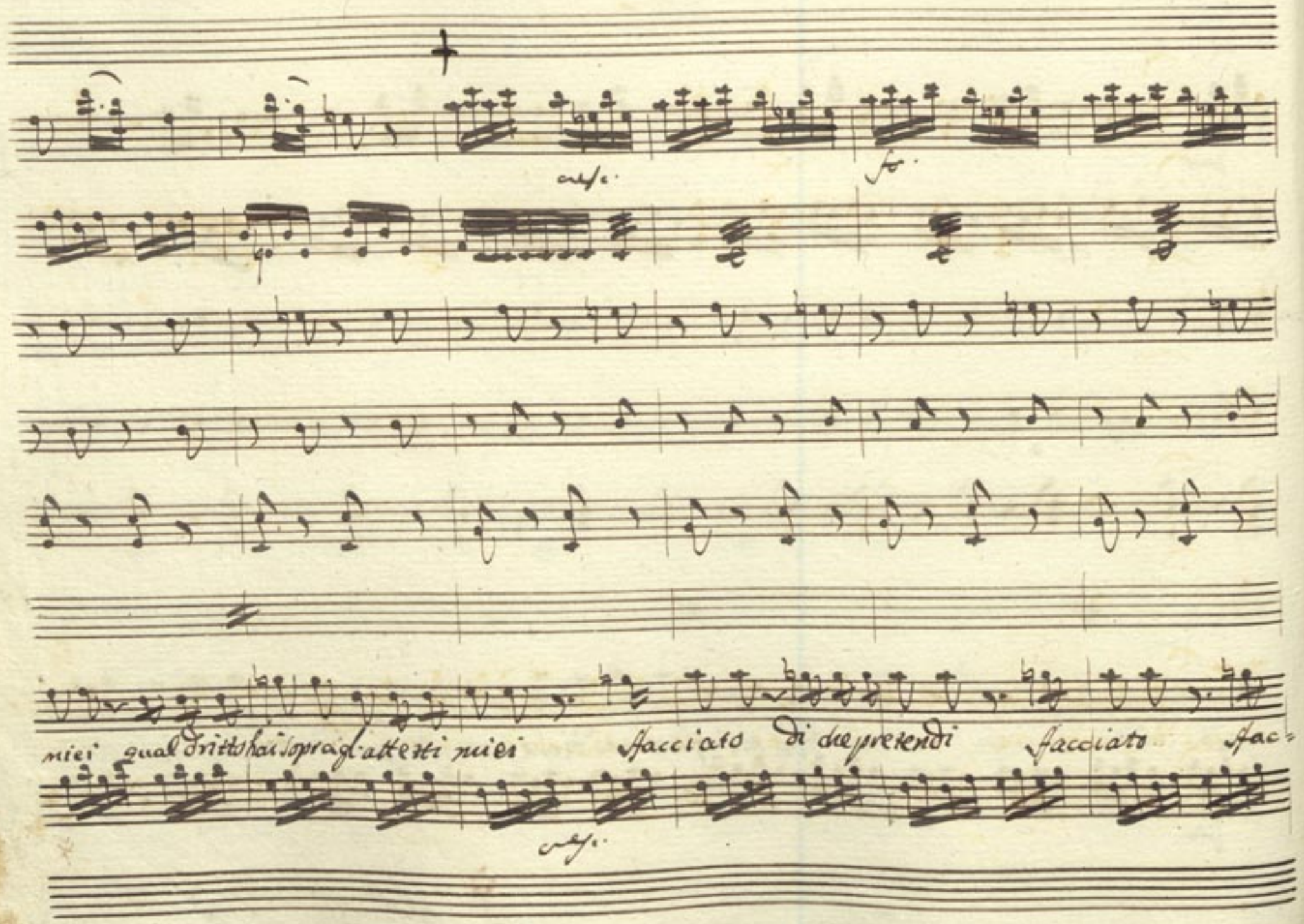
cor mi pal = pi = ta vacil = la il pie va = cillo il

pia.

pie

Da me sfacciato di che pretendi qual dritto hai sopra gl'affetti

pia.


cresc.
fo.
miei qual dritto hai sopra gl'attenti miei sfacciato di che pretendi sfacciato sfac=
cresc.

ciato! Di questo core tu l'odio sei ne mai amore sperar da me ne

mai amore Sperar Sperar da me ne mai amore Sperar da

for.

assi

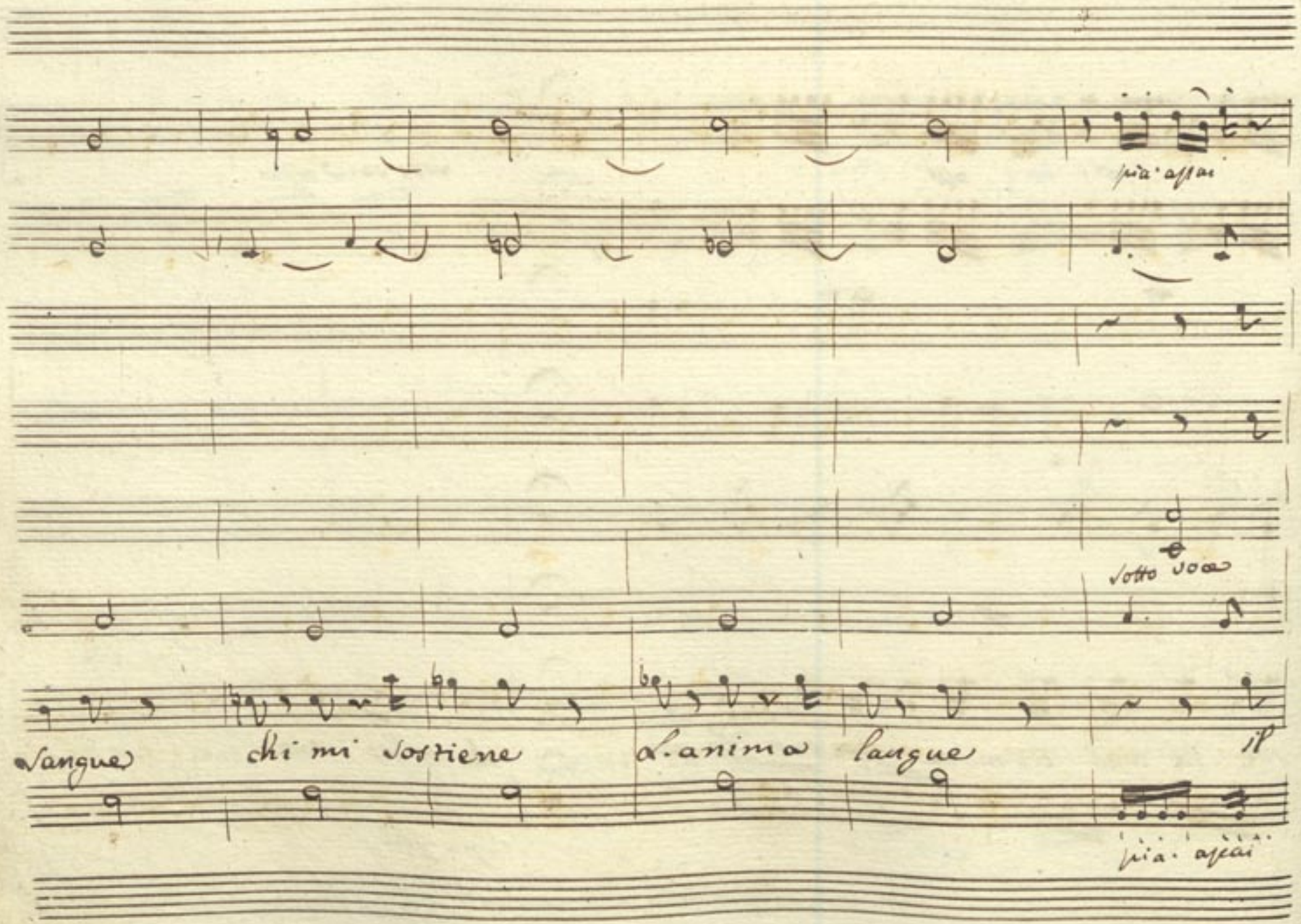
sotto voce assai

pia.

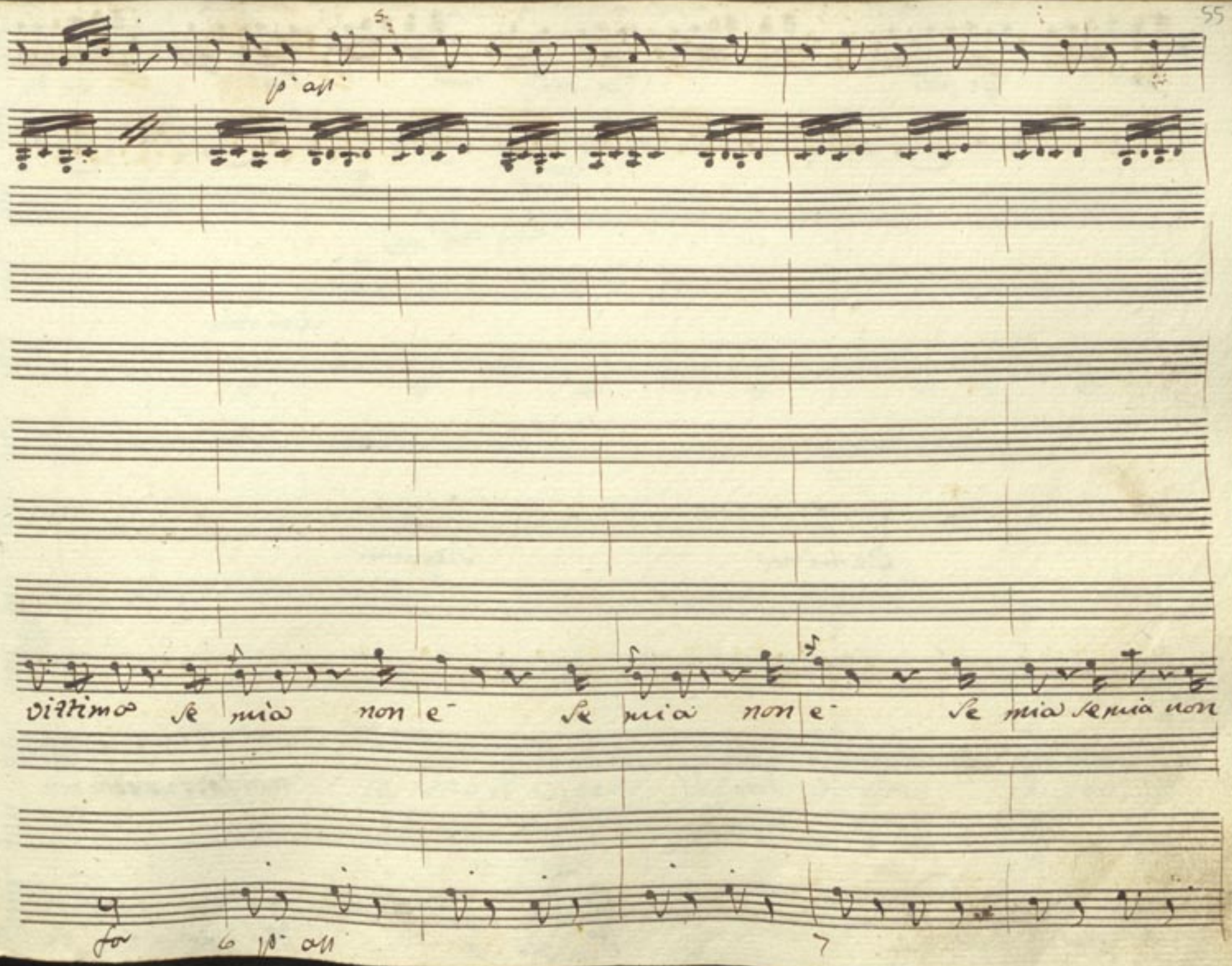
me ne mai a=more sperar da me ah nelle vene non ho più

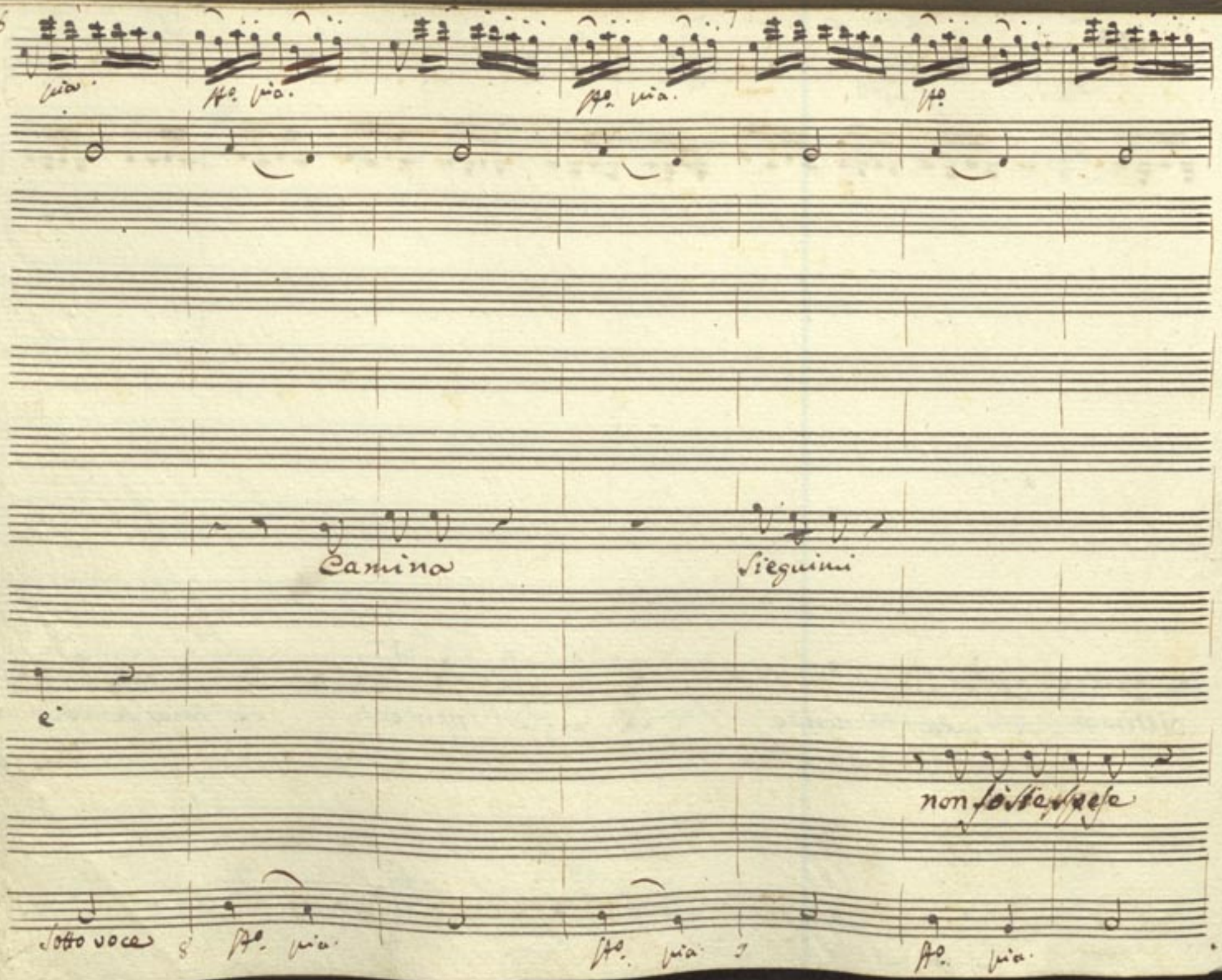
for.

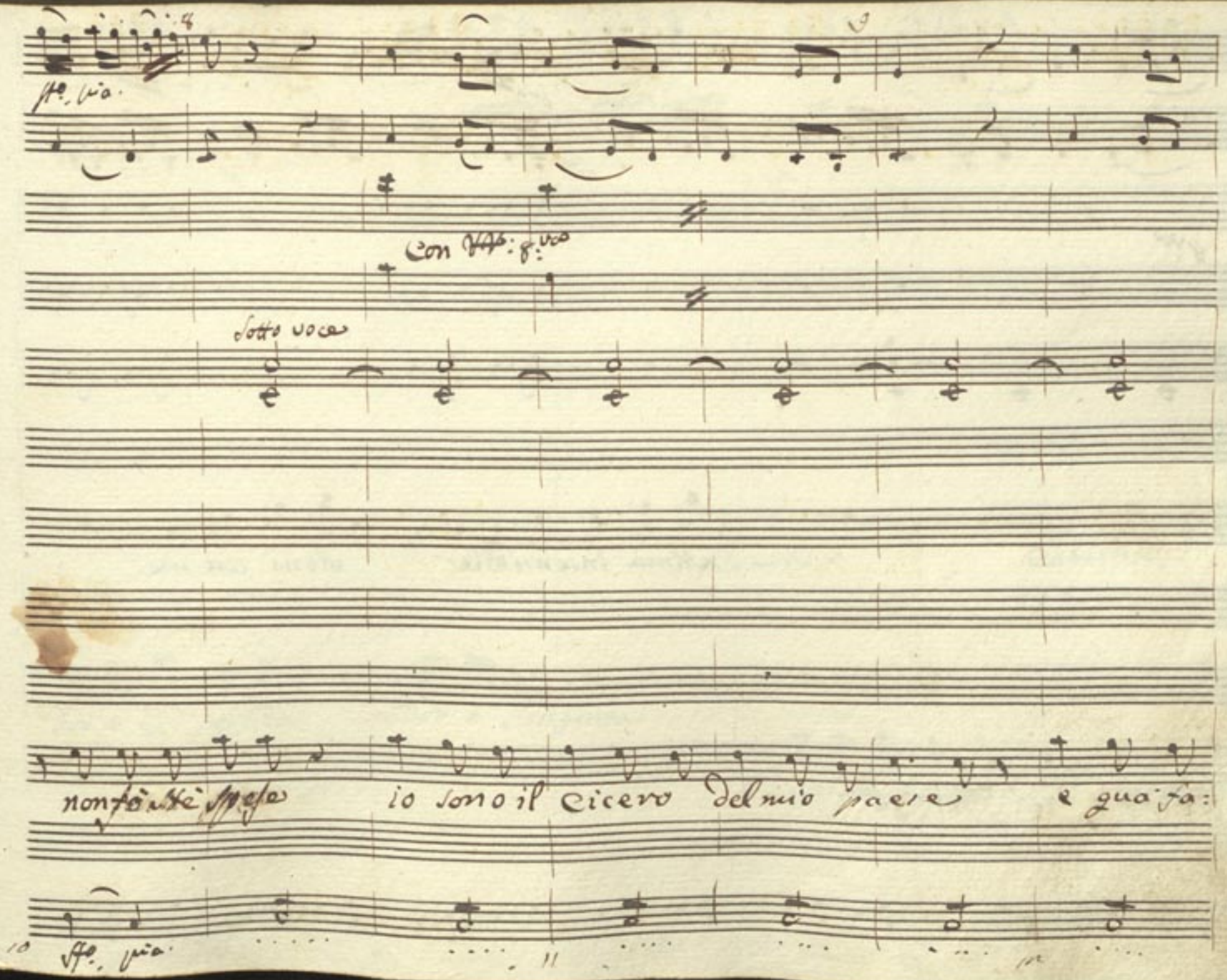
pia assai

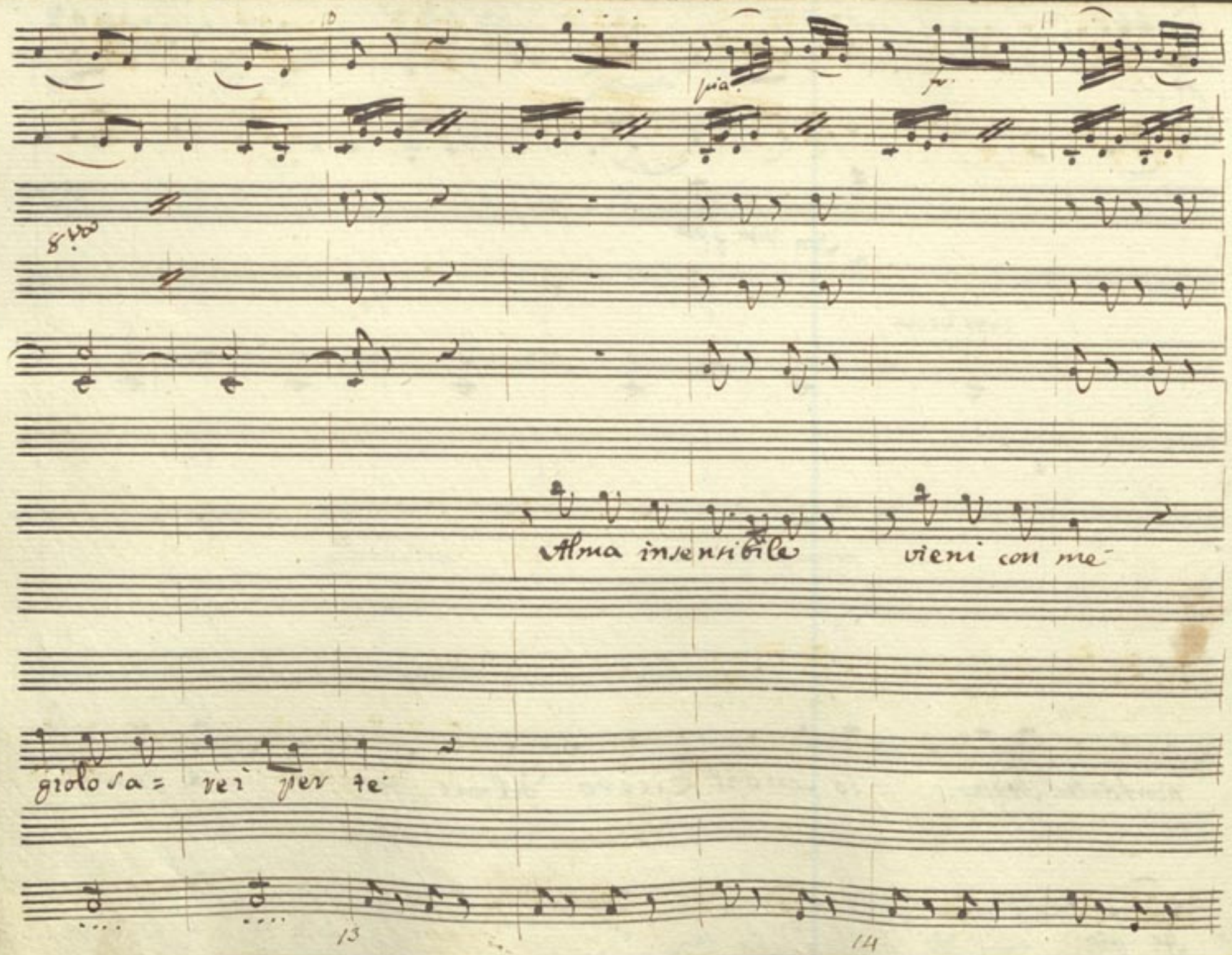

pia assai
sotto voce
sangue
chi mi sostiene
L'anima langue
il
pia assai

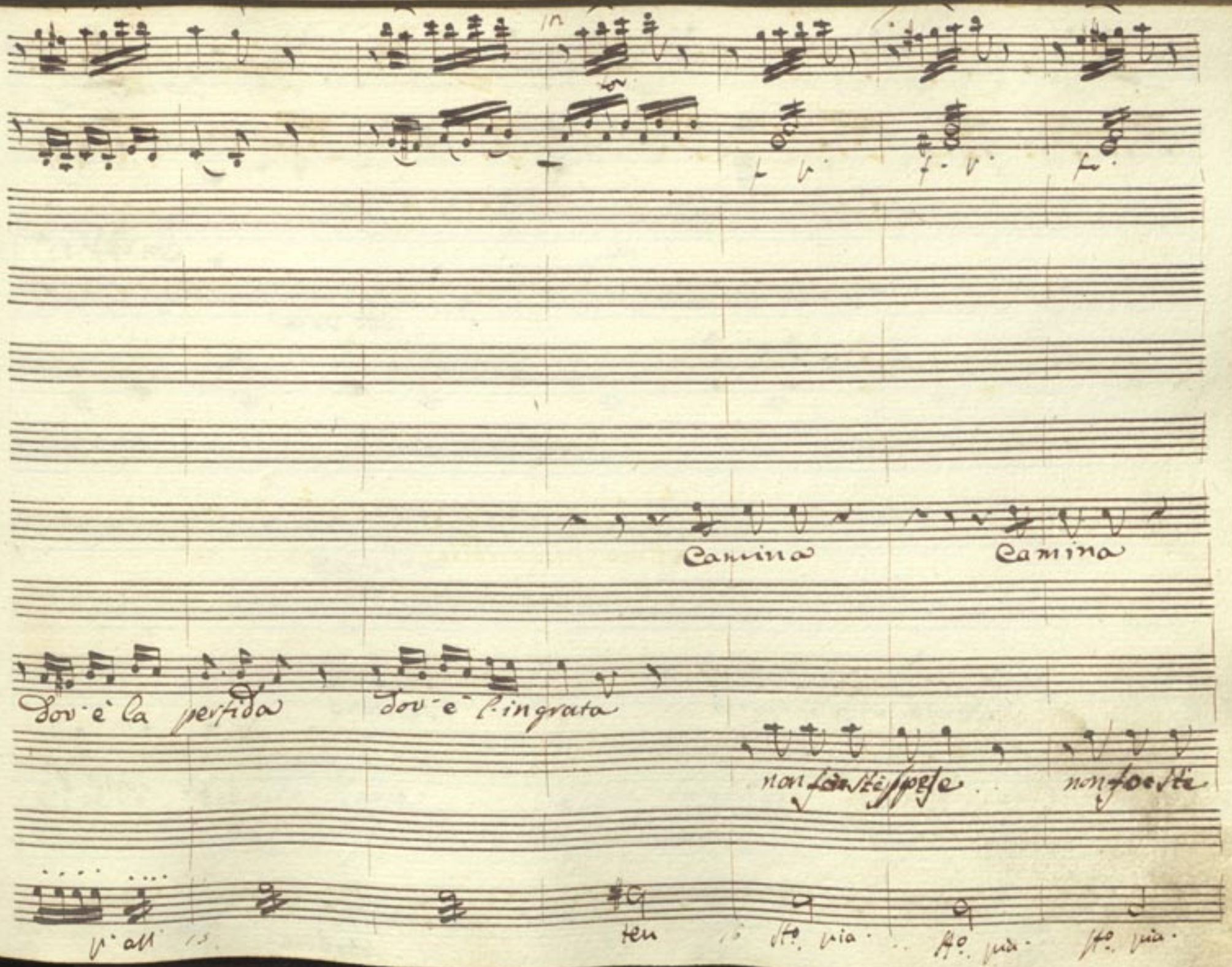
cor mi' pal= pi:ta va: cil = la il pie va: cilla: il


p. all.
vittima se mia non e- se mia non e- se mia se mia non
fa
6 p. all
7


pia.
Sto. pia.
Sto. pia.
Sto.
Camina
Sieguimi
e
non fosse spese
Sotto voce
Sto. pia.
Sto. pia.
Sto. pia.


Sto. via.
Con Vlle: 8:vo
Sotto voce
non fò stè spese io sono il cicero del mio paese e qua fa:
10 Sto. via
11
12


10
11
pia.
fr.
8va
Alma insensibile vieni con me
giolosa= rei per te
13
14


Camina
Camina
Dov'è la perfida
dov'è l'ingrata
non fosti spese
non fosti
p. all
ten
Sto. pia.
Sto. pia.
Sto. pia.

voce

p

17

18

voce

Chiara risuona ... voce si spanda

p

p

voce

Con dolce espr.

p

14

voce

p

cresc.

f

p

cresc.

f

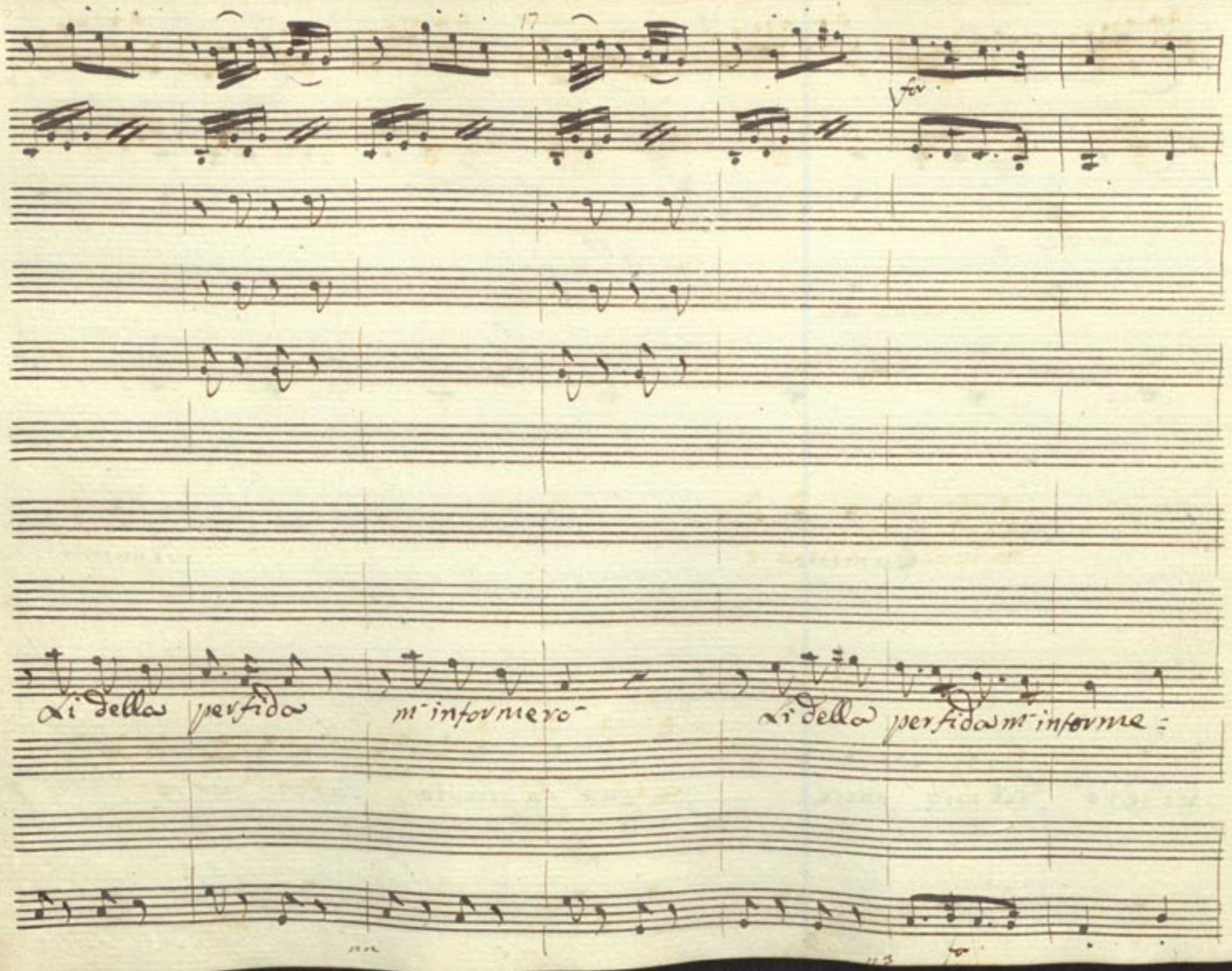
13

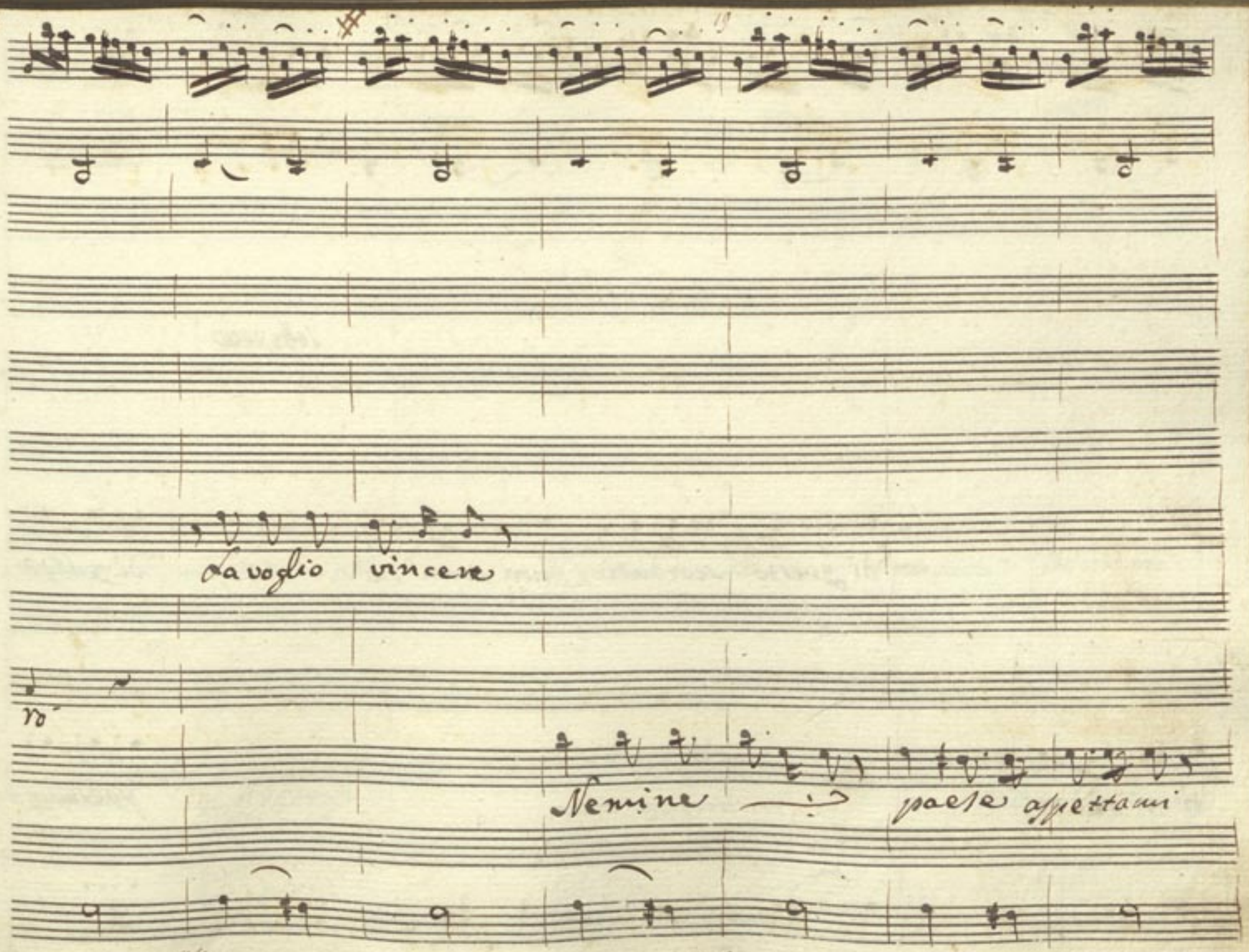
8va

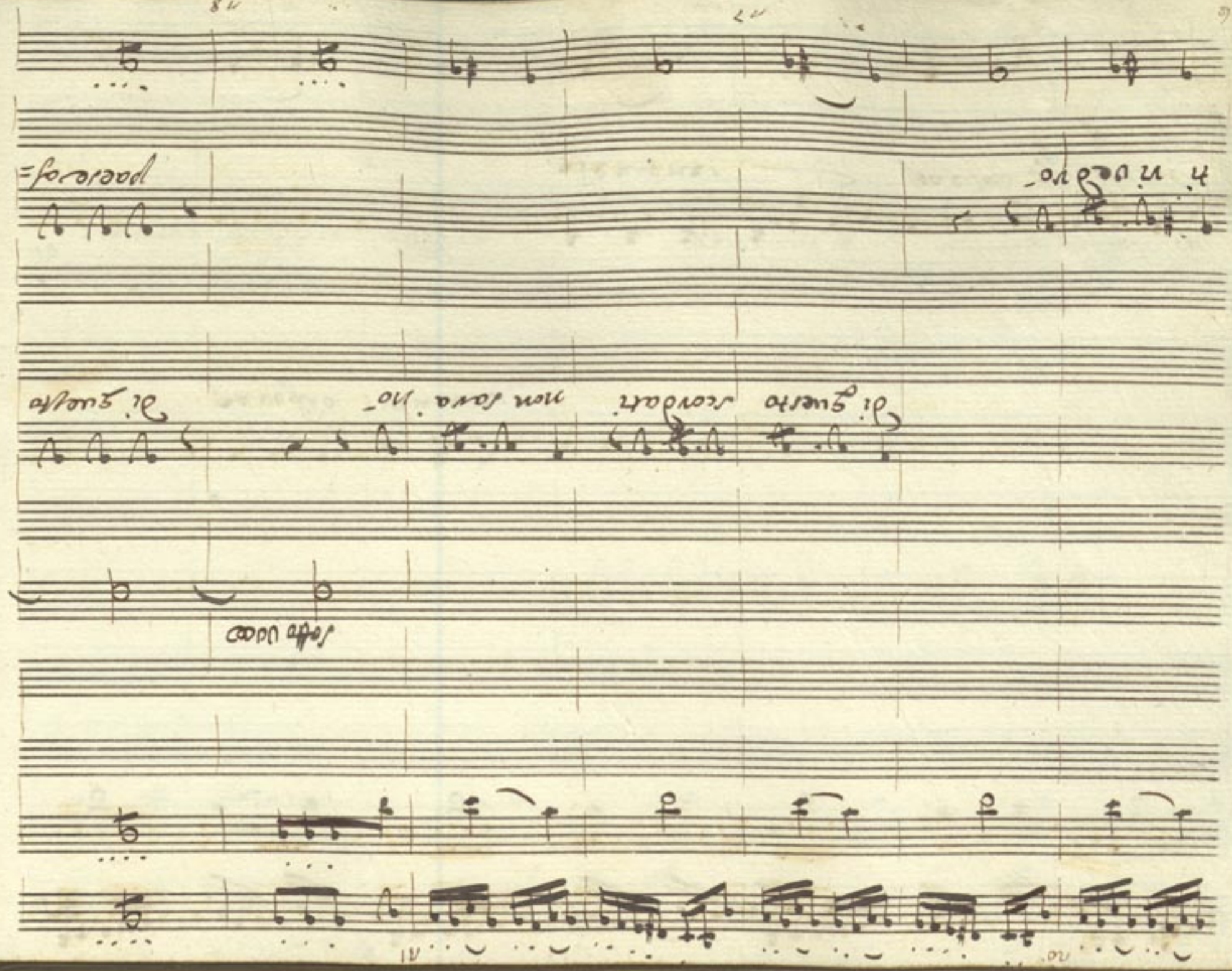
Camino

Seguimi

Ci cevo del mio paese e gua' fa giuolo saver per te.

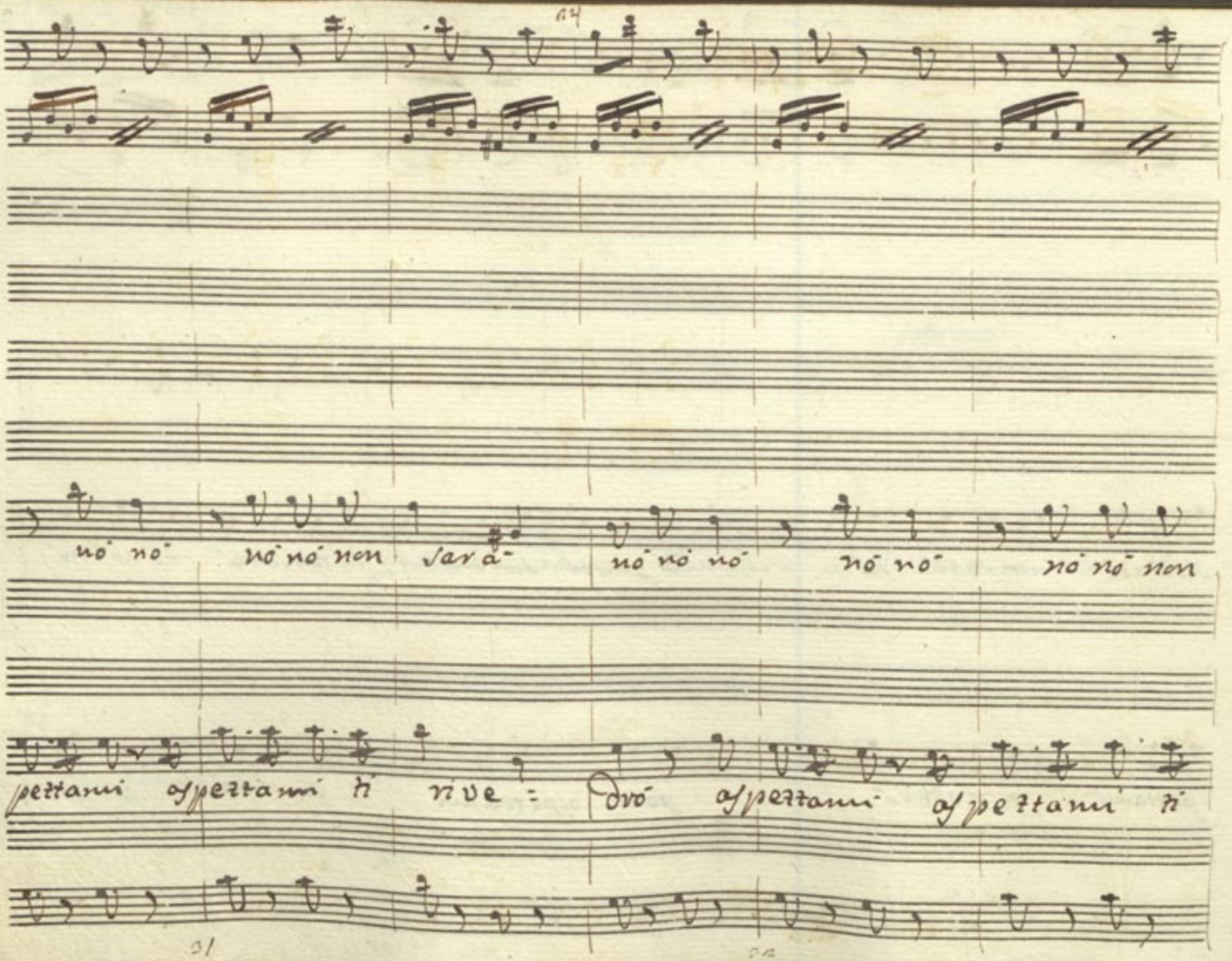

Li della perfida m'informerò
Li della perfida m'informe:


La voglio vincere
Nemine
paese aspettami


poeiroj=
h' n' vesdyo'
di' guerho reordart' mon fora' no'
di' guelle
coon affes

Scordati non sarà nó di questo scordati non sarà nó nó nó

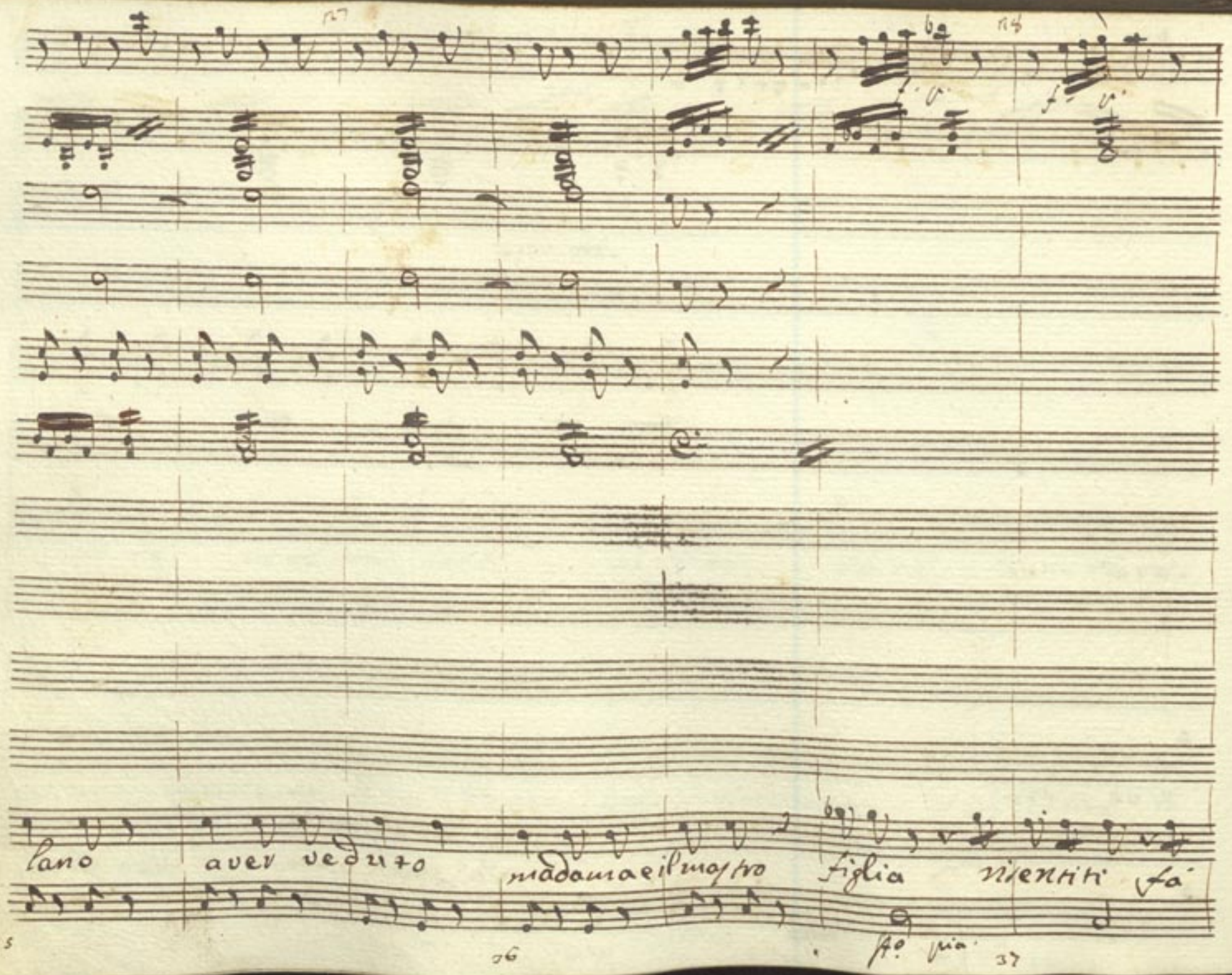
pettami ti rivedró paese aspettami ti rivedró ar=

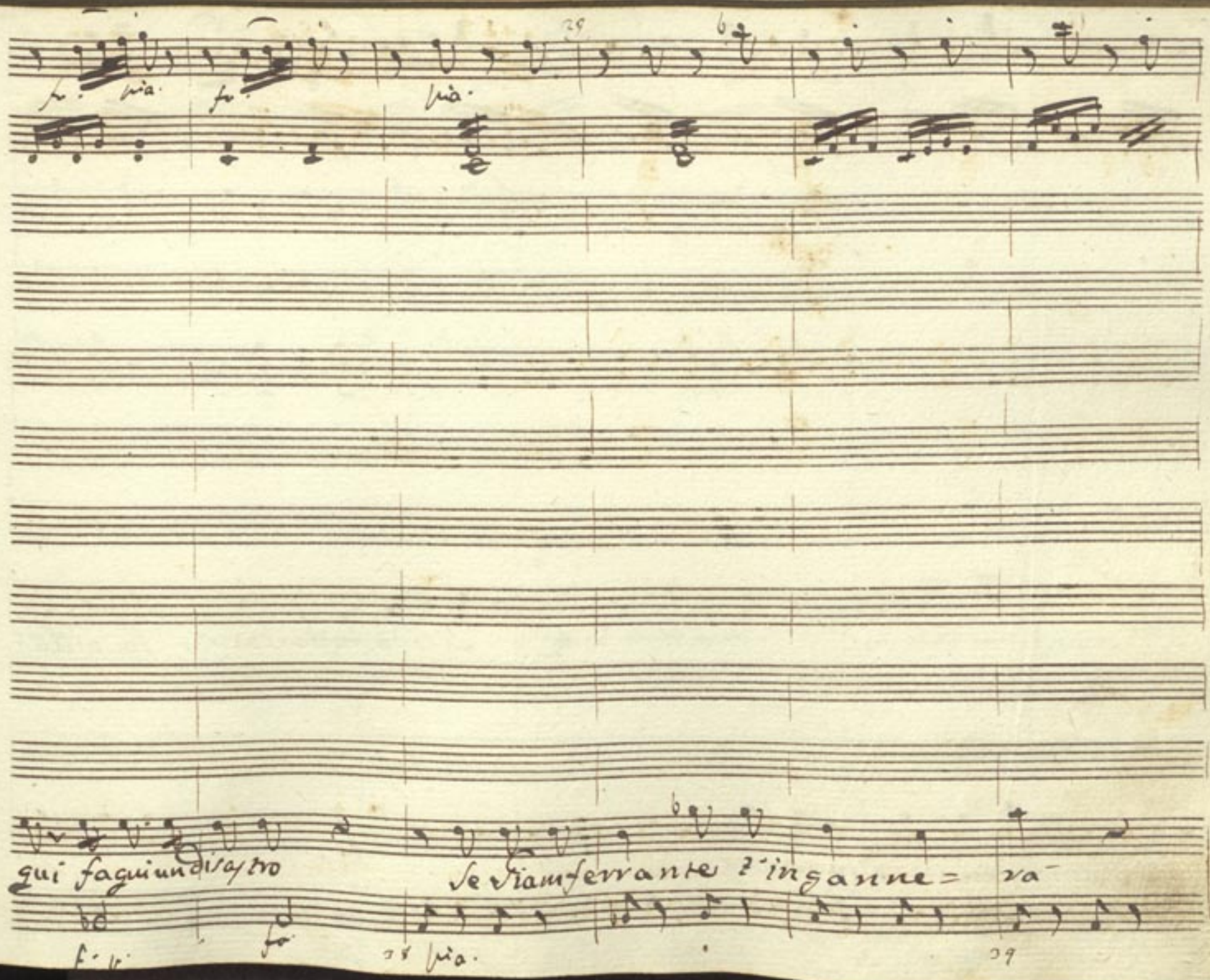

nò nò nò nò non sarà nò nò nò nò nò nò nò non
pettami aspettami ti rive = drò aspettami aspettami ti

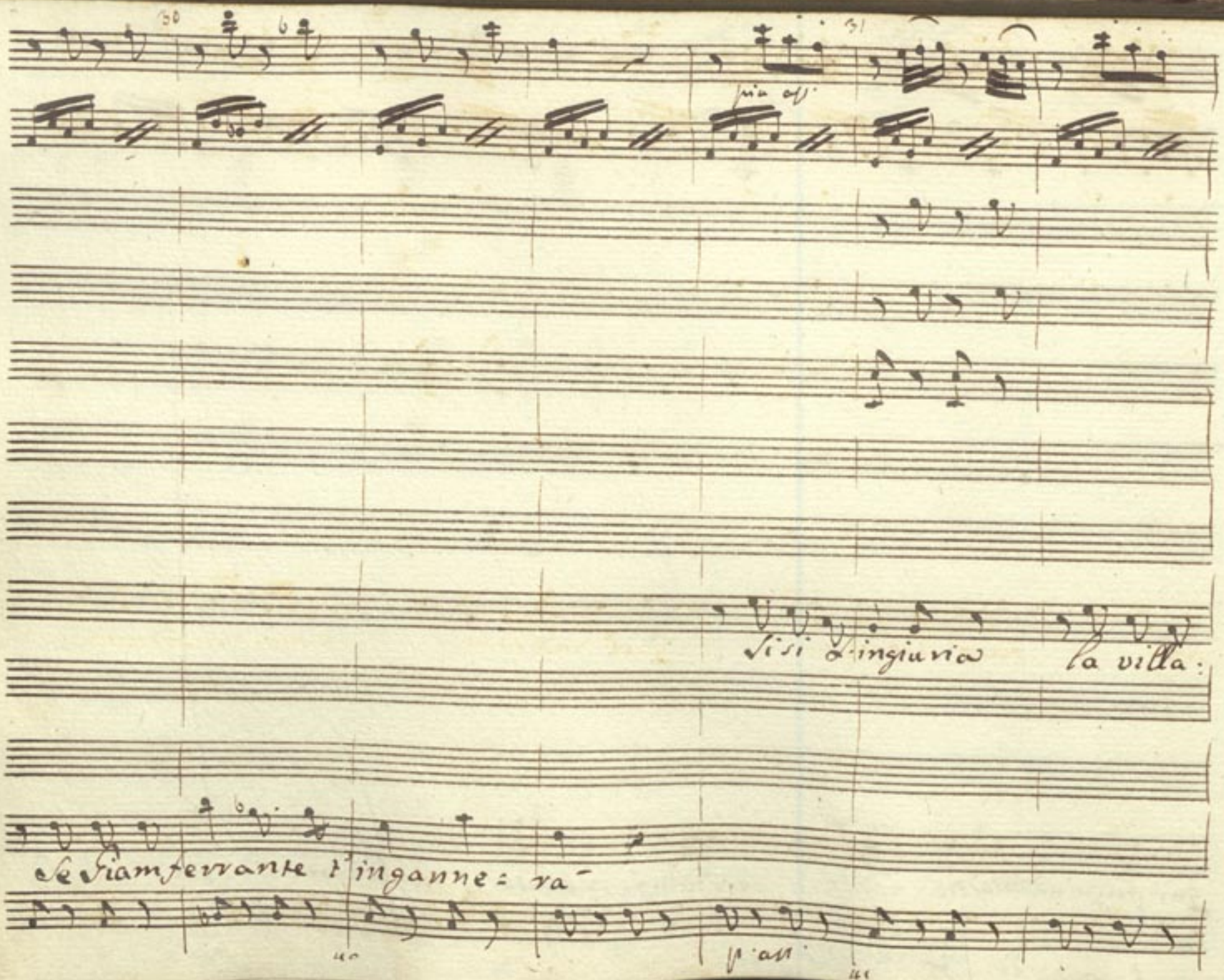
Vive Dro

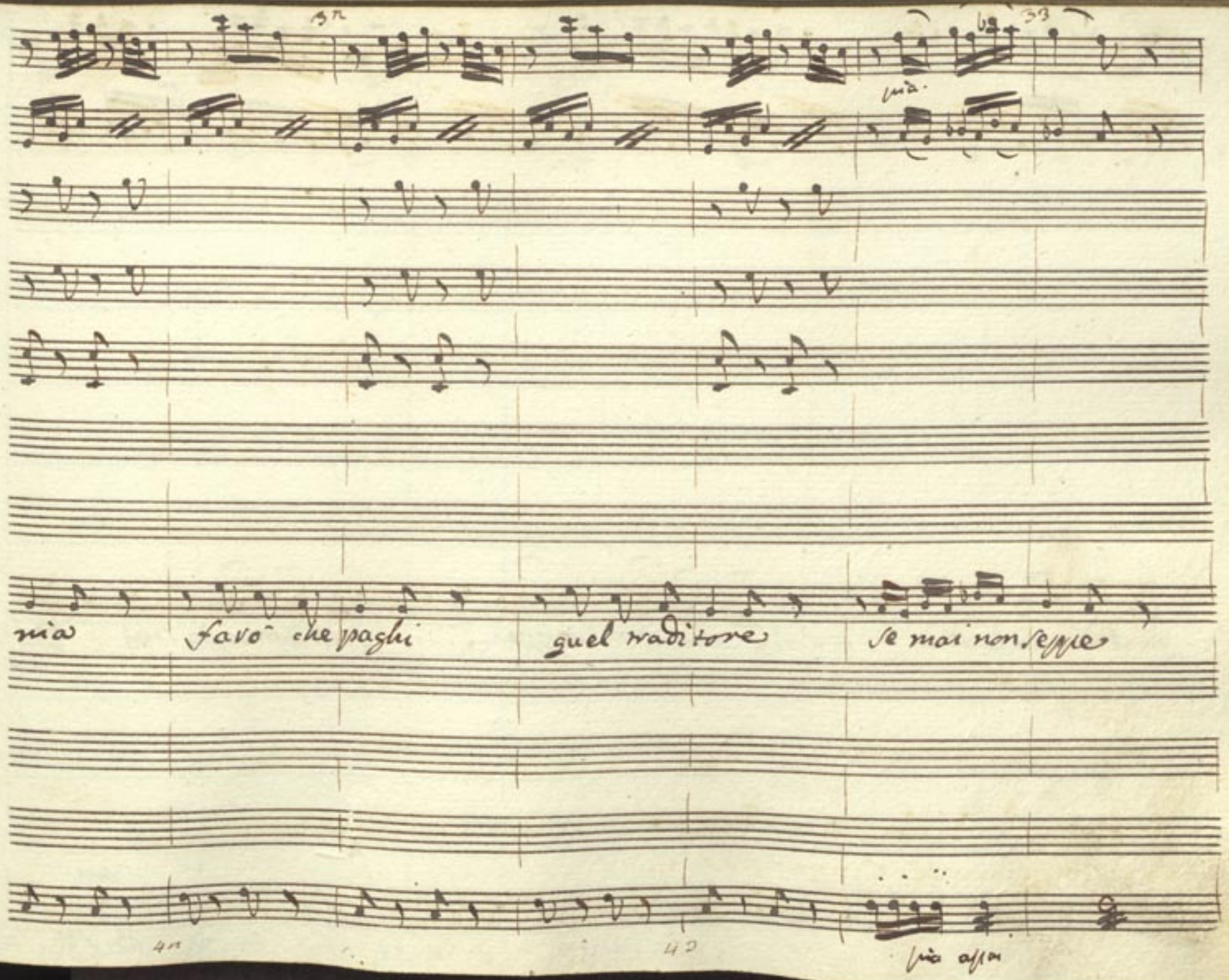
Ja ja no

Je quelle dose Giste il dit:


lano aver veduto madama e il mastro figlia risentiti fa
Sto pia


fo. pia. fo. pia.
qui fa qui un disastro
Se Siam ferrante t'inganne= ra
f. p. fo. pia.


30
31
pia ass.
Si si l'ingiuria la villa:
Se Giamferrante t'inganne: ra-
40
p. ass.
41


nia
favò che paghi
quel traditore
se mai non seppe
pia assai

gual Donna io sia

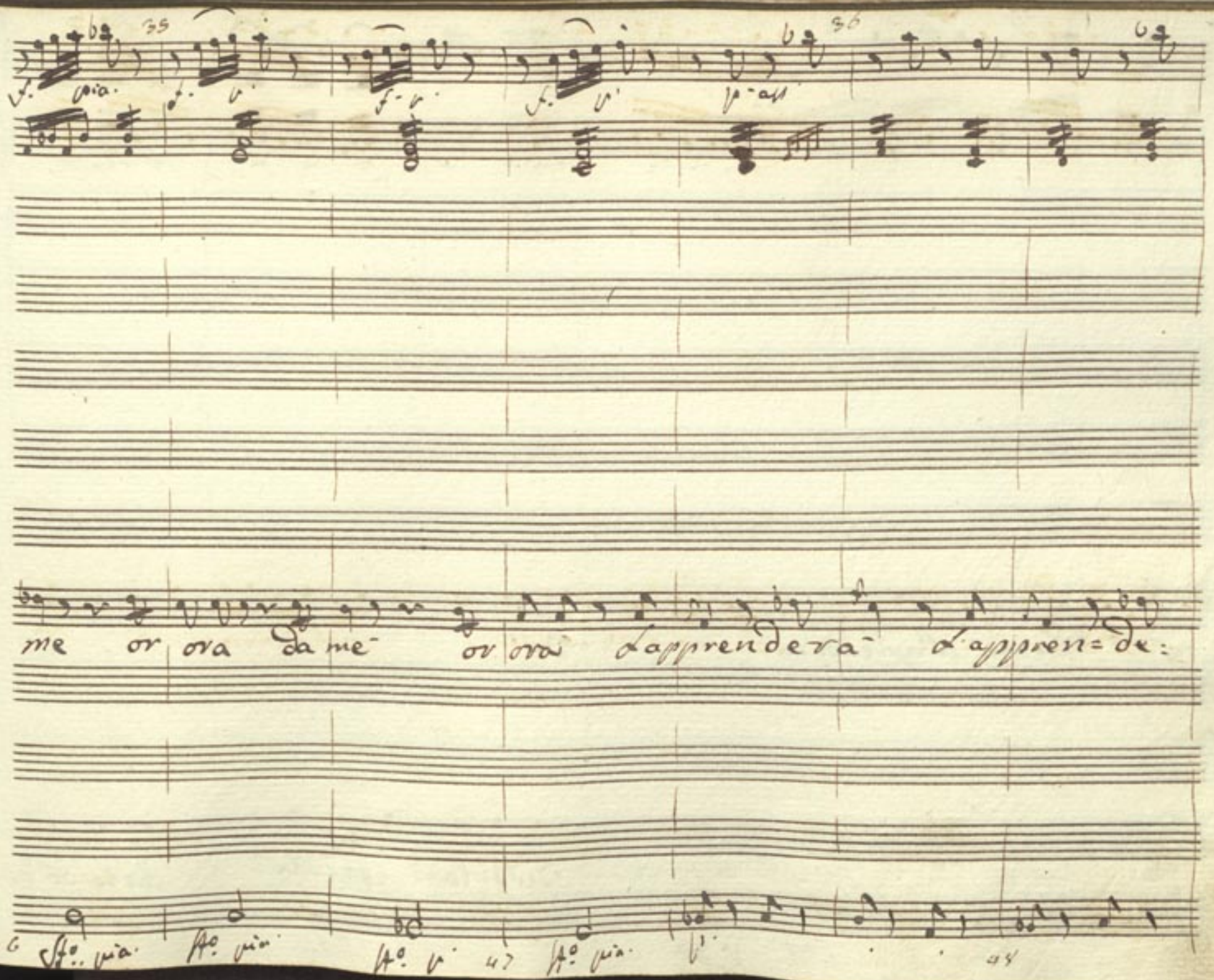
se mai non seppe

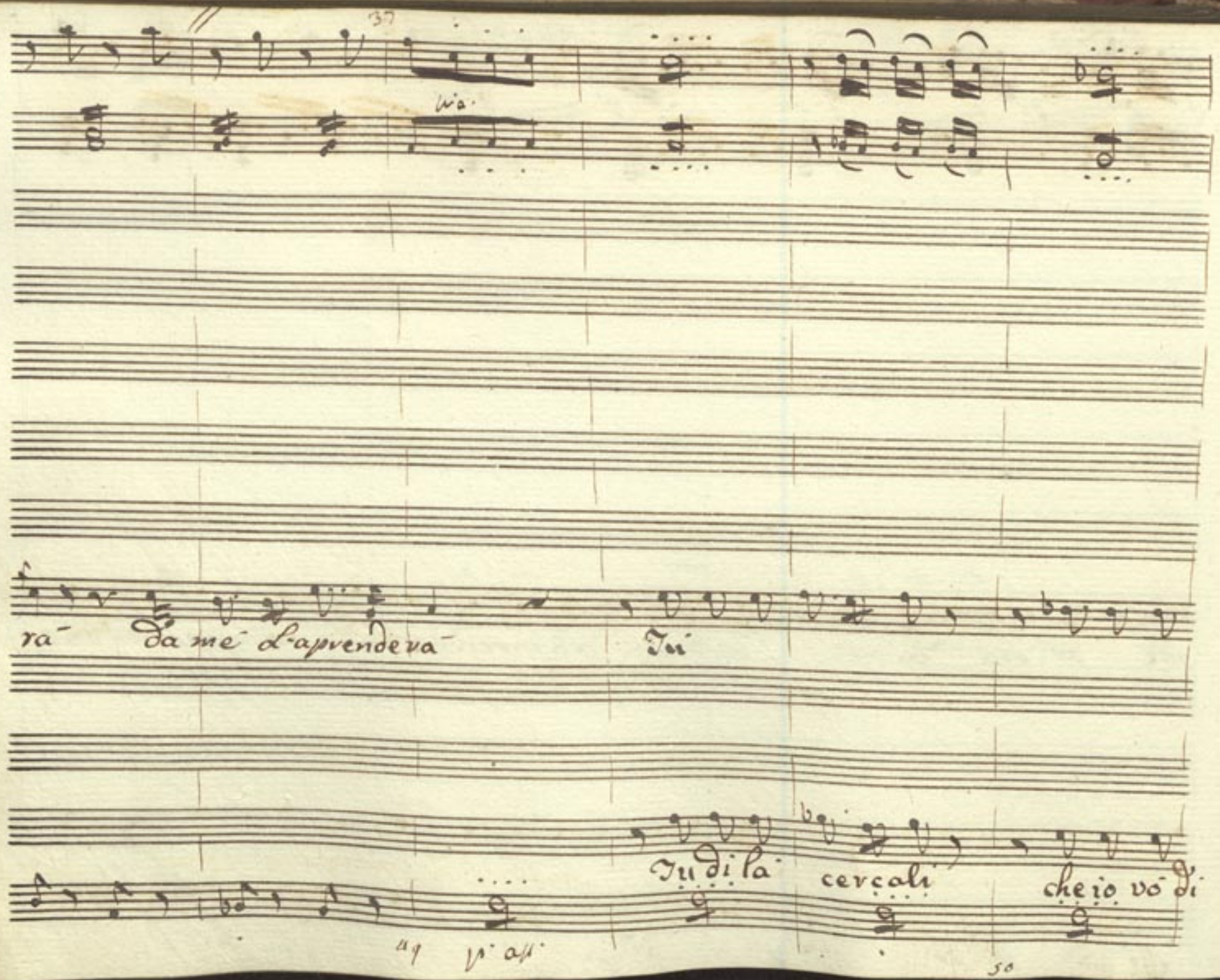
gual Donna io sia da

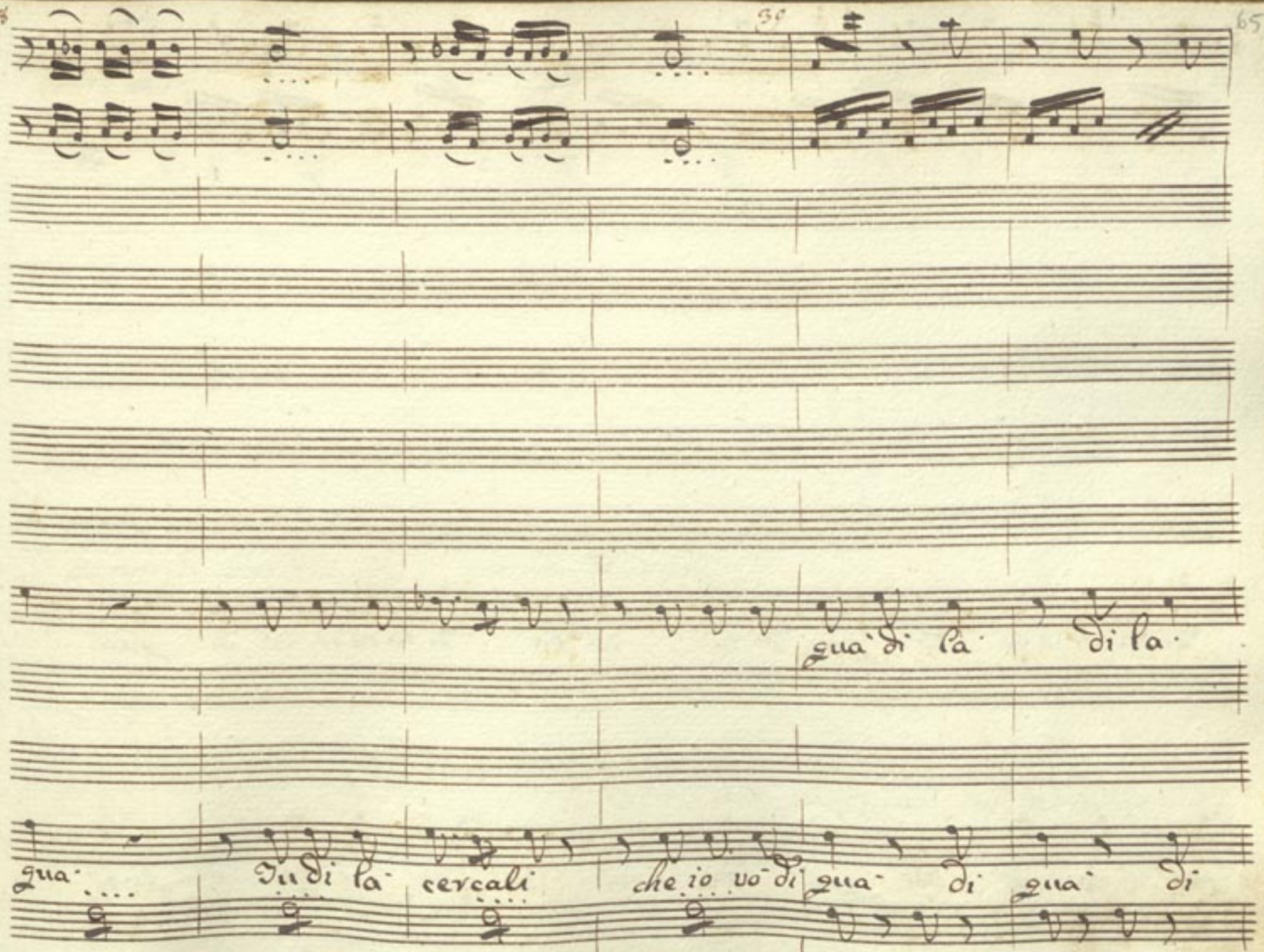
ten.

44

45


35
36
f. pia.
f. p.
f. p.
f. p.
p. ass.
me or ora da me or ora l'apprenderà l'appren=de:
46 Sto. pia. Sto. pia. Sto. p. 47 Sto. pia. p. 48


37
Vio.
ra- da me L'aprendera- Tu
Tu di la cercali che io vo di
49 p. ass.
50


gua di la di la
gua Indi la cercali che io vo di gua di gua di

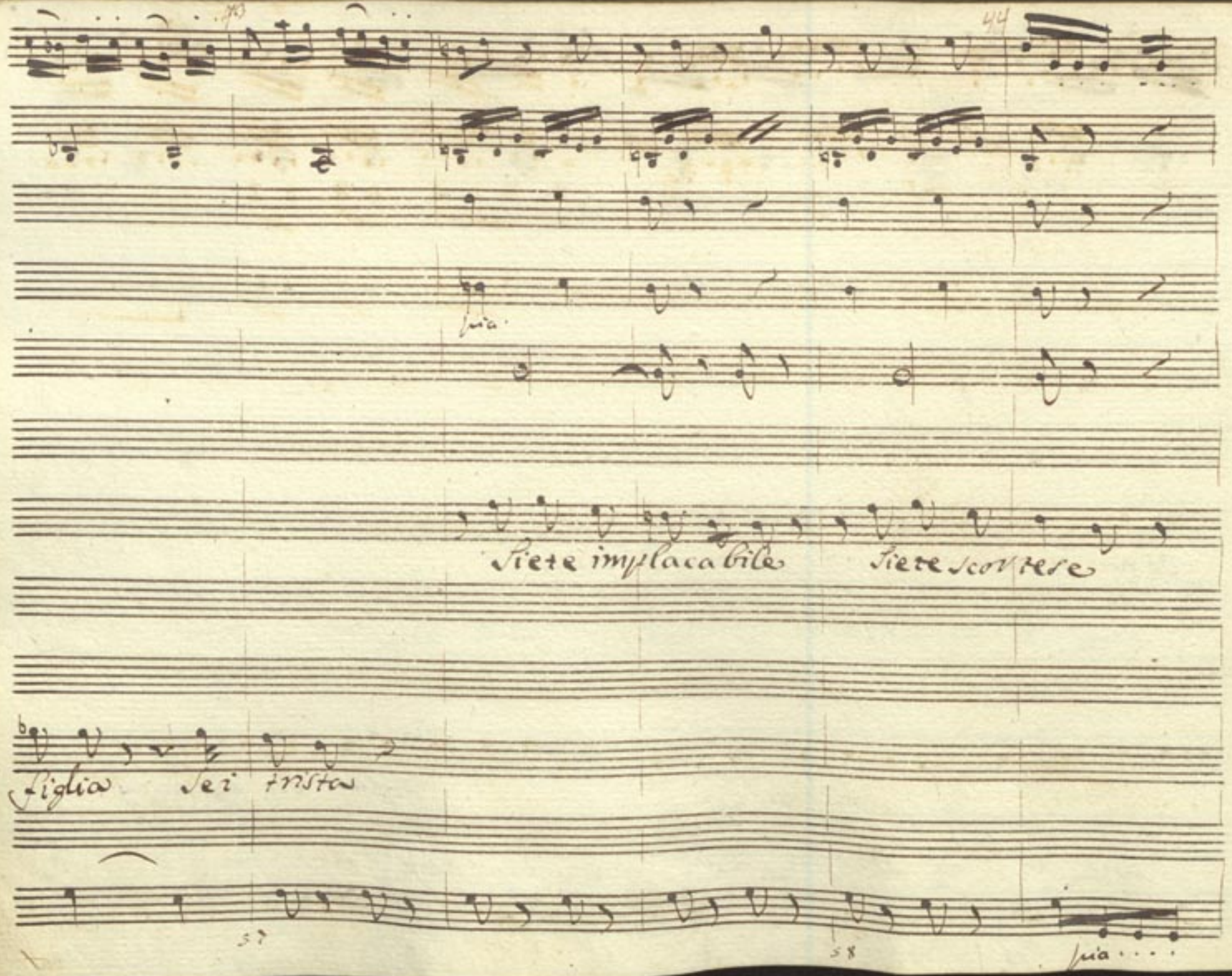
di là ch'io vo' di qua di là di là di là ch'io vo' di qua

qua' io vo' di qua' di qua' di qua' io vo' di qua

53. 54

Io non ti lascio giammai di vista

Figlia sei perfina


pia
Siete implacabile
Siete scortese
figlia
sei
trista
57
58
pia . . . .

pia all.

cresc.

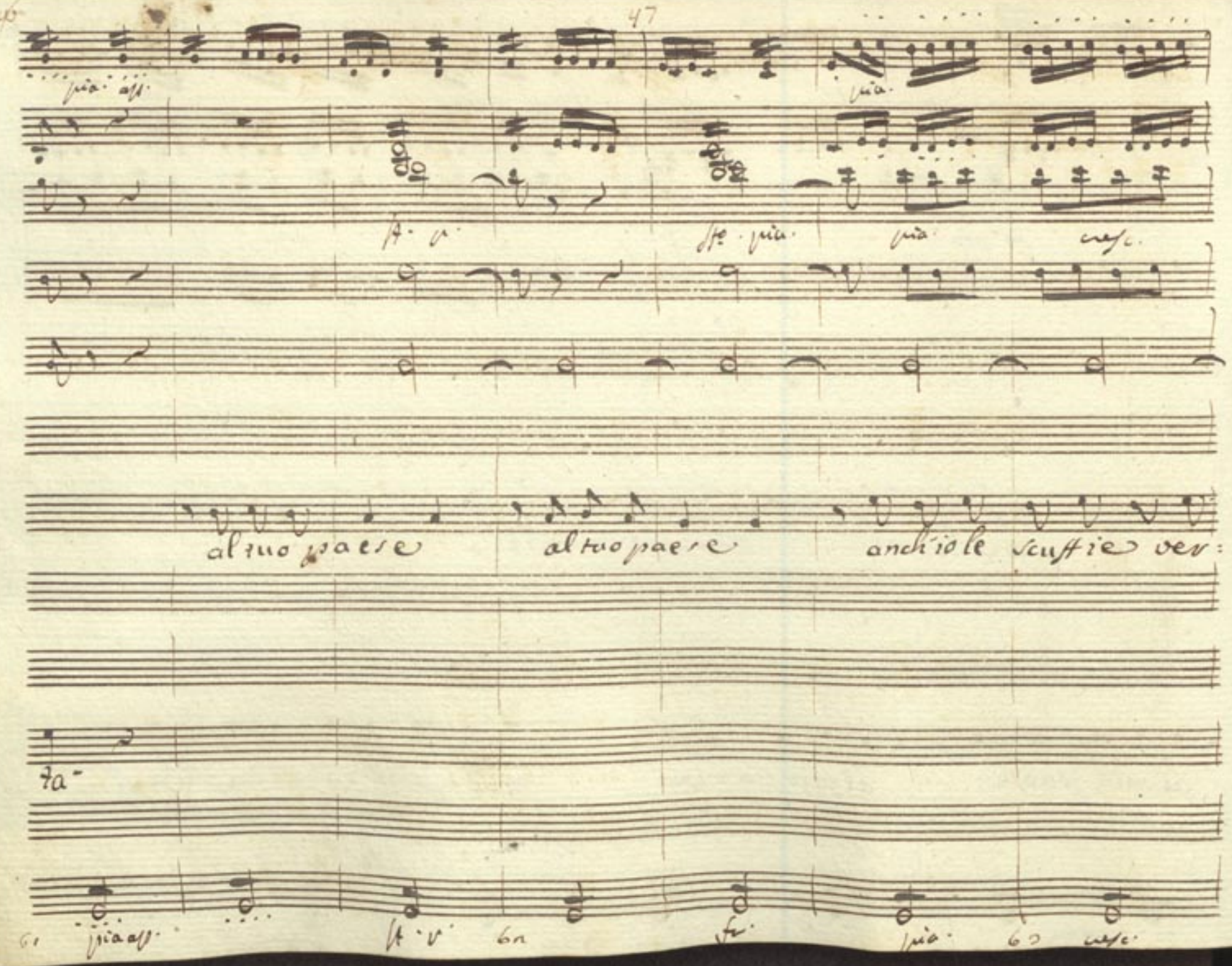
Ho pia.

cresc.

al mio paese al mio paese vò ad aprir ca tre da d'umani=

59 60

cres.


pia. ass.
pia.
A. p.
Sto. pia.
pia.
cresc.
al tuo paese
al tuo paese
anch'io le scuffie ver:
ta-
pia ass.
A. p.
fr.
pia.
cresc.

p. ass. pia pia ten.

ten

p. as

p. ass

rò per far

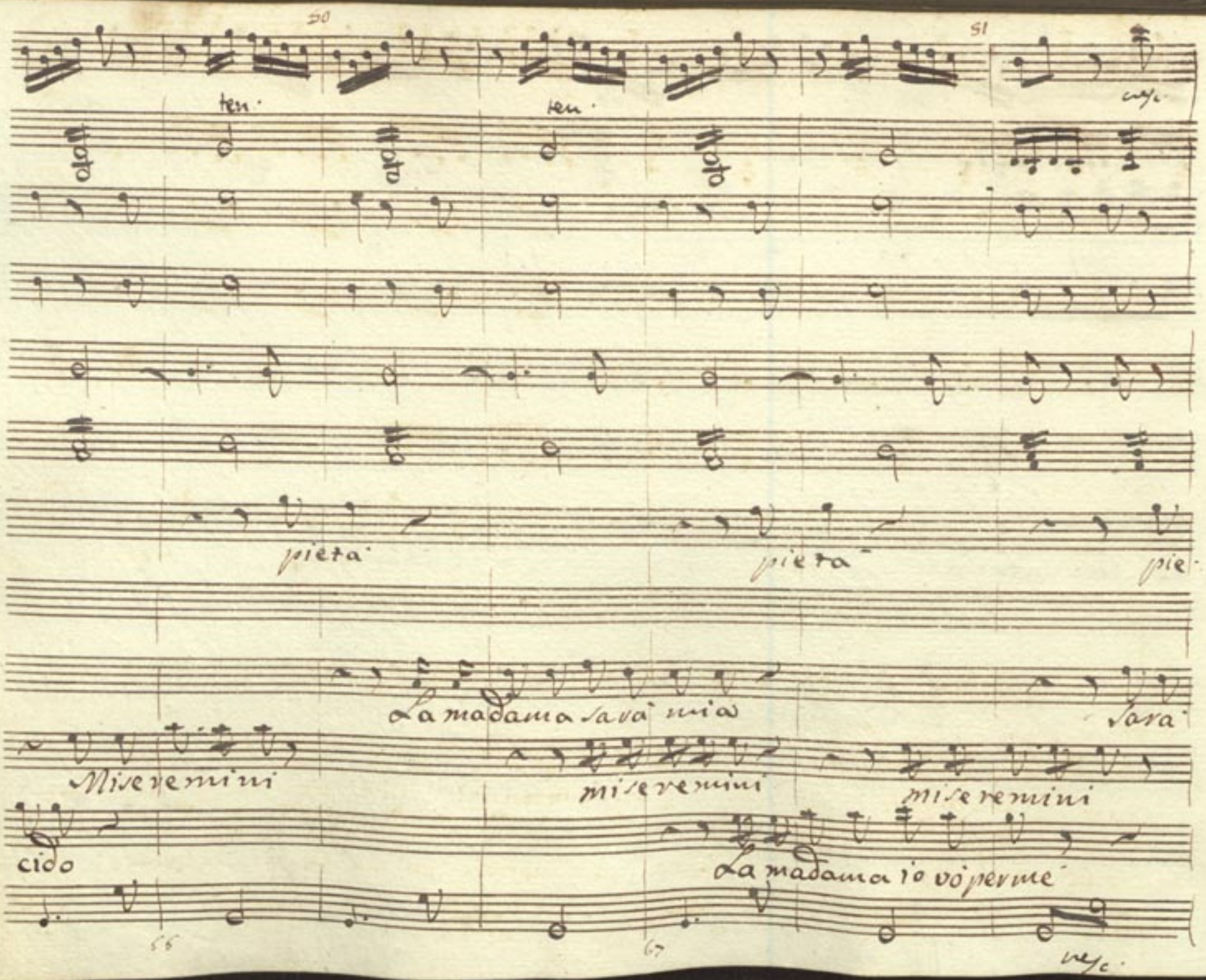
andiam di là

Ti hò ragiunto o core in fido

mamma mia

Lascia questa ò che t'uc:

p. ass. 64 65


50
51
ten.
ten.
cresc.
pietà
pietà
pie
La madama sarà mia
Sarà
Miseremini
miseremini
miseremini
cido
La madama io vò perme
66
67
cresc.

ta· pieta· pieta· pieta·

mia sava· mia per me· per me· per me· per me·

miseremini miseremini miseremini pieta·

io vo· per me· io vo· per me· per me· per me· per me· per me·

54

pia. app.

pia.

Ad Libitum

Non s'inquieti Signor mio da madama avrà merce-

70 Ad Libitum //

71

72

sotto voce

55 56

3.° sotto 3.° sotto

Zitto tu L'aggiusto io ... Zitto tu L'aggiusto

72 74

lo ... mezzo a | quello e | mezzo a R. | mezzo a | quello e | mezzo a

59 60

Mio.

Bel Soccorso!

Qui Ninetta?

Te

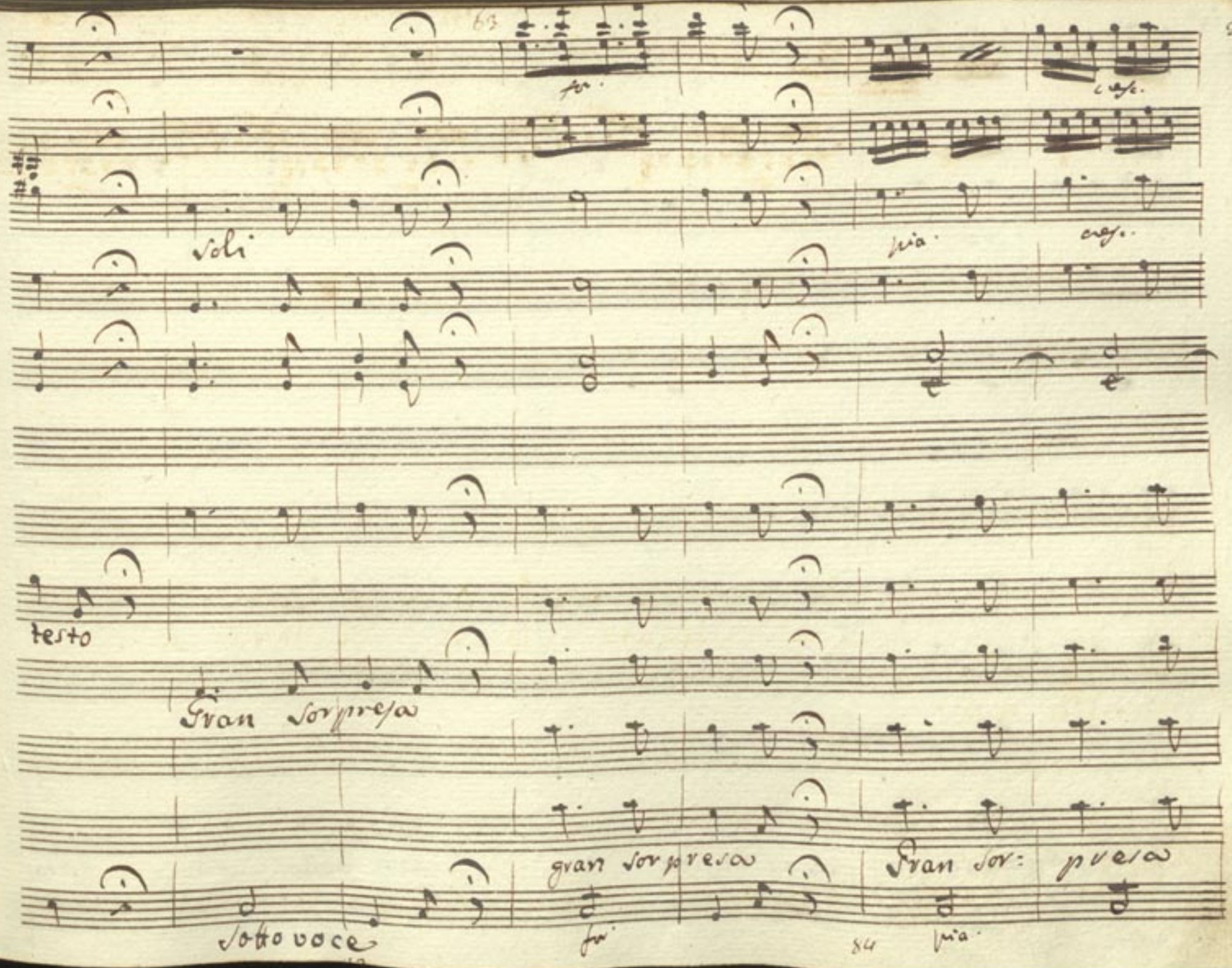
Bel Soccorso!

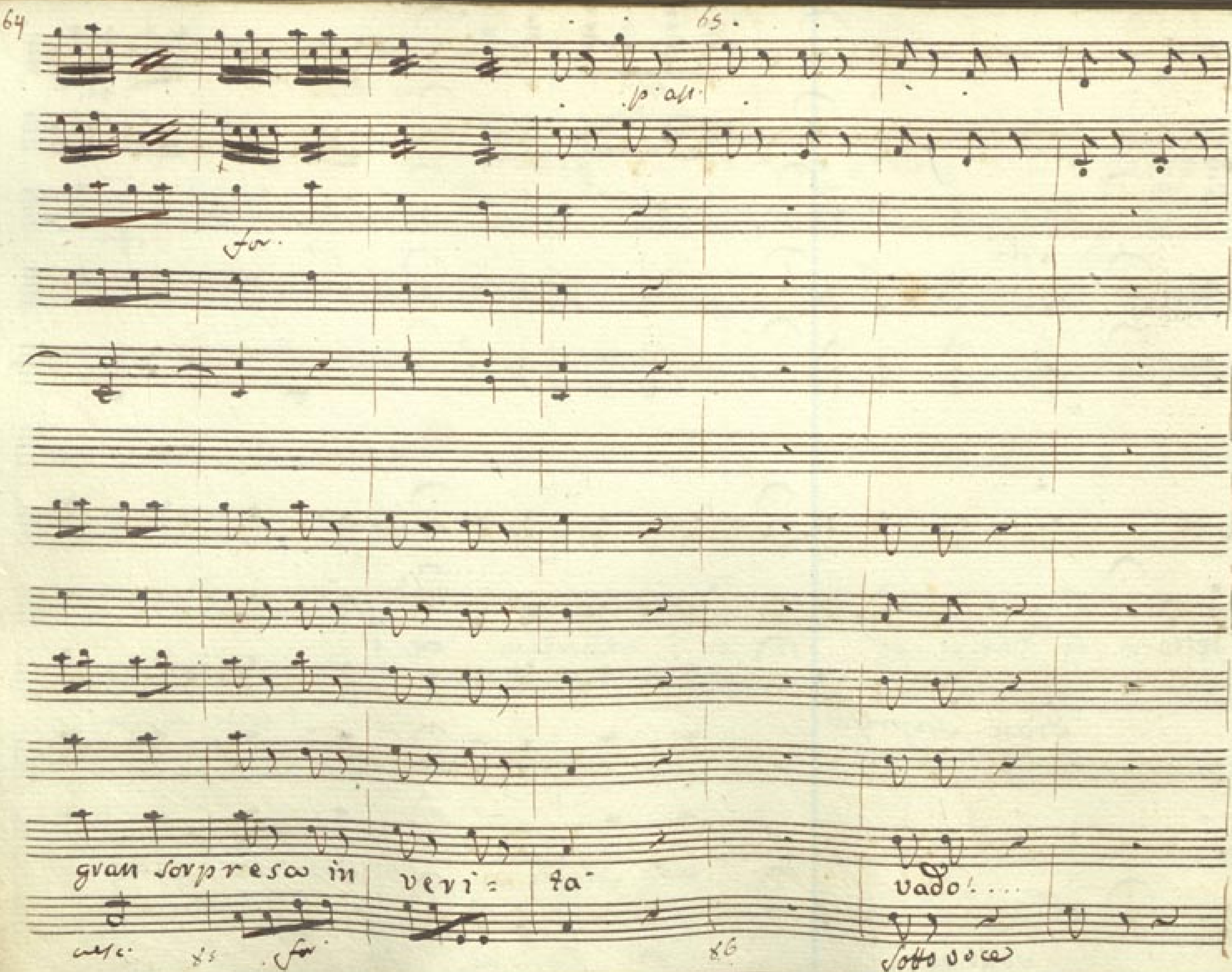
Buono questo

Mio. 78 79

va' mafinato io ti' de: pesto! id h' de:

(tvedoo resto)


fo.
cresc.
soli
pia.
cresc.
testo
Gran sorpresa
gran sorpresa
Gran sor: presa
sotto voce
fo.
pia.

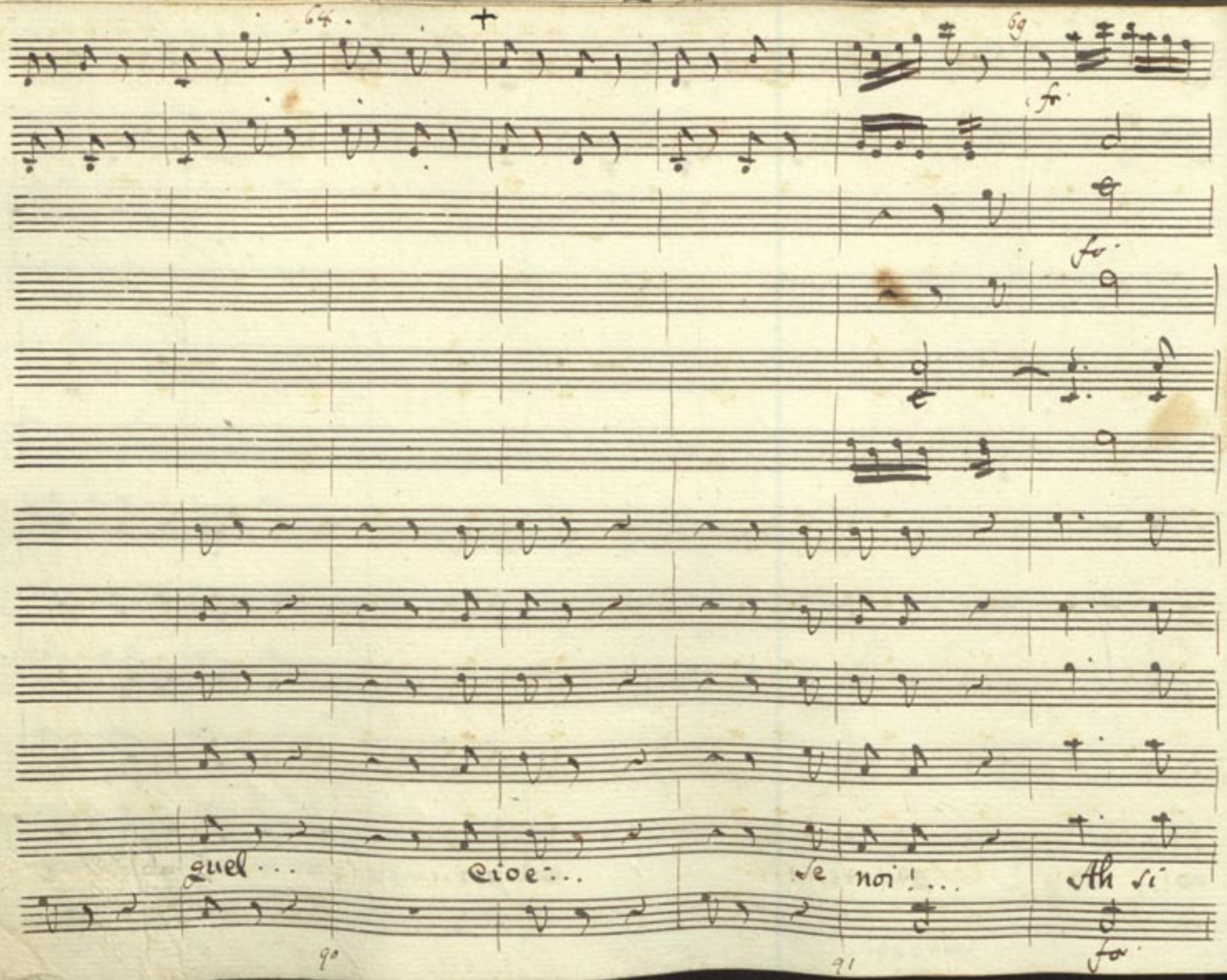


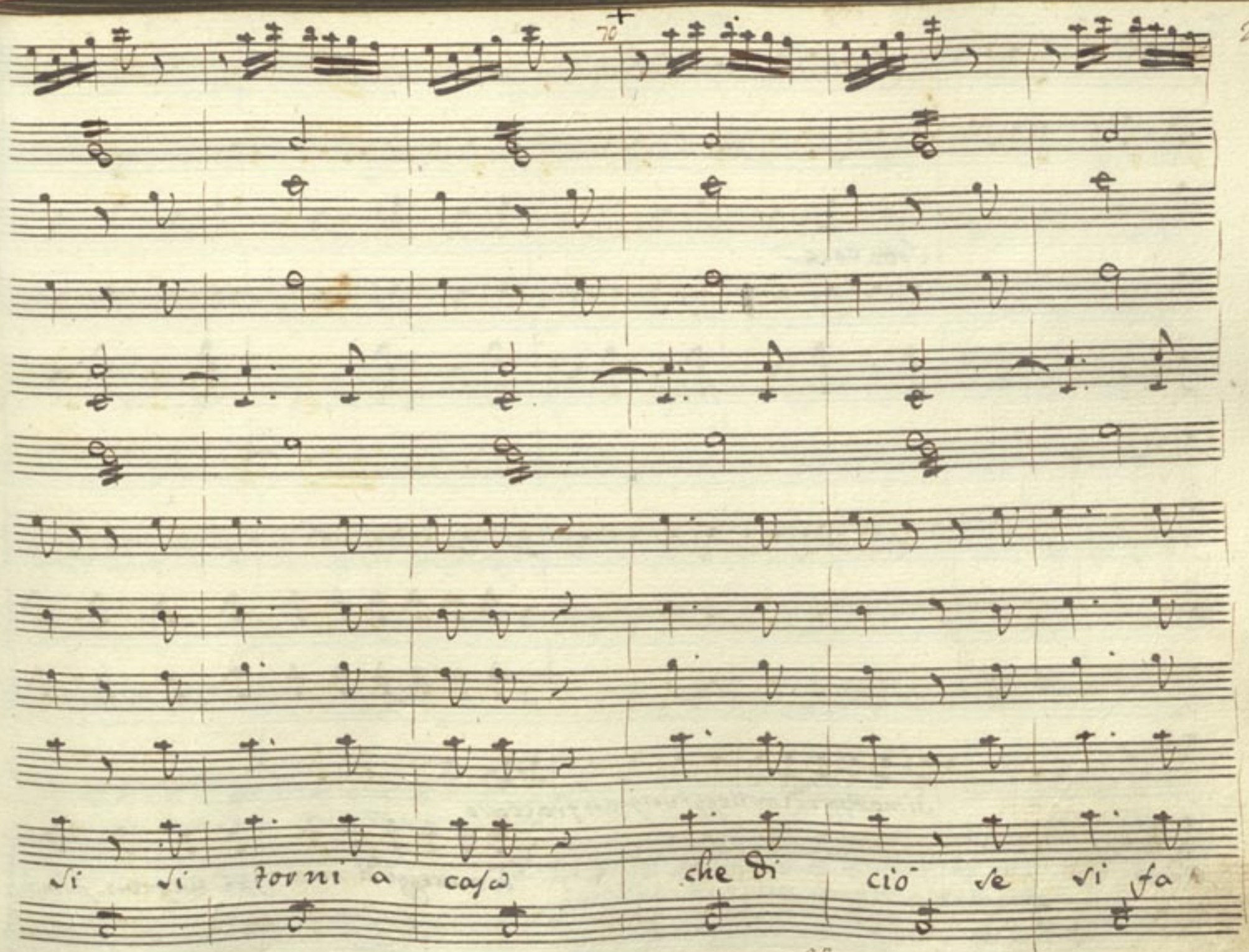
for.
gran sorpresa in
veri=
ta
vado ...
for.
sotto voce

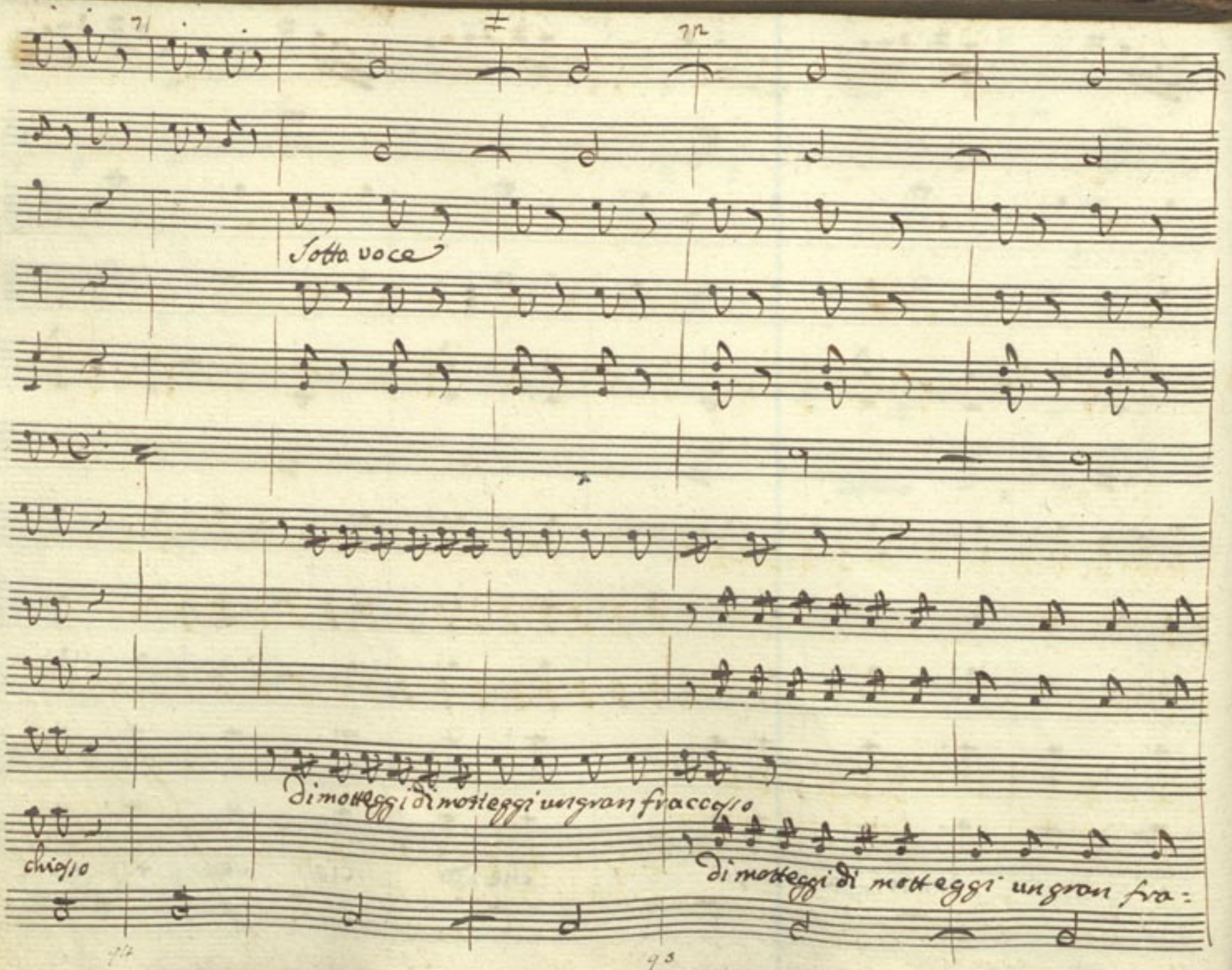
66

67

no!... qui resto... e poi... se mai


64
69
fo
fo
quel...
Cioe...
se noi!...
Ah si
fo
90
91


si si torni a casa che di ciò se si fa


71
72
Sotto voce
di motteggi di motteggi un gran fracasso
chiasso
di motteggi di motteggi un gran fra:
94
93

Sentirem sentirem sentirem per la citta

di motteggi

corso

Sentirem sentirem sentirem per la citta

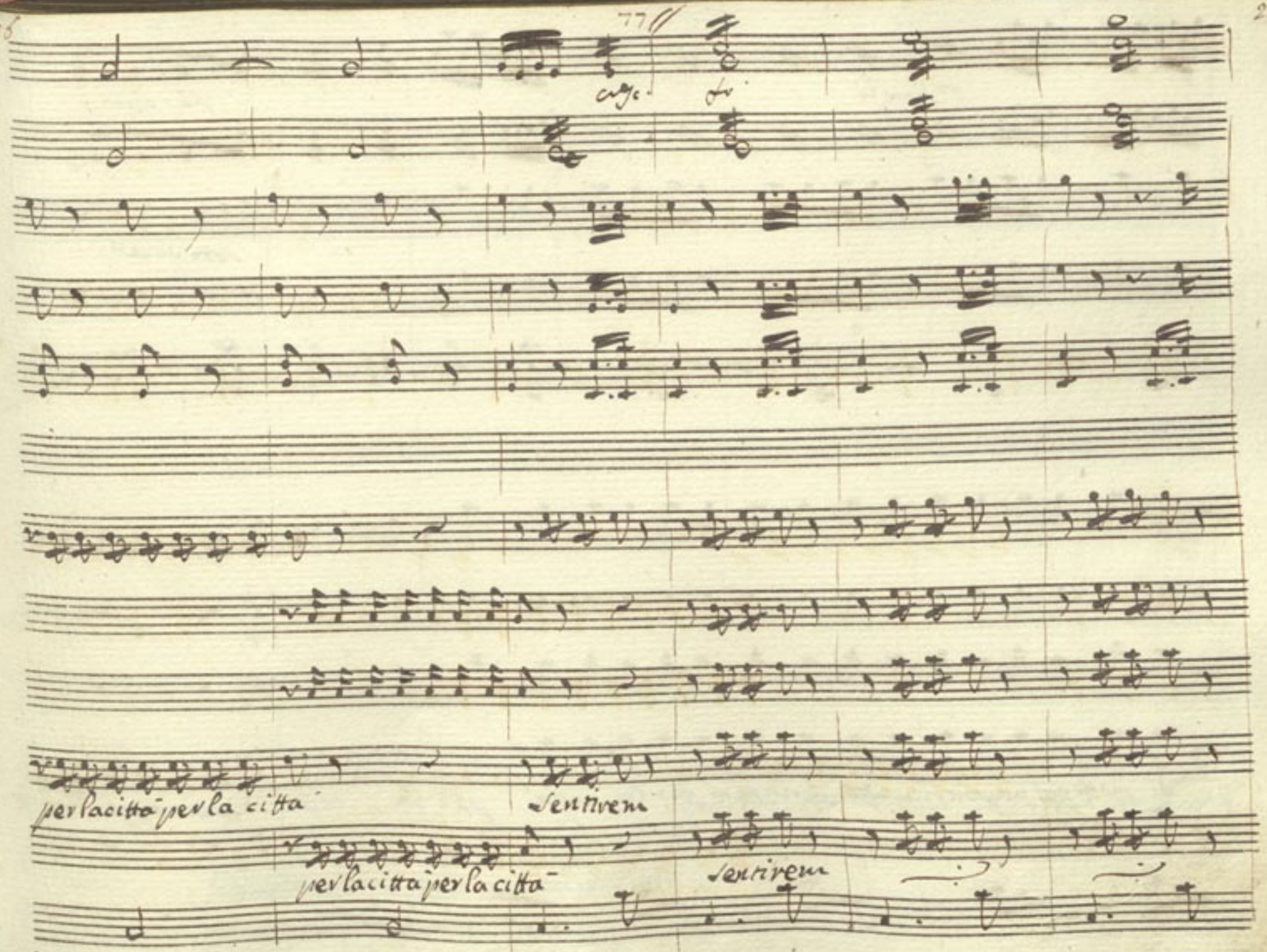
un gran fracasso

Sentiremo

di motteggi

un gran fracasso

Sentiremo


per la citta per la citta
Sentirem
per la citta per la citta
Sentirem

fa simili

più assai

sotto voce

di motteggi un gran fracasso sentirem per la citta per la citta di motteggi di mot=

40

41

teggi ungran fracasso

Di motteggi di motteggi ungran fracasso

Sentirem sentirem sentirem per la cit:

ta-

di motteggi

un gran fracasso un gran fra:

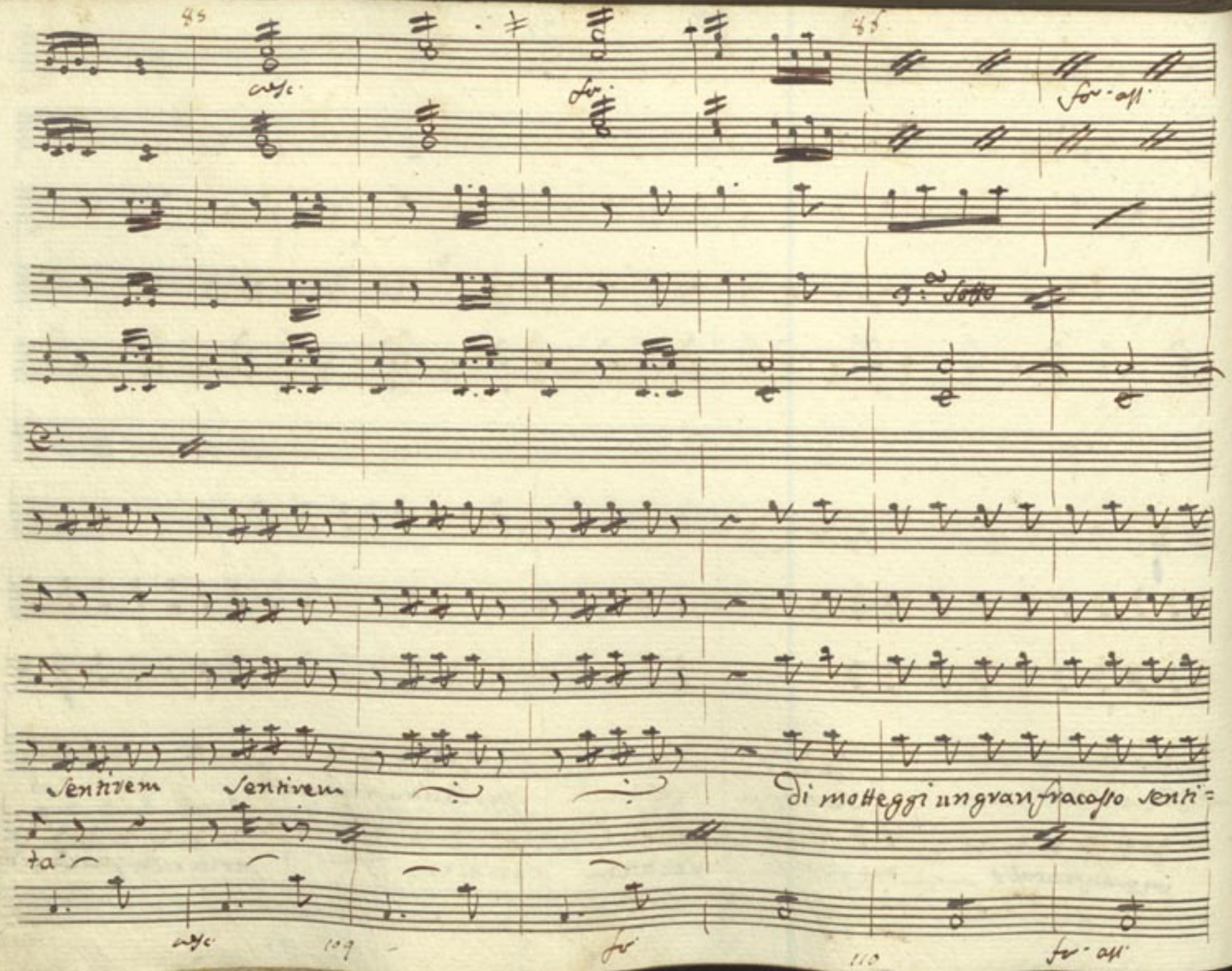
sentirem

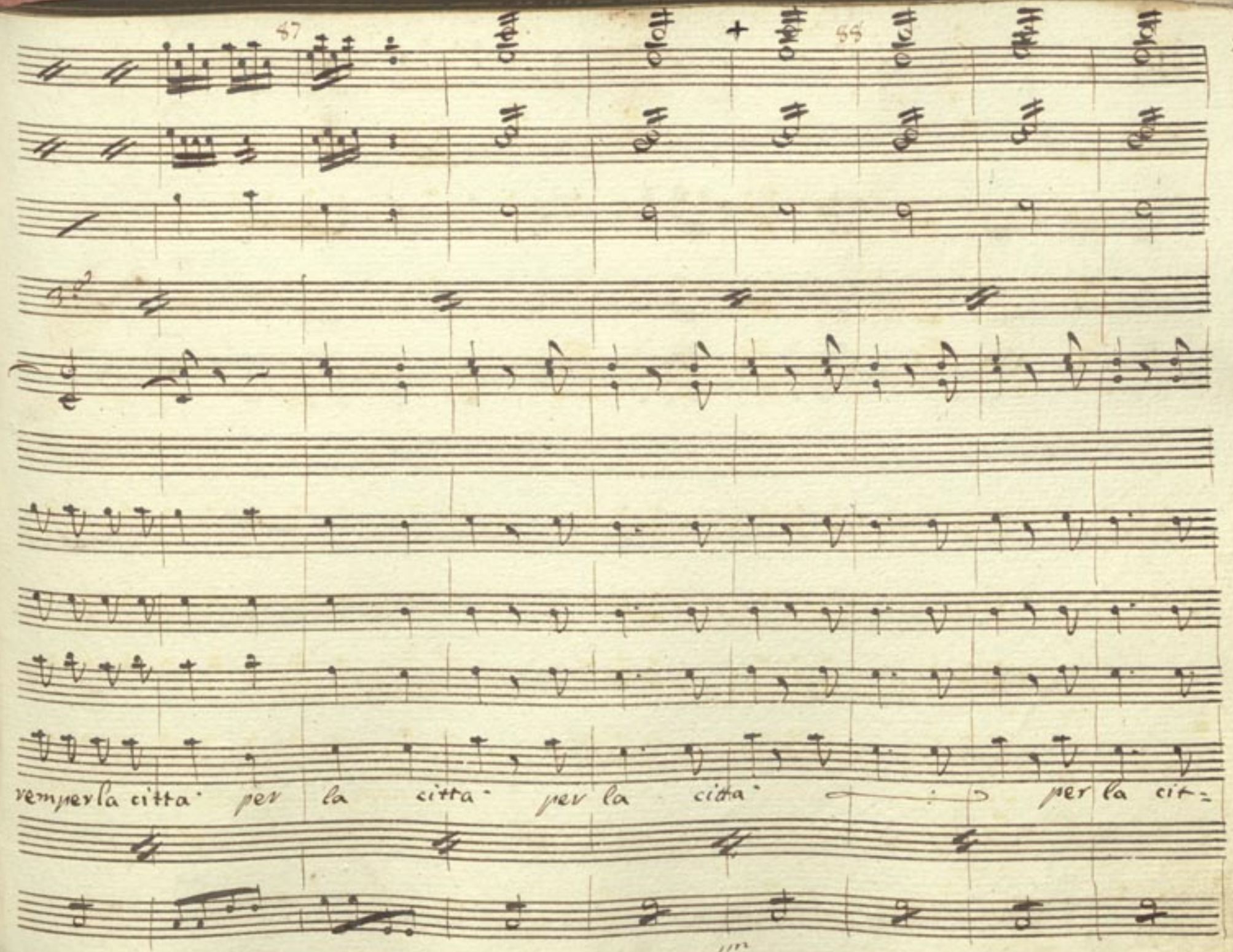
per la citta-

di motteggi

caſso Sentirem per la citta per la citta

in gran fracaſso Sentirem per la citta per la cit:


85
cresc.
for.
for. ass.
sotto
Sentirem
Sentirem
di motteggi un gran fracasso senti=
ta
cresc.
109
for.
110
for. ass.


87
88
3.o
rem per la citta per la citta per la citta per la cit=

ta'

Scena X.

chia

Se Ninetta ha raggiunto gian ferrante, lo Spadaccin di mio fratello. Invano tente-

chiarina, e Ciccotto

Cico

preso il papavero

rà baratar. Mano con mano chiarina, che ne dici, a come tarda avrà ma-

chia

dama Uscito appena il vicolo vicino. Si giunge alla Campagna, li potresti Incaminarti per veder qual

Cico

fine avrà questa Comedia Incombensato da Madama son stato di star quà per guardare le

chia.

robbe, e le Scolare io bisogno non hò chi mi guardi una buona fanciulla si sà guardar da-

Cico

Se' tutto va bene ma la Comodità fà l'uomo ladro

chia. Caro

Ceccotto mio; tu sei un bel

Cec. e Madmosel

matto chiarina è il mio ritratto

Scena X.

Mada. Ninetta, e poi Gavino

Mad.

Ninetta son tenuta alla destrezza tua;

Nin.

io; Con la vostra feci la Causa

Mad.

mia. Parliamo chiaro se bramate la man voi del pedante bramo le nozze anch'io di Gianferante Al

Nin.

fatto stà, che quello non s'intende d'amor.

Mad.

userem l'arte l'arte l'hò io pensata.. basta dal Canto

Nin.

nostro si facci il padre tuo; E che abbandoni le speranze d'avermi l'Impresa è un pò difficile ma io m'Industri

Mad. La

rò, e poi cosa faremo Serva della nostra vicina la marchesa d'acqua Nera, ha dato a me le

io li

chiavi del Casino, perche leiva al festin questa sera: hò pensato fare unire gianferrante, e di Pavino, che

Nin Mad.

mezzo d'un mio pensier ben scaltro, io l'uno avrò per sposo, avrai tu l'altro. ma di Pavino Intanto Ei

deve per Nin.

qui venire prendersi le chiavi della Scuola che tolte l'hò di mano. Ed Eccolo il quì.

Gav. Nin.

dizio non fu vano. Sempre ai dotti Impedito è il chiapolo, che sponta alla virtude Carichiamolo pria di Compli

Mad:

menti fà tu Come fò io Ei dove siete, Servite di Gavino; Nin. Spazza il vestito a di Gavino

Nin. La Perrucca Mad: Nin. Gav.

aggiusta a D. Gavino oh Caro il di Gavino. Oh bello il di Gavino questo Coi è per

Mad. Nin. Gav.

che tante muine a don Gavino; Sedie a di Gavino allegro di Gavino non Signore le

Mad. Gav.

chiave a di Gavino.

Mad: Nin. Gav.

le chiavi l'hò perdute. E ver Ninetta E vero E ben stanotte; dove andrò a pernottar

Mad Nin. Mad vi

in una bella casa degna di voi Ivi averete divertimenti, e spassi E se volete, troverete ac-

Gav. Mad Nin. Gav. à due

canto domattina; là..la la la la che dillo tu nina la..la. là..la. la che la tua Sposina

Gav. Mad. Nin. nel Mad

la Sposina. Si quella che vi farà de vezzi in questa guisa che nel parlar vi riderà volto che se

Nin

mai la guidate vi fà una riverenza, E si stà zitta che se la maltrattate stringe le spalle E

Gav. Rin.

bacciavi la mano ma via non m'affogate, ~~Il troppo amore~~ Il troppo amore che madama e ss. voi

Mod. Gav.

Si il troppo amore amor zitte. Silete, che Scorpioni vescono di bocca, amore, o voce Sciocca, Sotto al manto del

quale v'è Carcere pazzia, pianto, e Spedale Ohimè nel riguardarvi veggo nel vostro aspetto Sminuirvi il Mosor Cresser

Zerbini Squinzie

setto, vi Compiango mi fate Orror; Come aver pace mai possono i babbei Se In questi giorni Calam

non sono gli Scientifici

tosi, e Oscuri Sicuri

Segue Aria di

Gavino

Violini

for

Oboe

Corni

Violette

Don Gavino

Amor che dite o vestra Storpia fragilita pie-

Recitativo

for

2

And.no

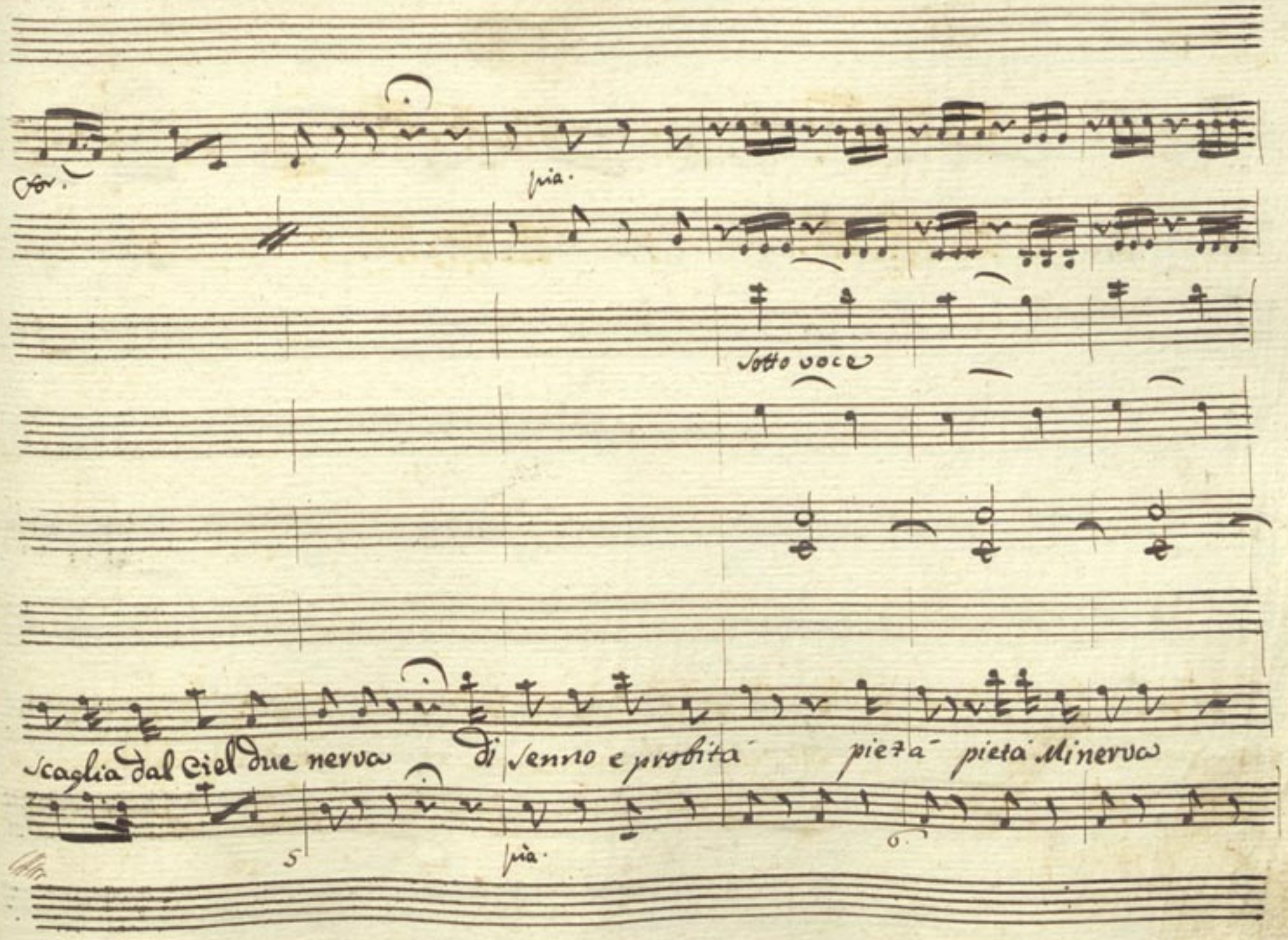
Sotto voce

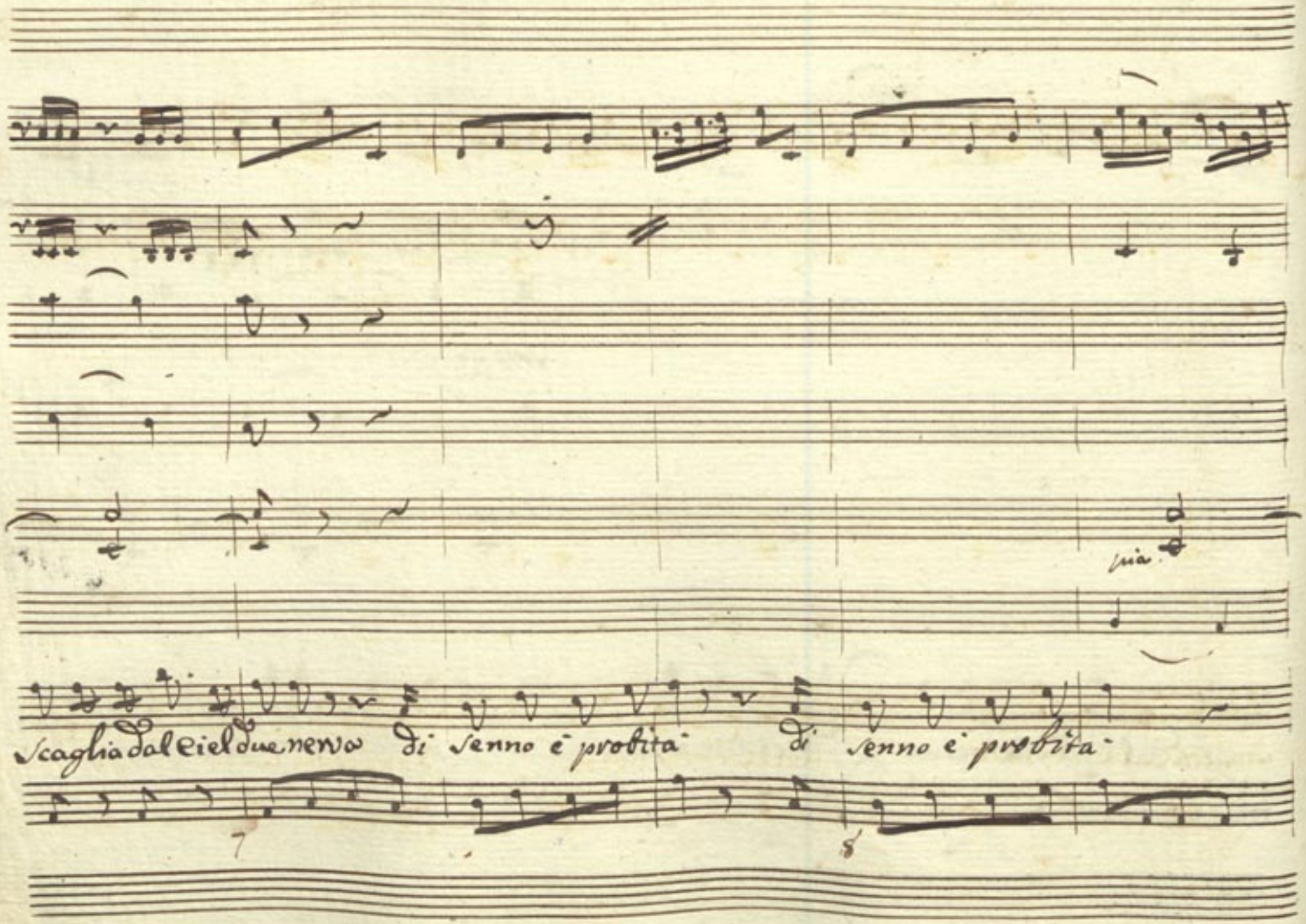
tá pietá Minerva correggi tal scempiaggine scaglia dal Ciel due nervo

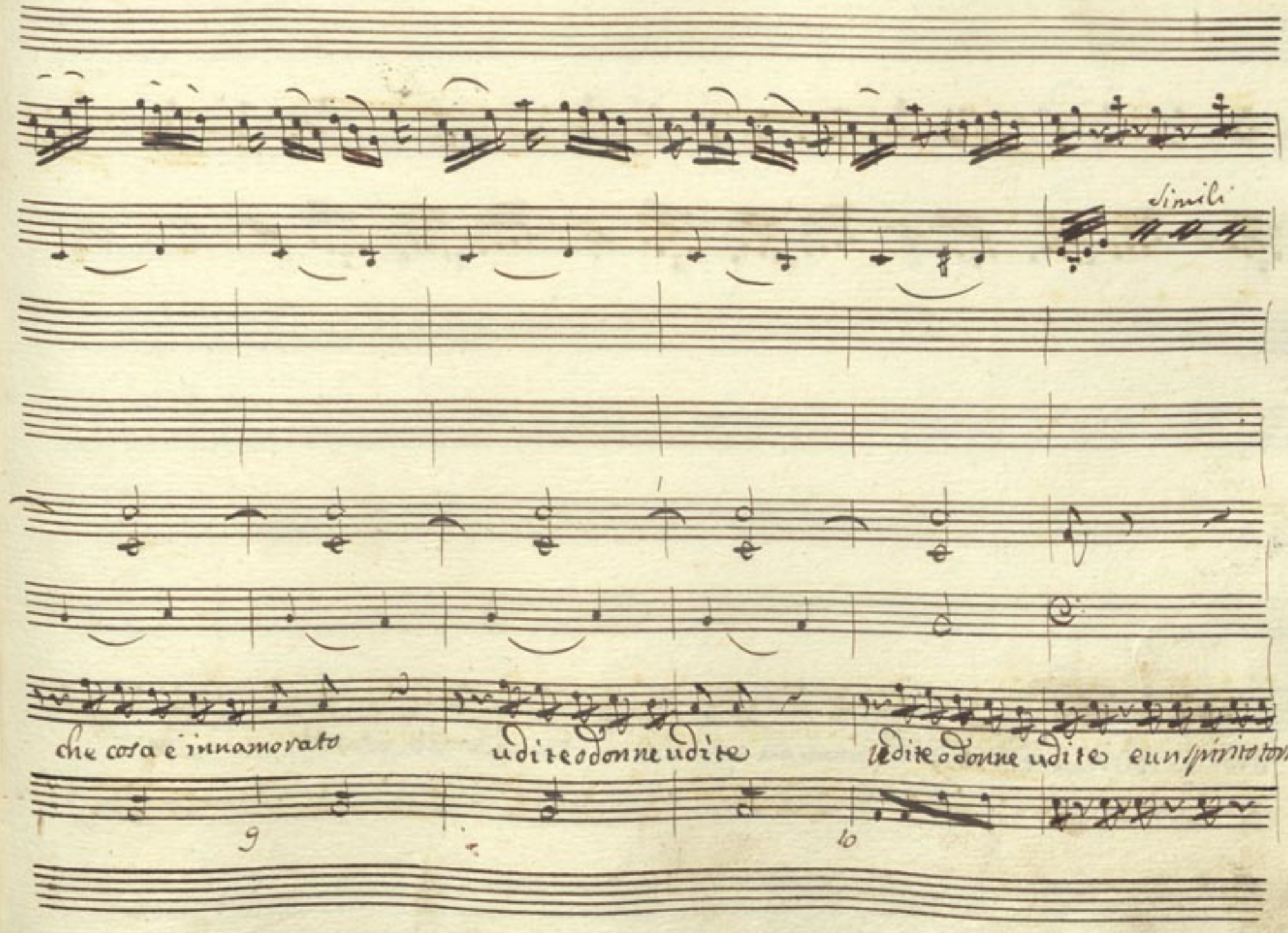
And.no sottovoce 3

4

And.


Cor.
pia.
Sotto voce
Scaglia dal Ciel due nerva di senno e probità pietà pietà Minerva
5
pia.
6

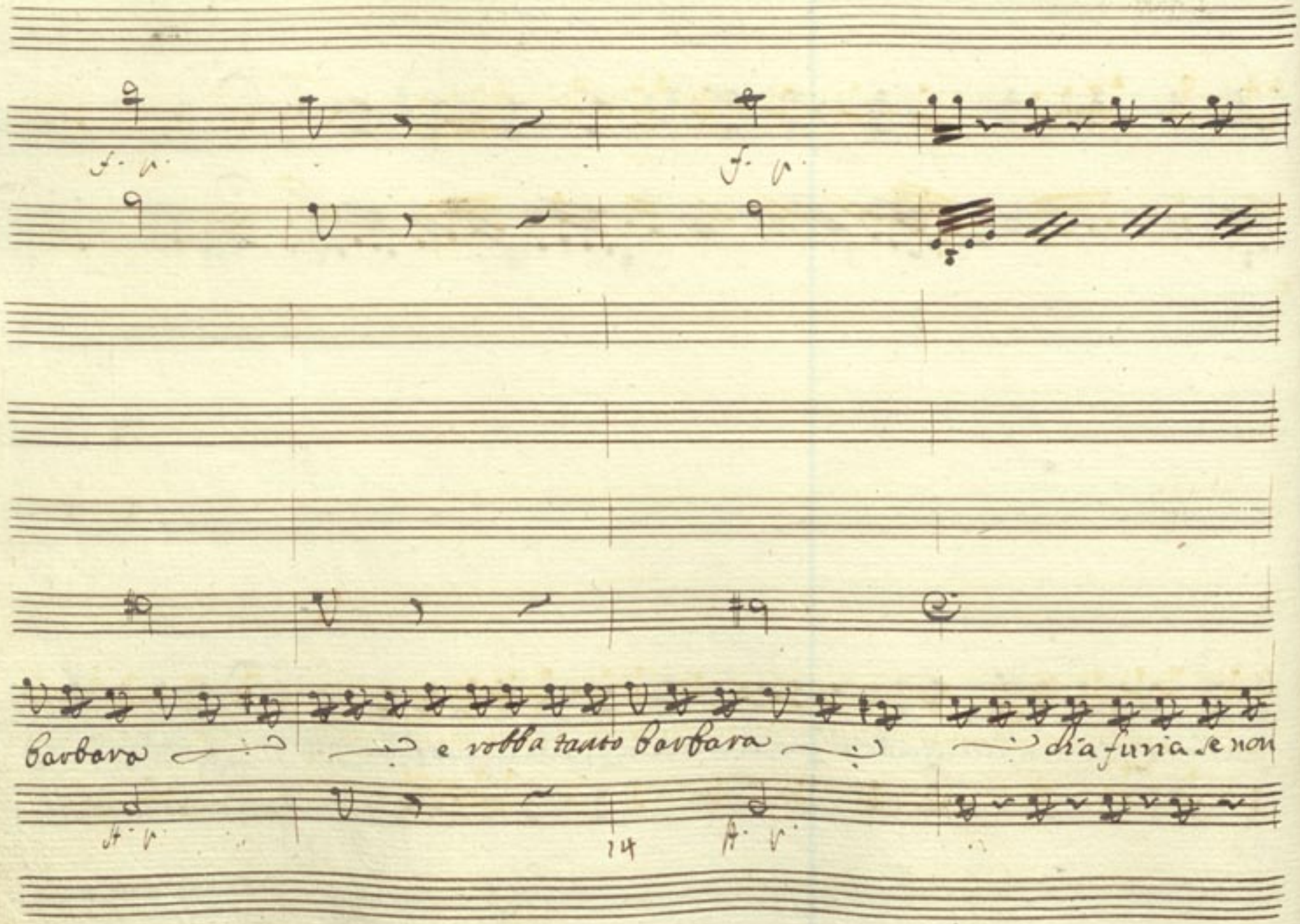

pia
Scaglia dal ciel due nerva di senno è probità di senno è probità
7
8


Simili
che cosa e' innamorato
udite o donne udite
udite o donne udite e un spirito tormen:
9
10

tato Da Bivi e credi tori Da mamme e genitori Da indomiti fratelli e queste e-

queste e queste unite a quelli e queste unite a quelli sapete che vobb-è e vobba fatto

12 13

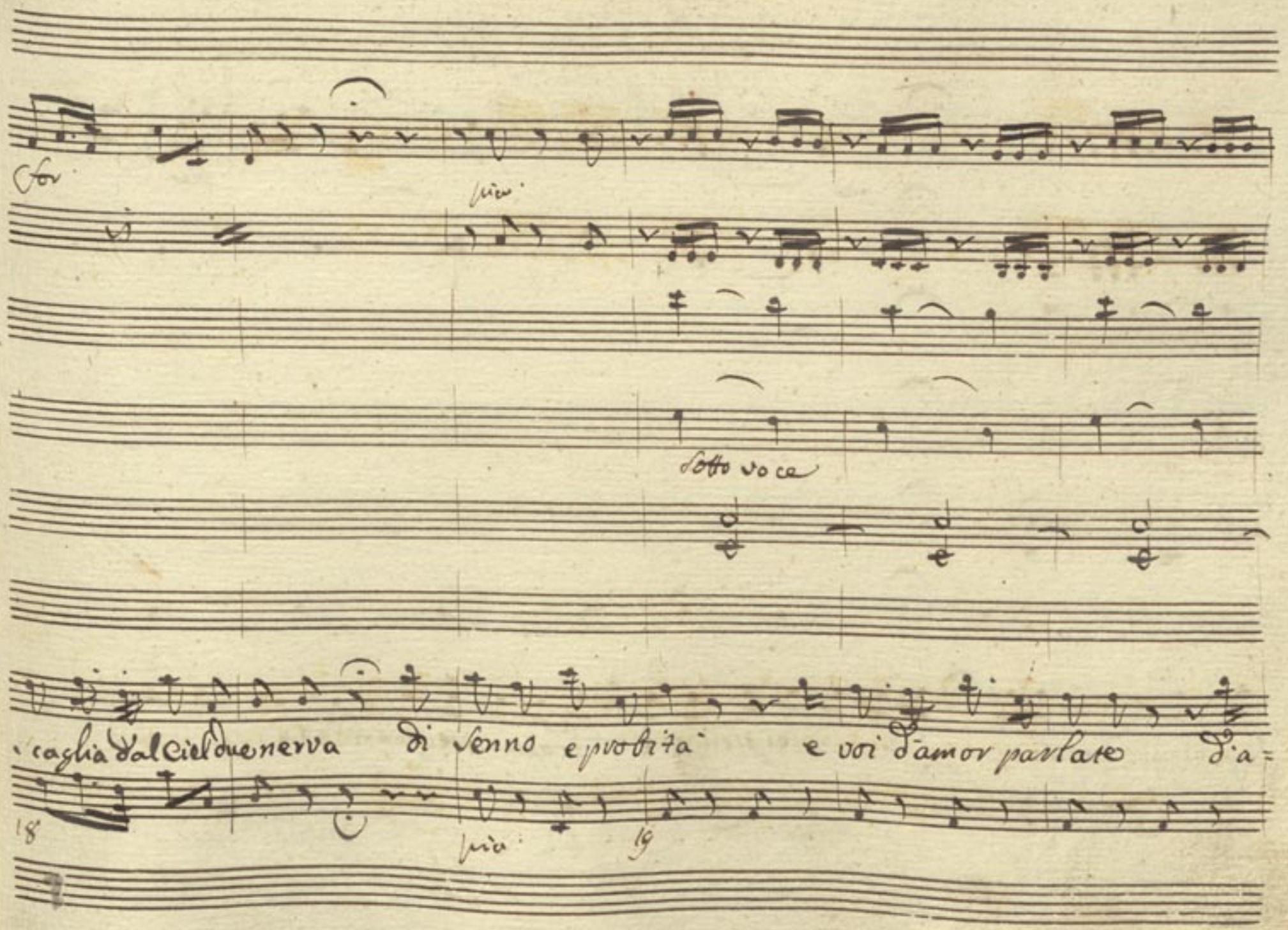

f. p.
f. p.
barbara
e robba tanto barbara
dia furia se non
A. p.
A. p.

spendi a funà hai da scappar di a funia se non spendi a funà hai da scappar pieta pieta Mi.

nerva

Correggi tal scempiaggine

Scaglia dal ciel due nerva

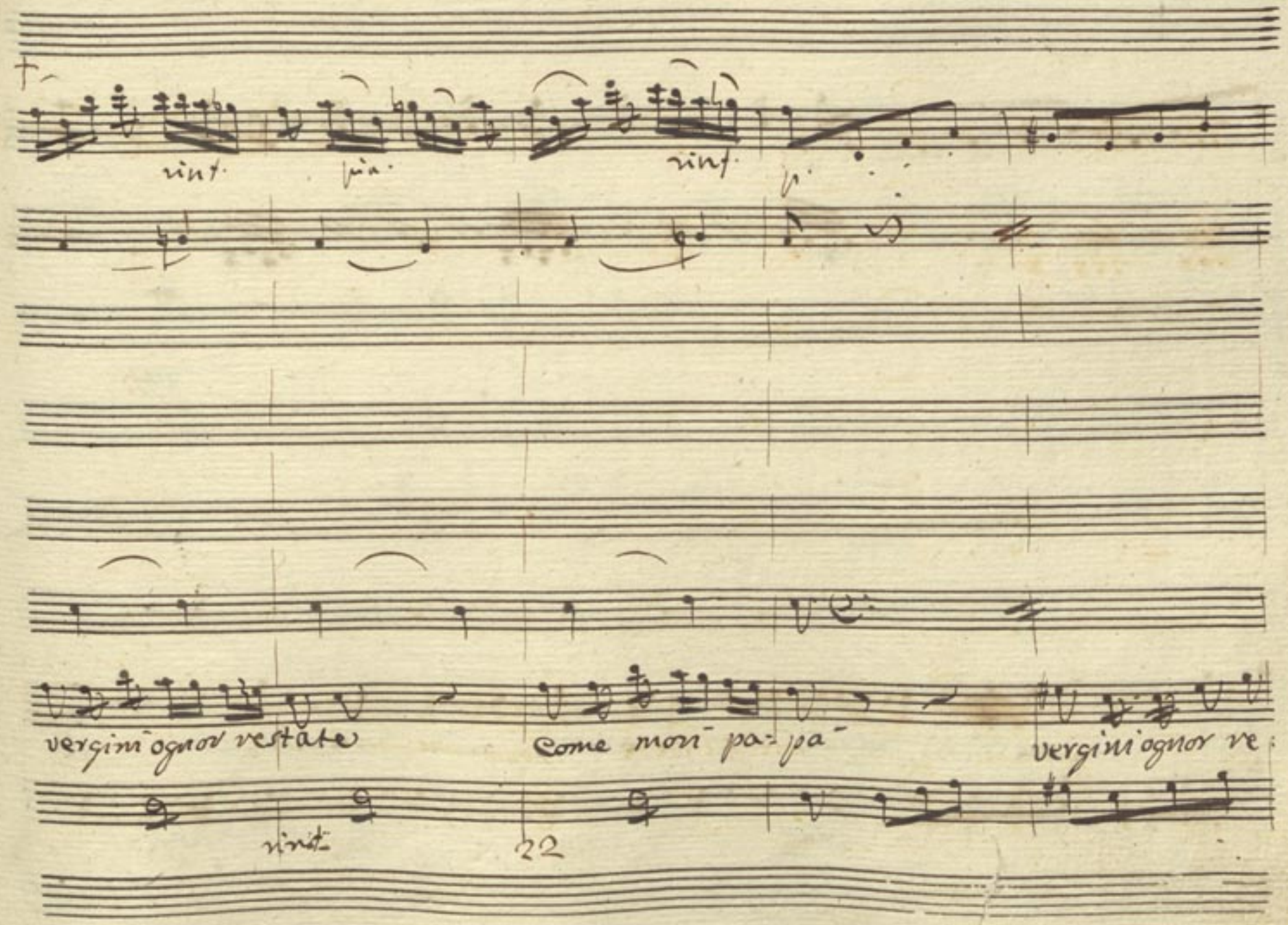

for
pia
sotto voce
scaglia dal Ciel due nerva di senno e probità e voi d'amor parlate d'a=
18
pia
19

pia.

pia.

mor d'amor parlate i dogmi miei prendete i dogmi miei prendete

20 pia. 21 pia.

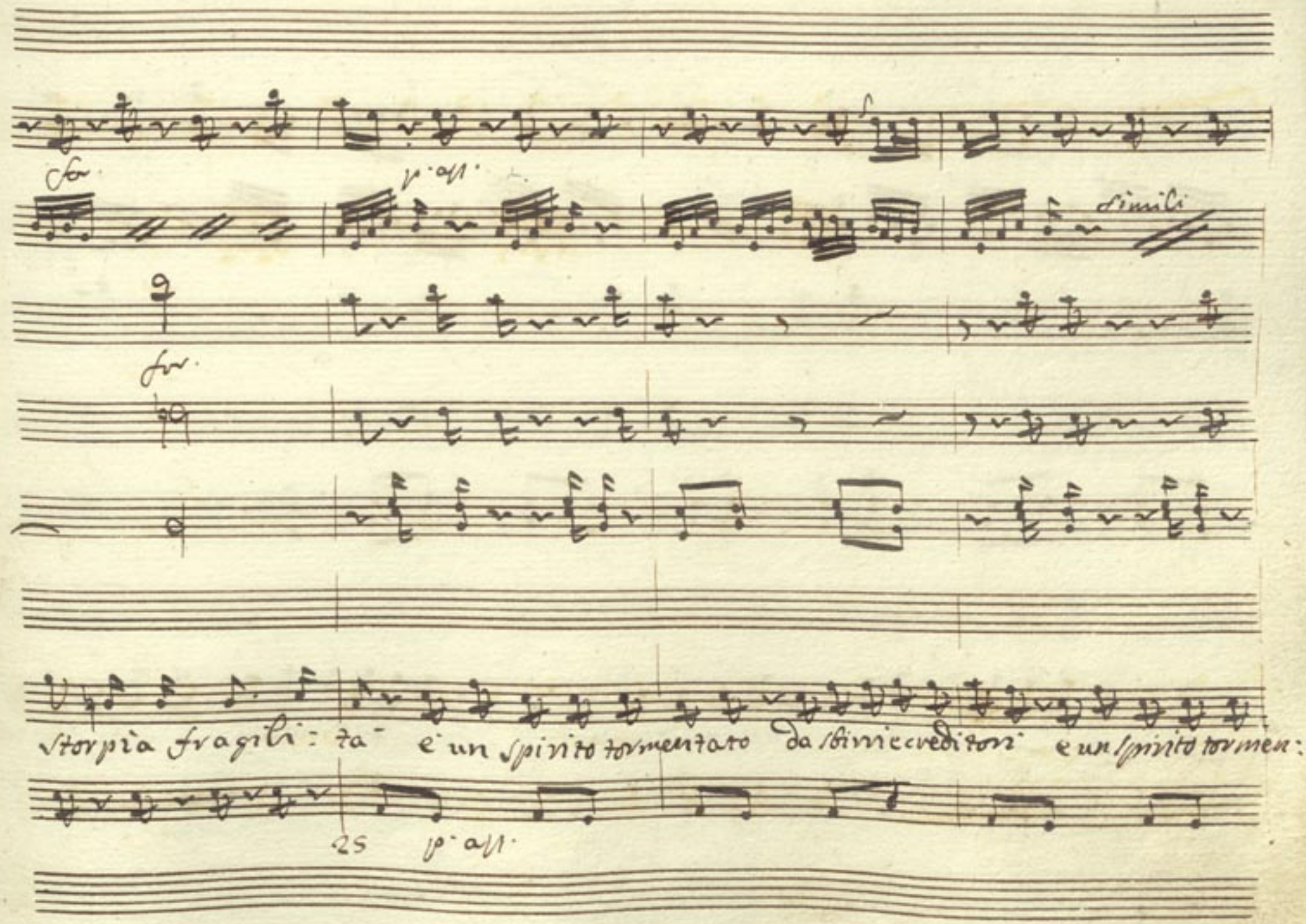

rinf.
pia.
rinf.
p.
vergini ognor restate
come mori pa-pa
vergini ognor re
rinf.

cresc.

pia.

state Come mori papa amor amor O:

23 pia. 24 cresc.


for.
p. ass.
simili
for.
storpia fragili: ta è un spirito tormentato da sbirri e creditori e un spirito tormen:
25
p. ass.

for.

simile

fato da mammegenitori e unspirito tormentato da indomiti fratelli e robba tanto

25 27 for.

a piacere

a tempo

barbara e robba tanto barbara che a furia se non spendi a furia hai da cap:

pia

Simili

par pieta pieta Minerva correggi tal scempiagine udite o donne u-

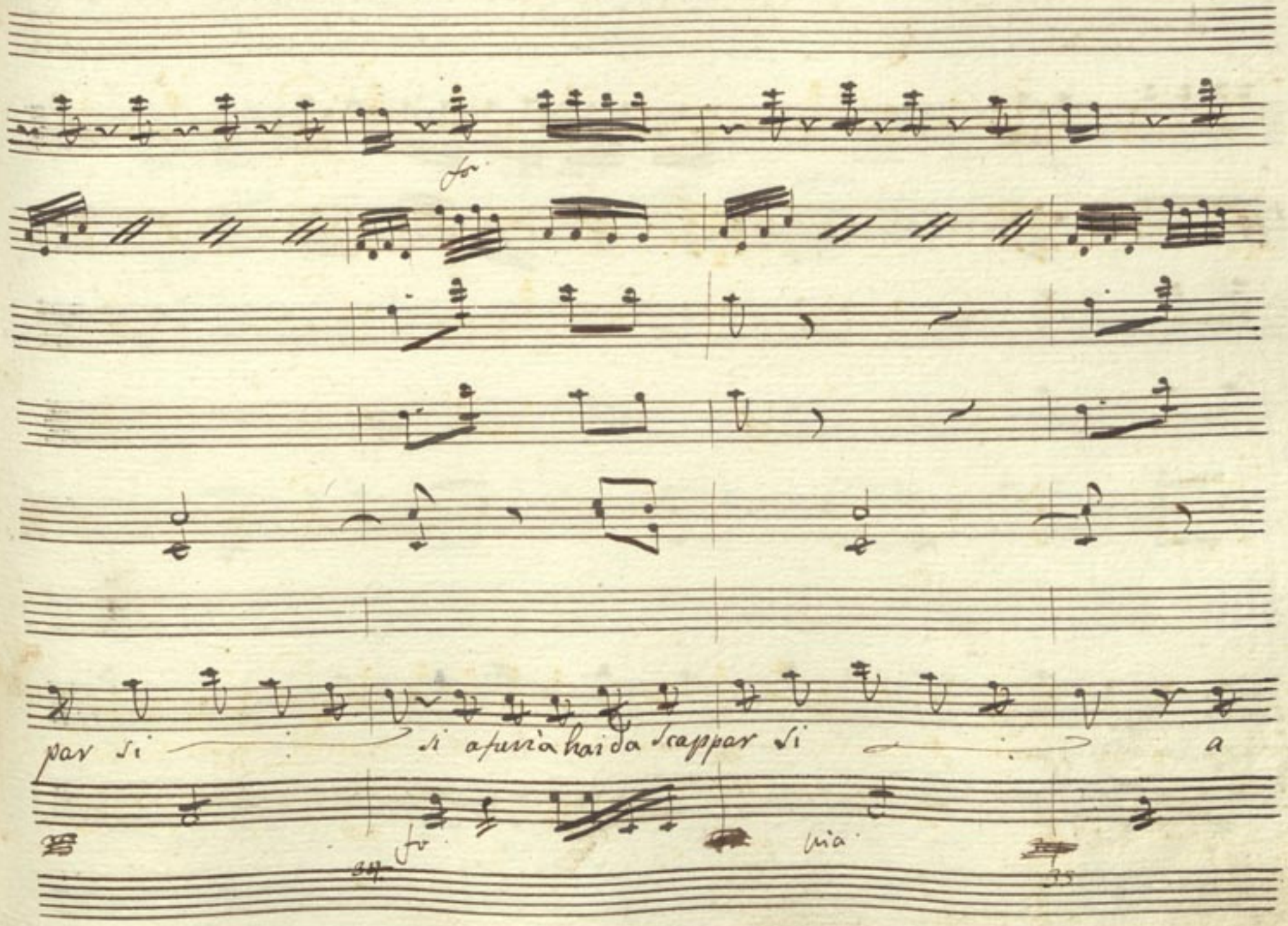
Più All.o

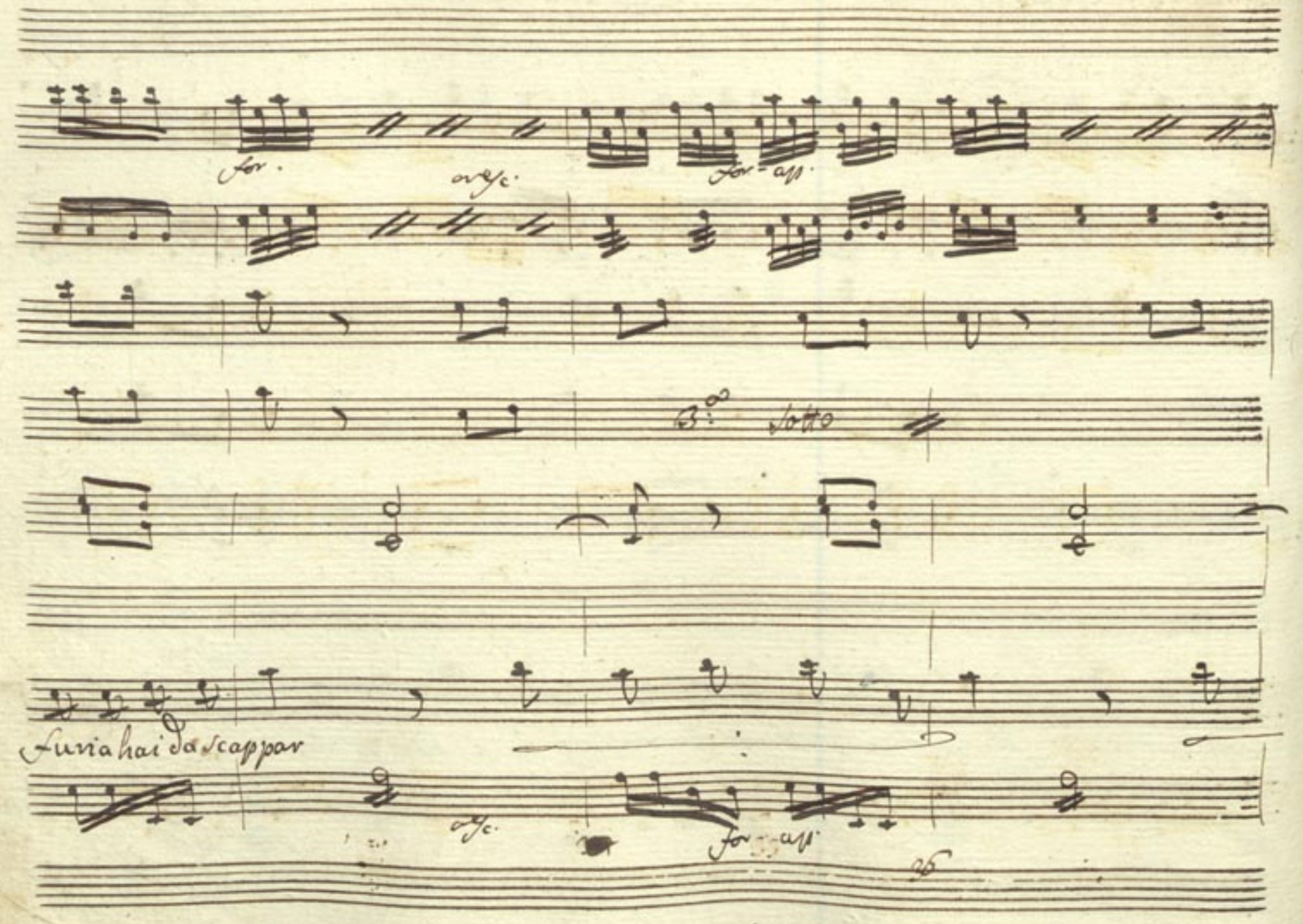
29

30

Dite che cosa è innamorato e robba tanto barbara e robba tanto barbara che a

furia se non spendi a furia a furia a furia a furia se non spendi a furia hai da scap-


fo
par si
si a furia hai da scappar si
a
fo
via


for.
cresc.
for-ap.
B.ᵒ sotto
furia hai da scappar
cresc.
for-ap.

simili

35

37

Scena XII

Mad

Mada. Ninetta
Cicott. E chia

Oh che Incapacità per me Crudele; Ciccotto; dove Sei: chia-

Cico Mad.

vina vieni a me Sonqua. raggiungi di Eavino. E tua cura Sia di condurlo In

nella Galleria tutt' Cico.

Casa della marchesa d'acqua nera; E lascialo Sol [redacted] all'oscuro. vi

chia Mad

Servo; Se dovessi portarlo ancor in collo [redacted] che volete, va In mio

Madama

nome a chiamar dal balcone il tuo fratello; fa che parli Con Nina. poi quando Esce. qui dalo

teco in Casa della marchesa. E lascialo allo Scuro; chi vi vogliam spassarci; e

chia

aggiustare

fare il matrimonio Con Ninetta lo farò: non ci è via meglio di questa. per ~~[illegible]~~ al

Mad.

Nin

Mad:

mio geram la testa. Nina ti raccomando di guadagnarci il padre. Il peso è mio di-

sponi un pò al tuo amor pria gianferrante chio di Tavino a prendermi vado prima i Sco-

Nin

lari poi là mi invio giungerà a lieto fin l'inganno mio va

x effisa perlina

prendersi i Scolari di gavino.. chi sà. che avrà pensato questa matta. Miglior

testa di lei certo non veggio ma nemen io di troppo le scarseggio

Scena 13ª

Gian. Nin. Gian.

Gianfer. Dott. Entro dove si và l'Insal: bibile E qua: ho in cum

Nin

benze di Scufie per madama Scufiara son anch io ser m'incumbenza a

Gian ragazze Rovinate i

me. ma voi discepole stroppiate i lavori ordir Ebbi soldi pa

Nin.

larcolla maestra al par della maestra; ago E forbice il sai

Giam

maneggio anch'io Siam di Pari virtù maestra ed io ammazzerei chia

Rin

rina che mi chiamò. pe rò però se brami di parlar Con madama, chiarina

Giam Rin.

a lei ti condurrà con fretta ma madama madama Eccomi quà son

Giam. Rin

io ma hi mi mandi a Casa del demonio le Cervella vedi se son s. Is

tessa E poi favella

Segue Parte Rinetta

Gian

Son diventato muto e la mia bella non hò visto affatto

vò da Chiarina forse per il suo mezzo Il faretrato nei mei mi da

rà del mio ben qualche barlume

Segue Chiarina Giarof.

Mad.ca: Nin: Mad.ca:

Già via non an de rà non v'è pe ri colo noi frattanto mia cara u nite an-

dremo e quanto hò immaginato e se gui re mo

Finale:

Finale Secondo

Violini

Sotto voce

Oboe

Corni

Violette

Sotto voce

Madama

Chiarina

Ninetta

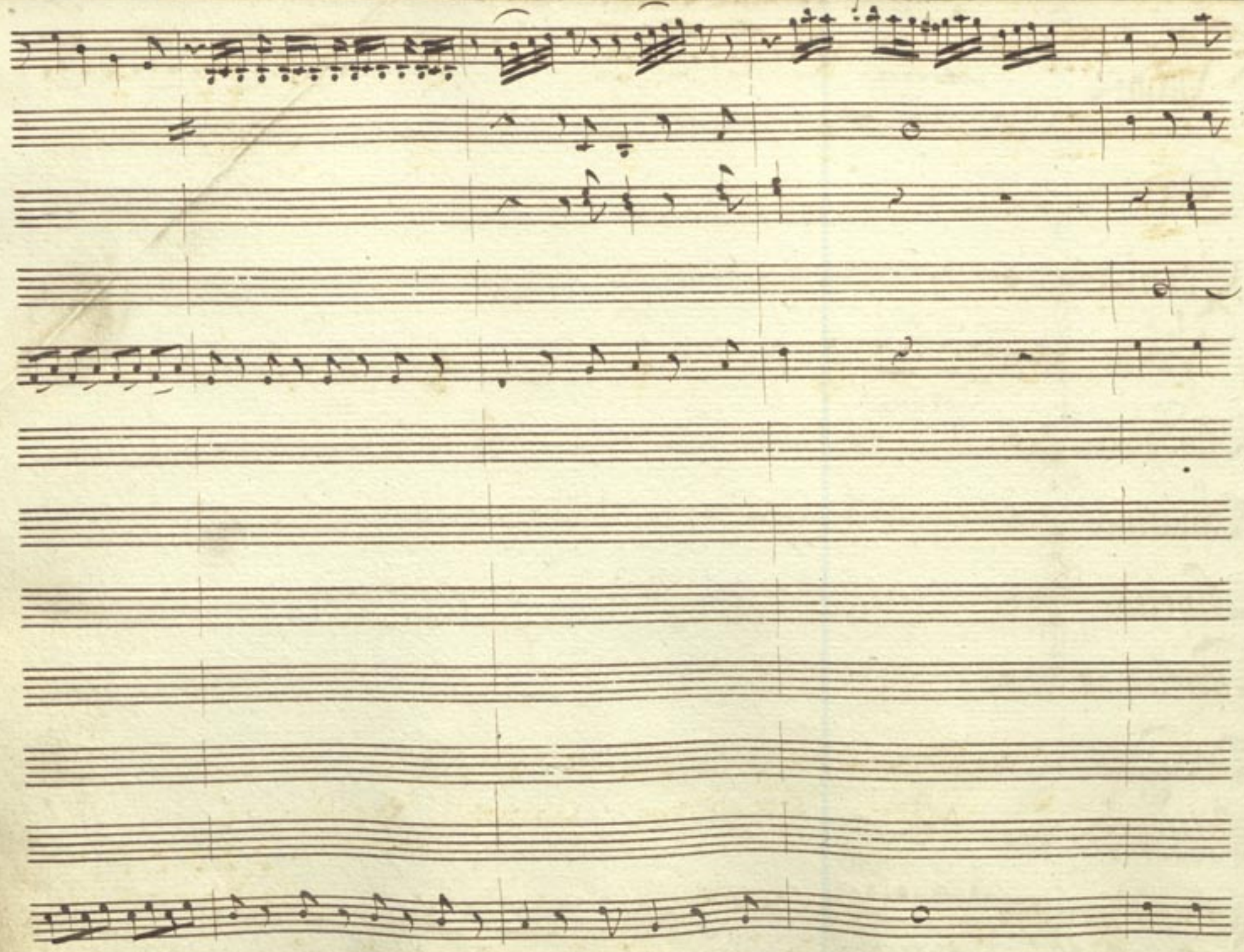
Tramferrante

Don Tavino

Mitridate, e Ciccotto

Lento moderato

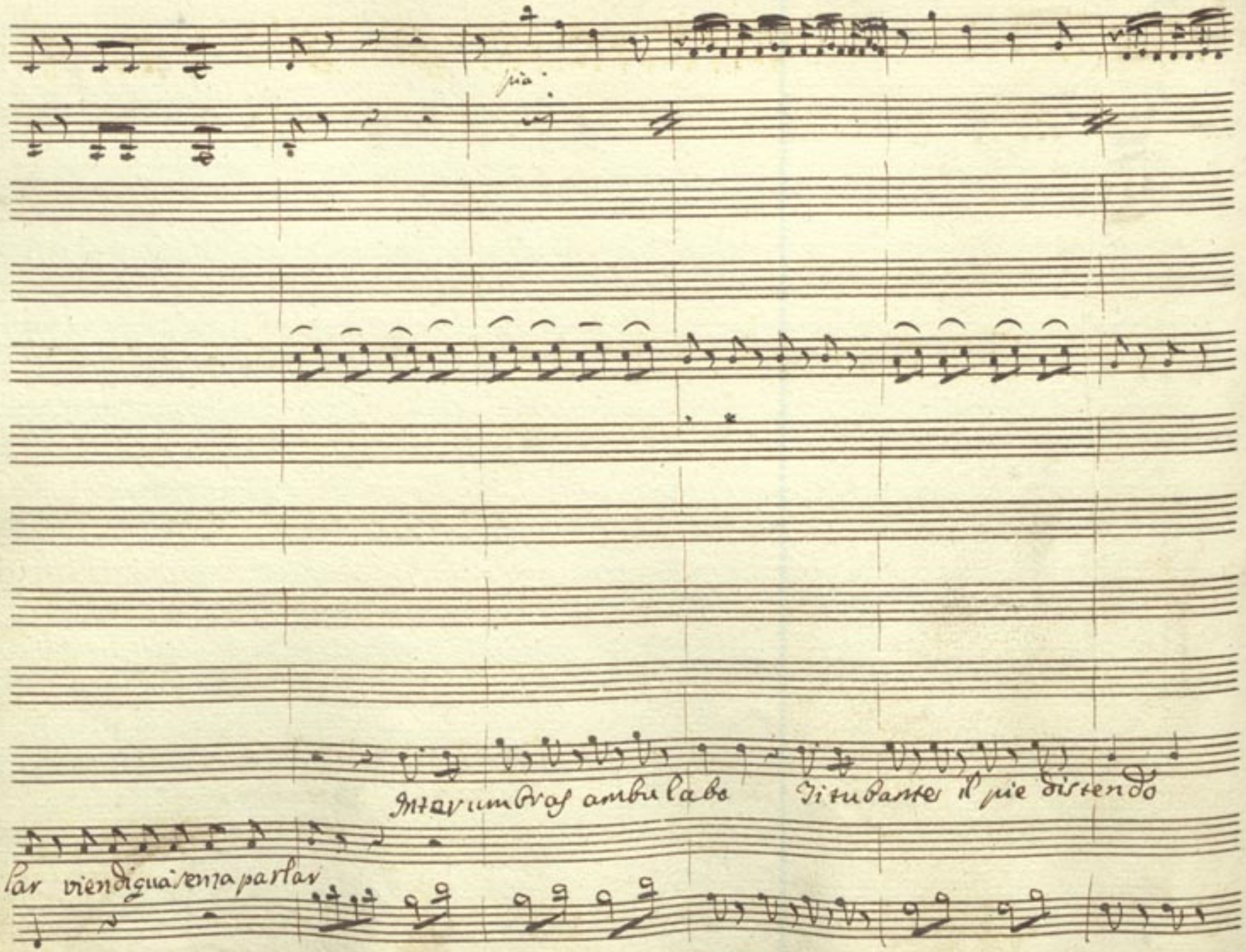
Sotto voce

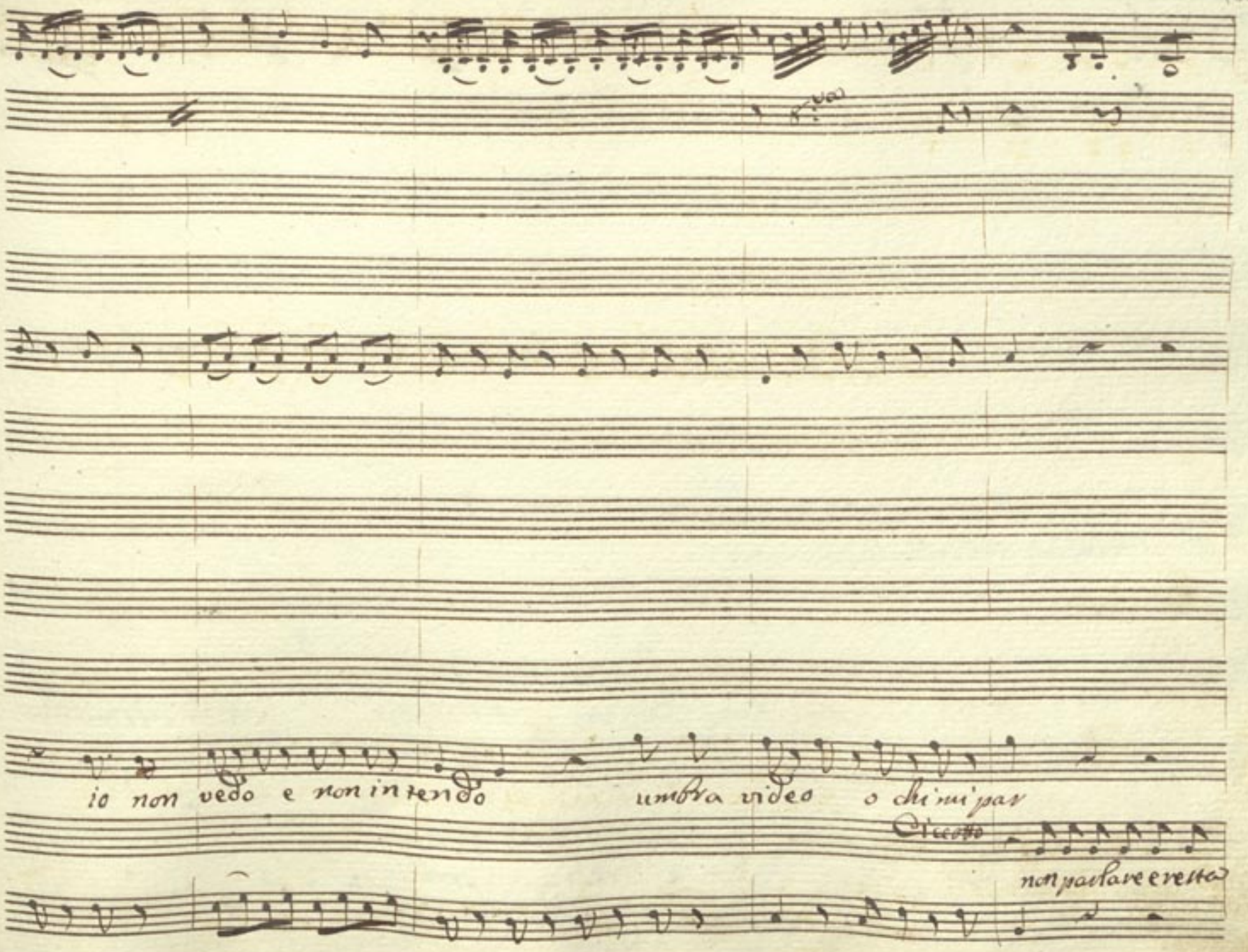


O Ceccotto dove andiamo Ceccotto dove andiamo

Ceccotto

Vien di qua senza par=


pia:
Interumbras ambulabo Titubantes il pie distendo
lar viendi qua senza parlar


io non vedo e non intendo
umbra video o chi mi par
Ciccotto
non parlare e resta

3.to sotto

8.va

Pian

Mios Germanos

qua

e resta

qua

Cóiar

Con me sei non dubitar con me sei non dubi:

Ove mi porti ove ove ove mi porti

Sans:

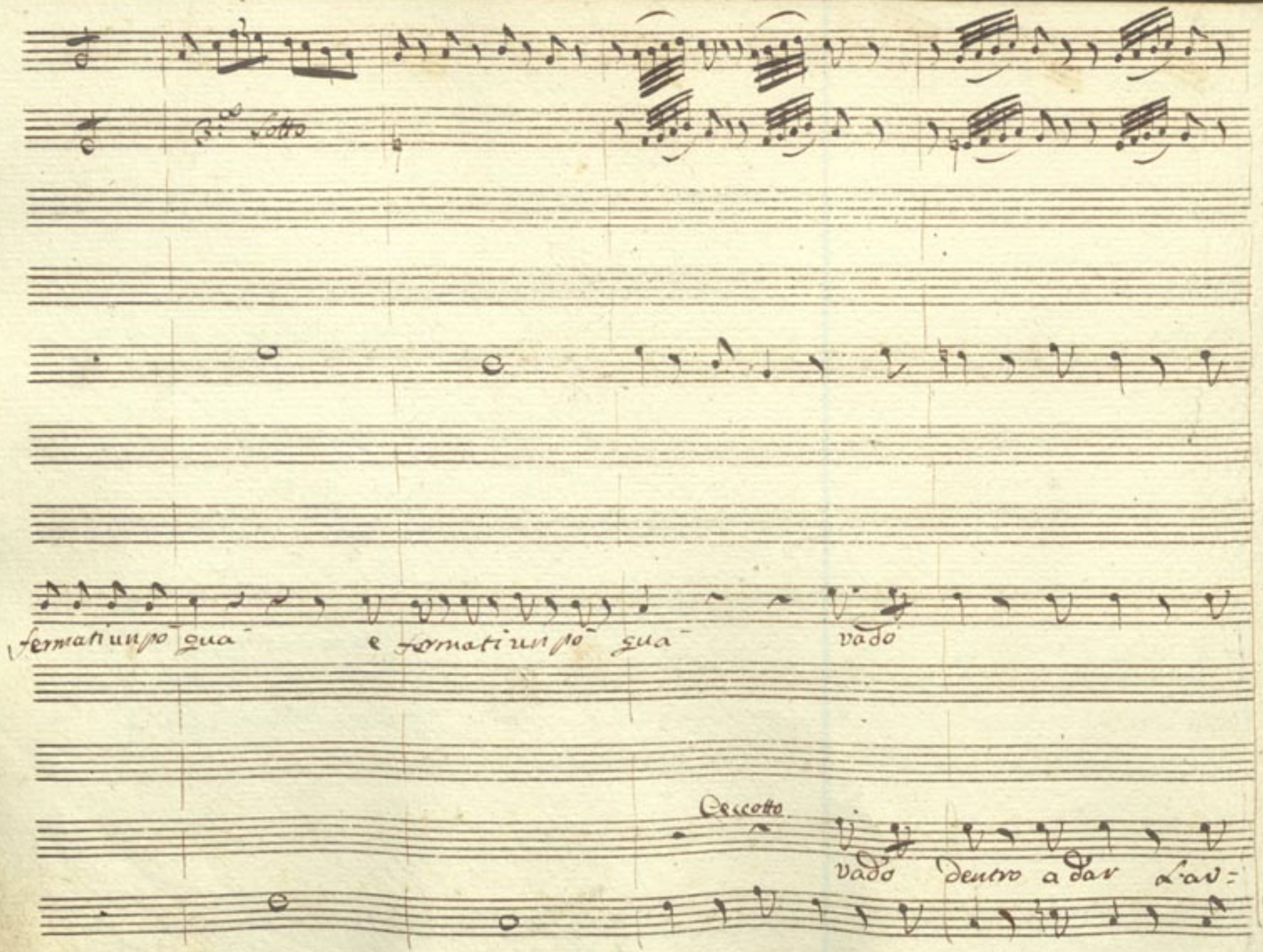
Mà condurmi qui all'oscuro non capisco che vuol dire qualche

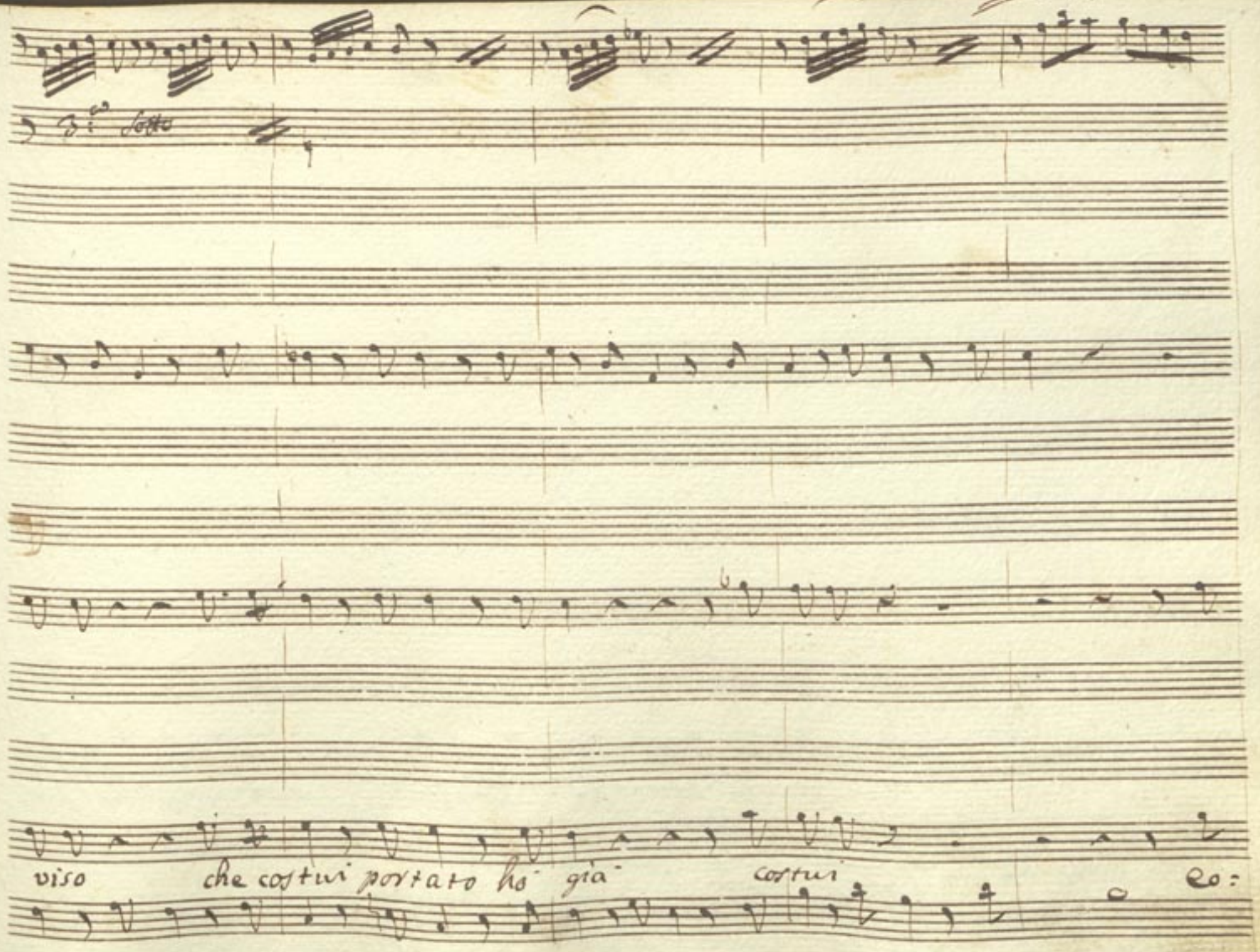
Tito fer ma him po suo rito e

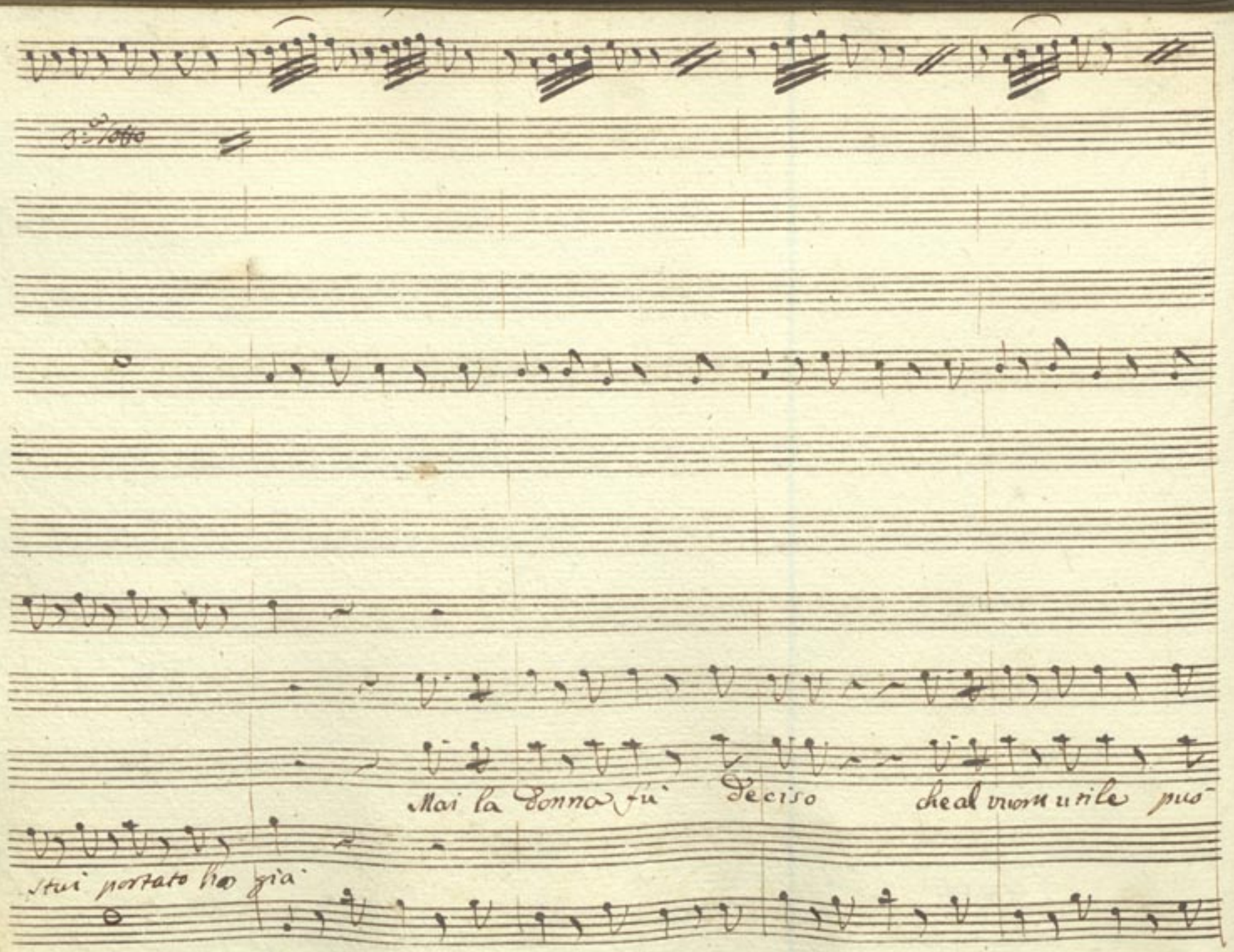
cada don vi= ene

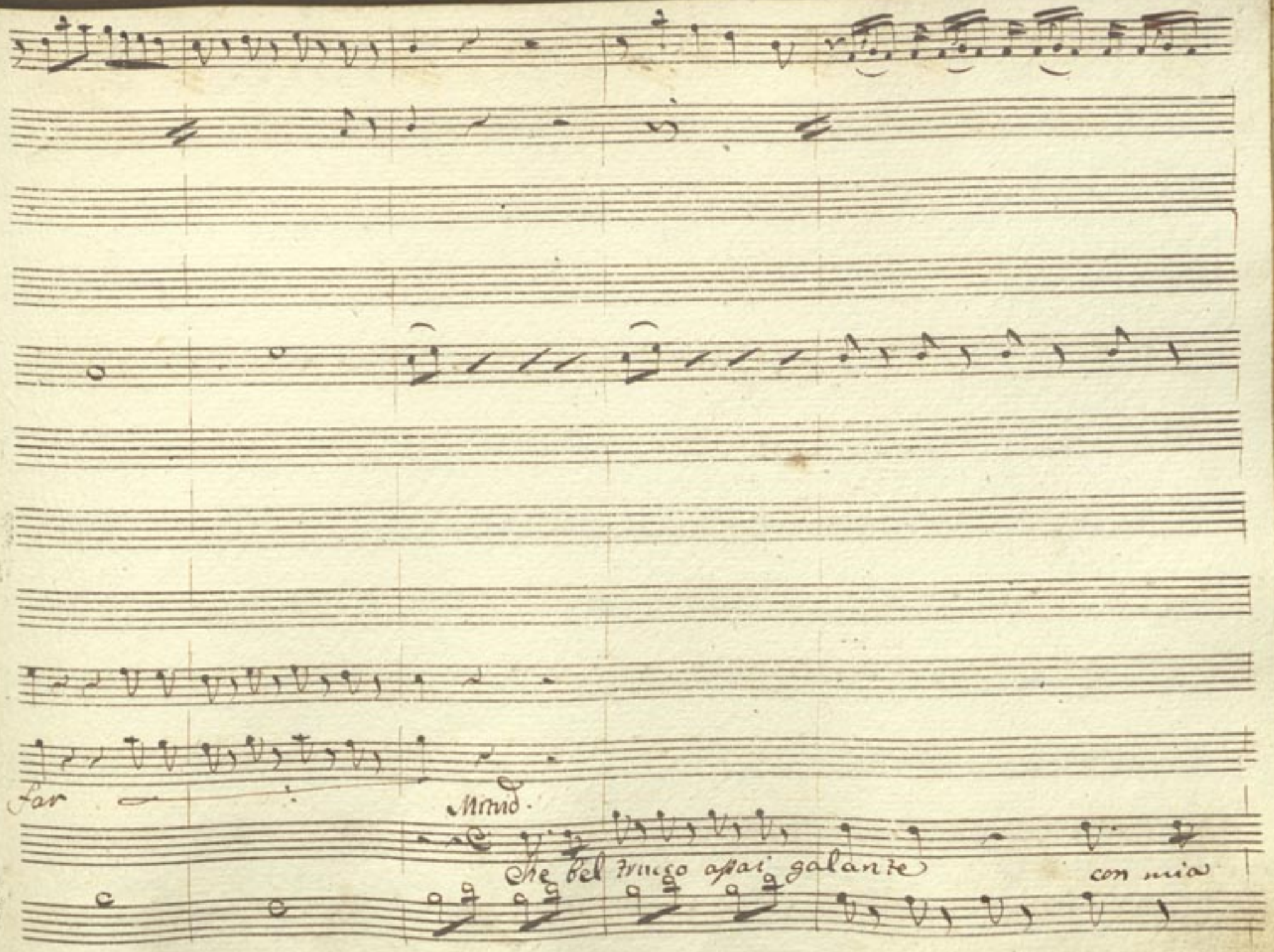
che tu me bi??

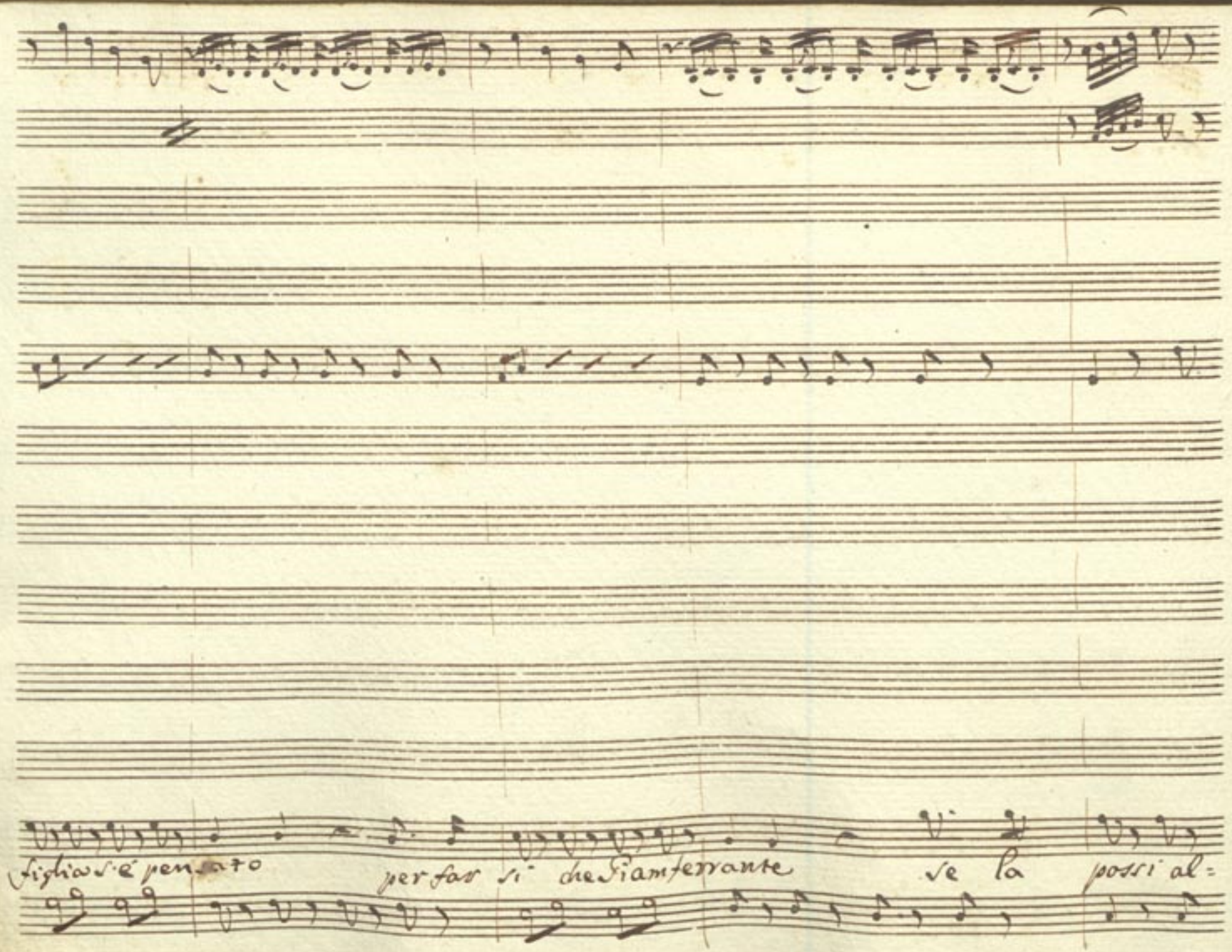
fer

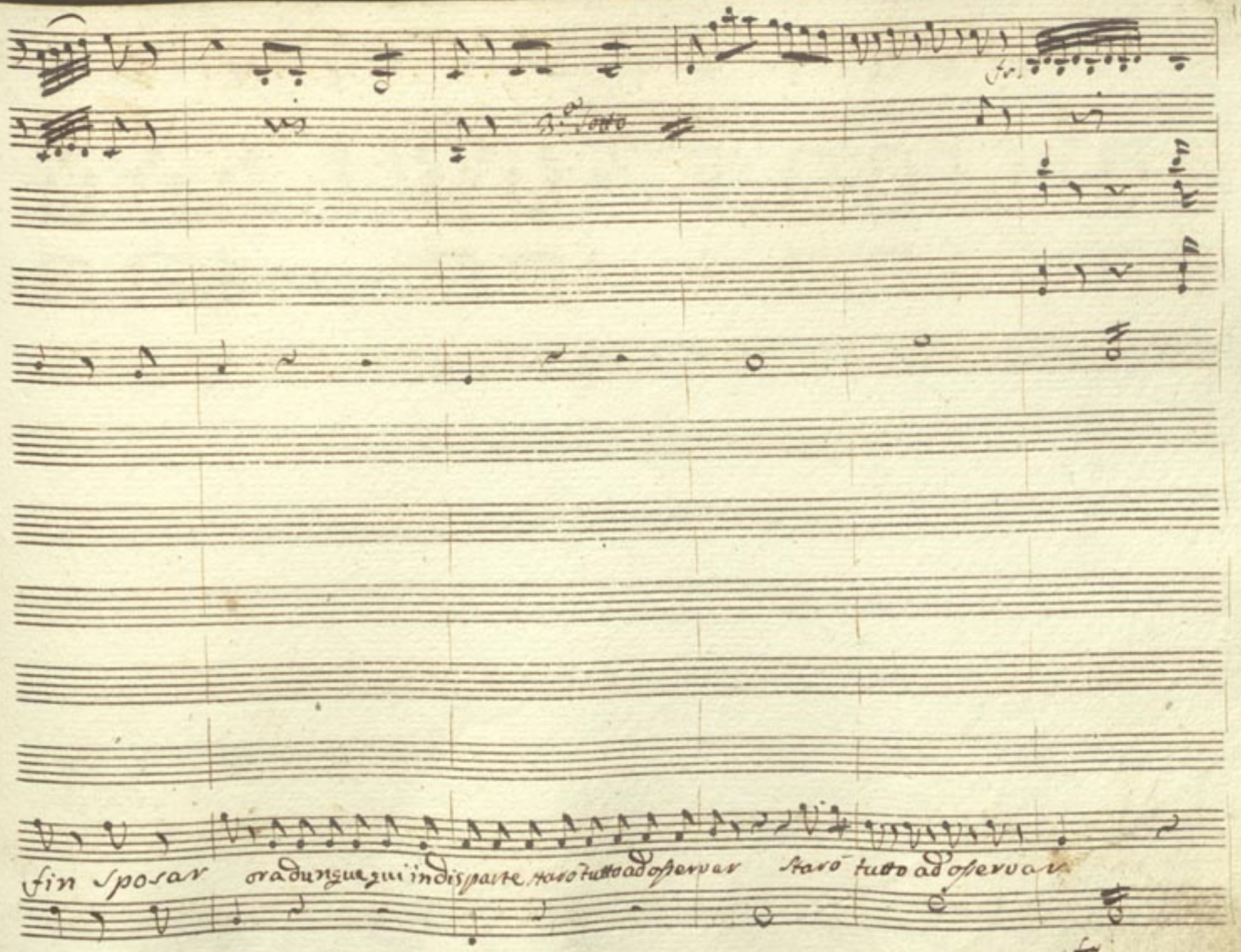

3.o sotto
fermati un po' qua
e fermati un po' qua
vado
Ceccotto
vado dentro a dar l'av=

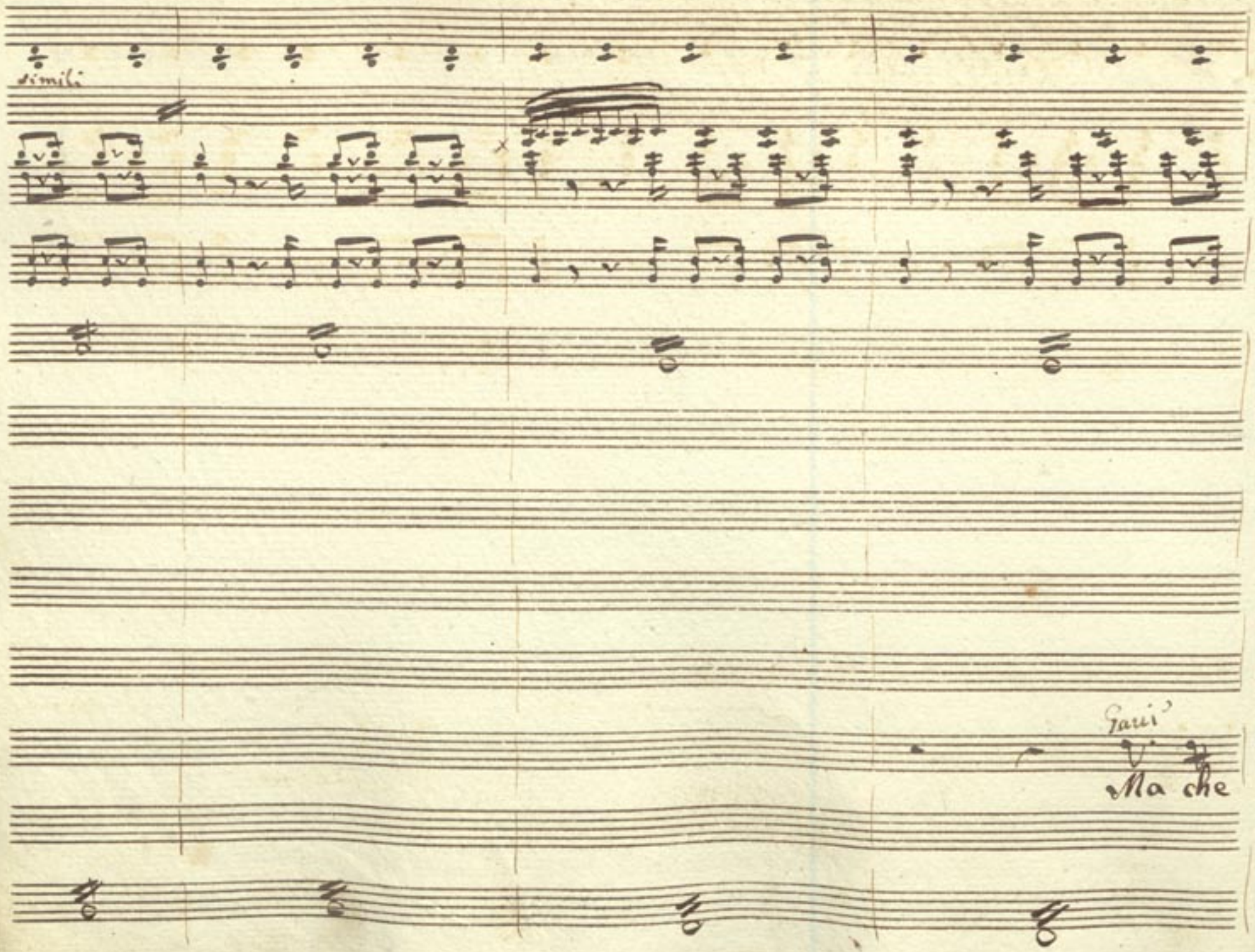

3.o sotto
viso che costui portato ho già costui Co:


Mai la donna fù deciso che al vuom utile può
stui portato ha già


far
Mitid.
Che bel trucco assai galante
con mia


figlia s'è pensato per far sì che Giamferrante se la possi al=


fin sposar
ora dunque qui in disparte starò tutto ad osservar
starò tutto ad osservar


simili
Garri'
Ma che

Sant

quai sussurri

Di tam:

chiasso

Di Trombette

burri

Cerco in furia di scap-

par che un campo giunga qua- Caminiamo or che si puole

Fermio-

par

hoime qual voce...

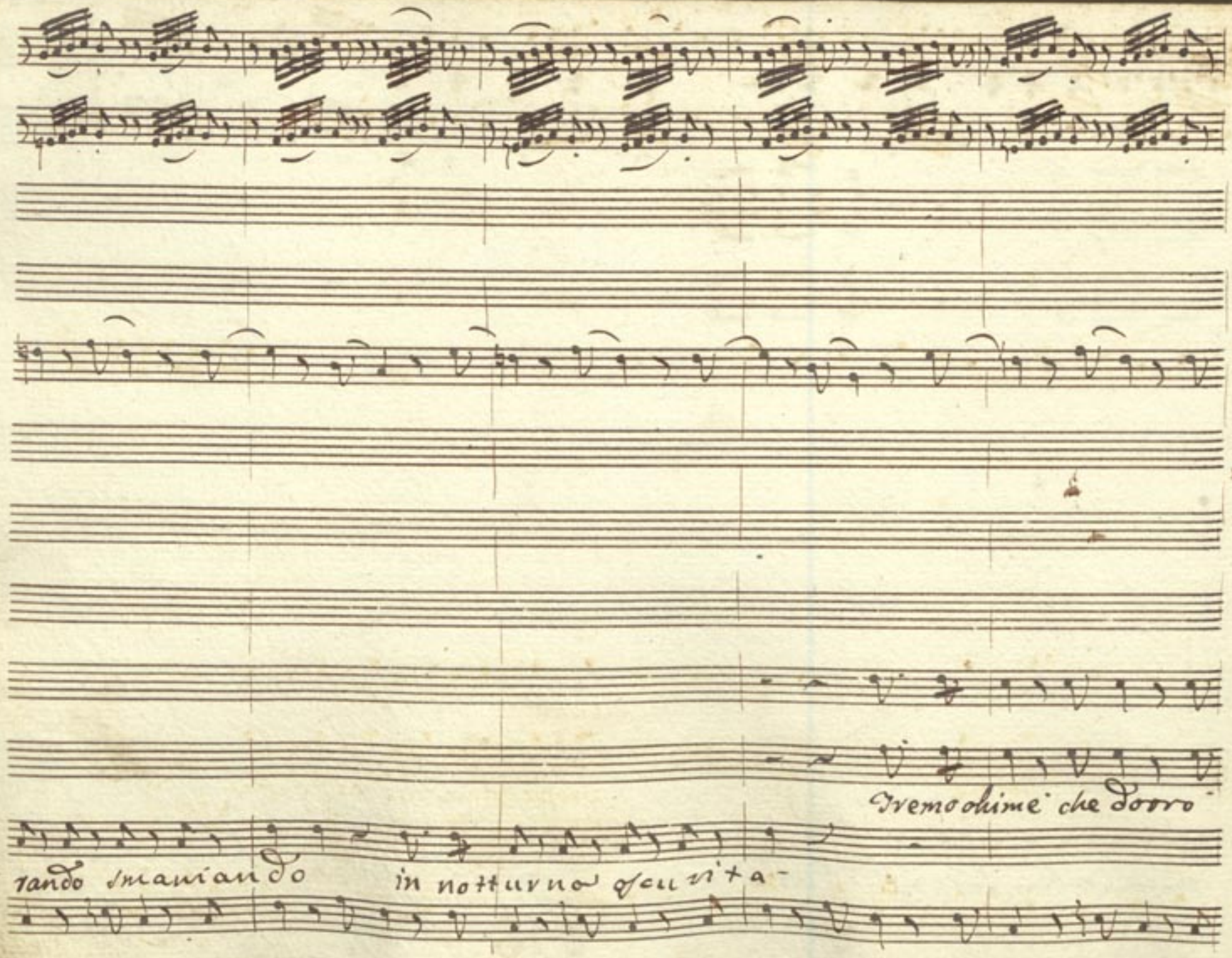
Brutto suono....

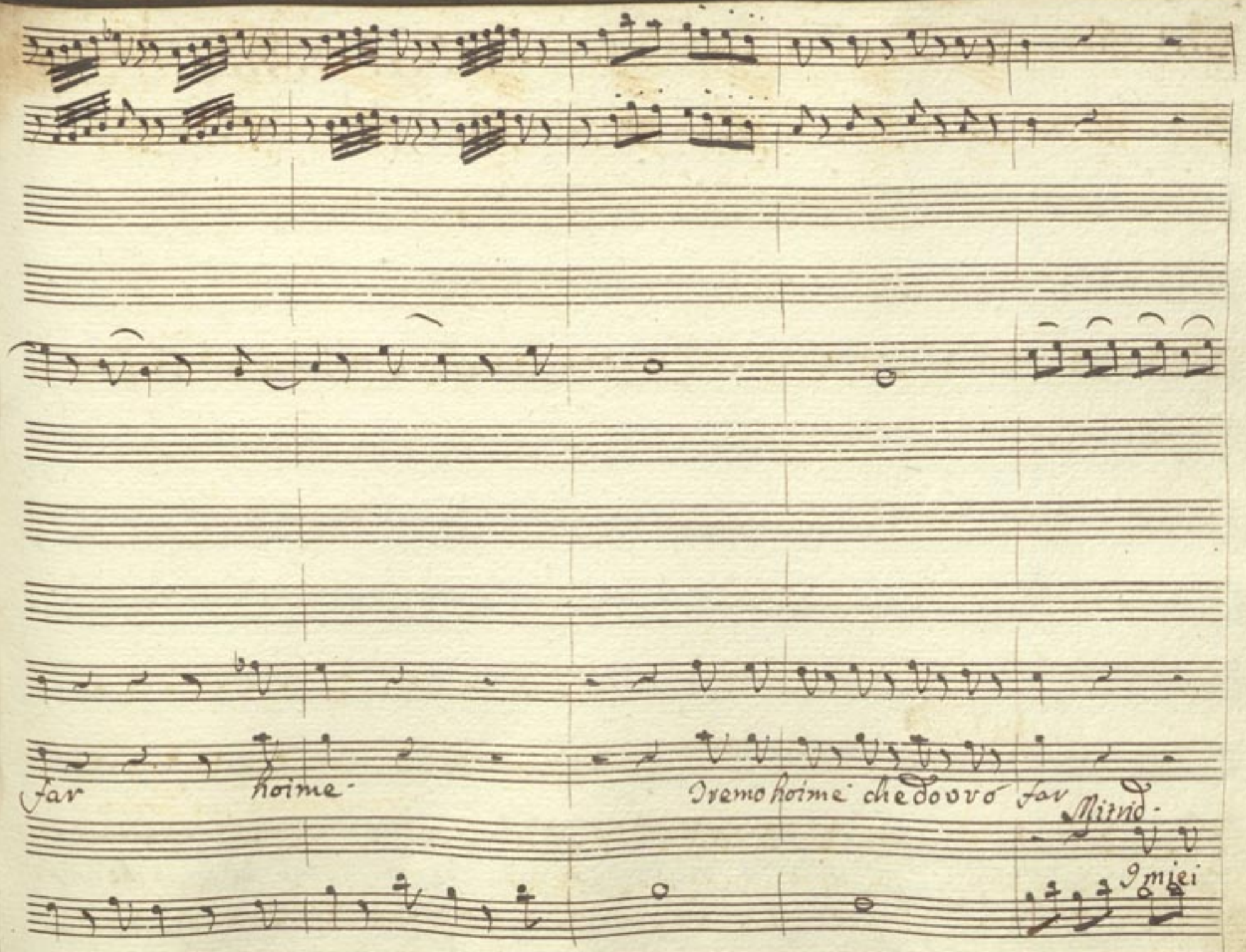
la- chi fuggir vuole qua la vita lassera-

Chi parlo per carita- chi parlo per carita-

La guer=

viera ombra feroce Del Marchese d'acqua nera che va'er=


Tremo ohimè che dovro
rando smaniando in notturno oscurita-


far
hoime
Tremo hoime che dovrò far
Mitrid.
I miei

fati m'hanno prescritto ch'io sia ombra più vagante sino al tempo che un pe-

più.

Dante qui si sposi una pedante e che un maestro una maestra pur di

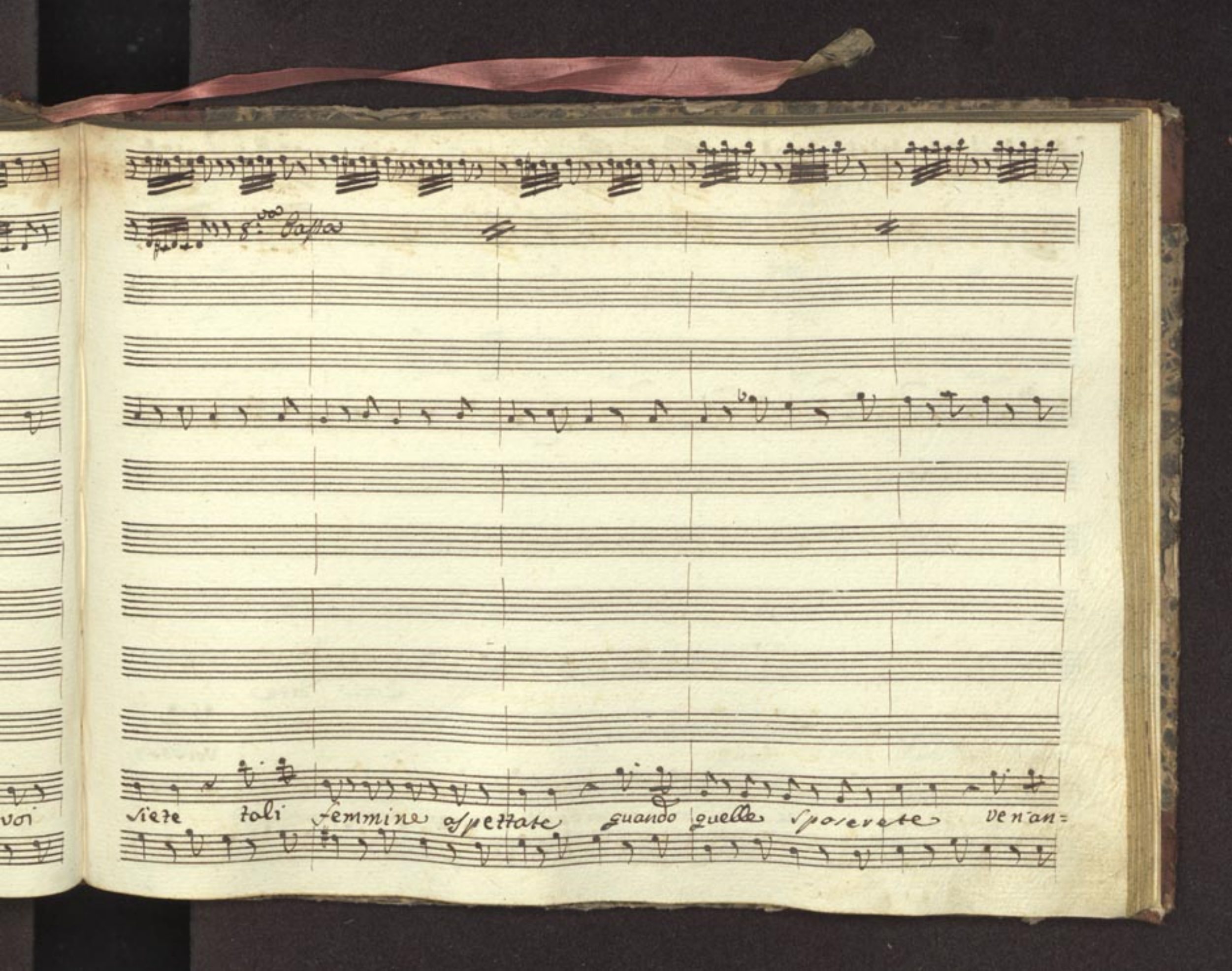
più.

voi L'intendete

Come che...

scherma in palmera

Or che giunti qui voi

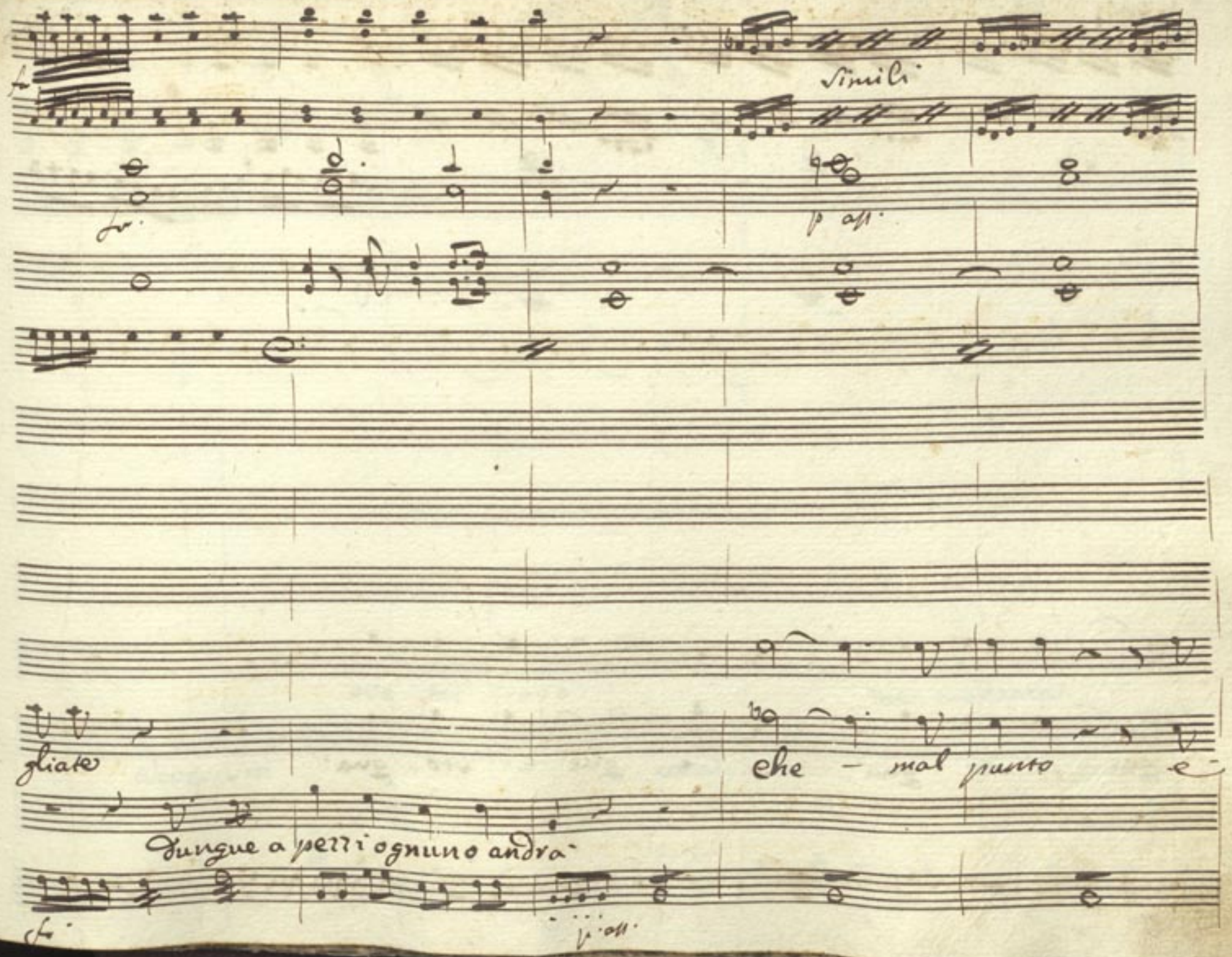

8.va Bassa
siete tali femmine aspettate quando quelle sposerete ve n'an=

Coros dixo

von Ida.

Virge in di-Bertra-

ue me adiuuate in di-Bertra-


Simili
fo.
p. ass.
gliate
che - mal punto e
Dunque a pezzi ognuno andrà
fo.
p. ass.

ove mi trovo

vien madama....

Dove son

cosa vedo

qualche

Scena è questa qua qualche scena è questa qua

Discipuli ambulate per urbem cum modestia

& lettere arrivate in

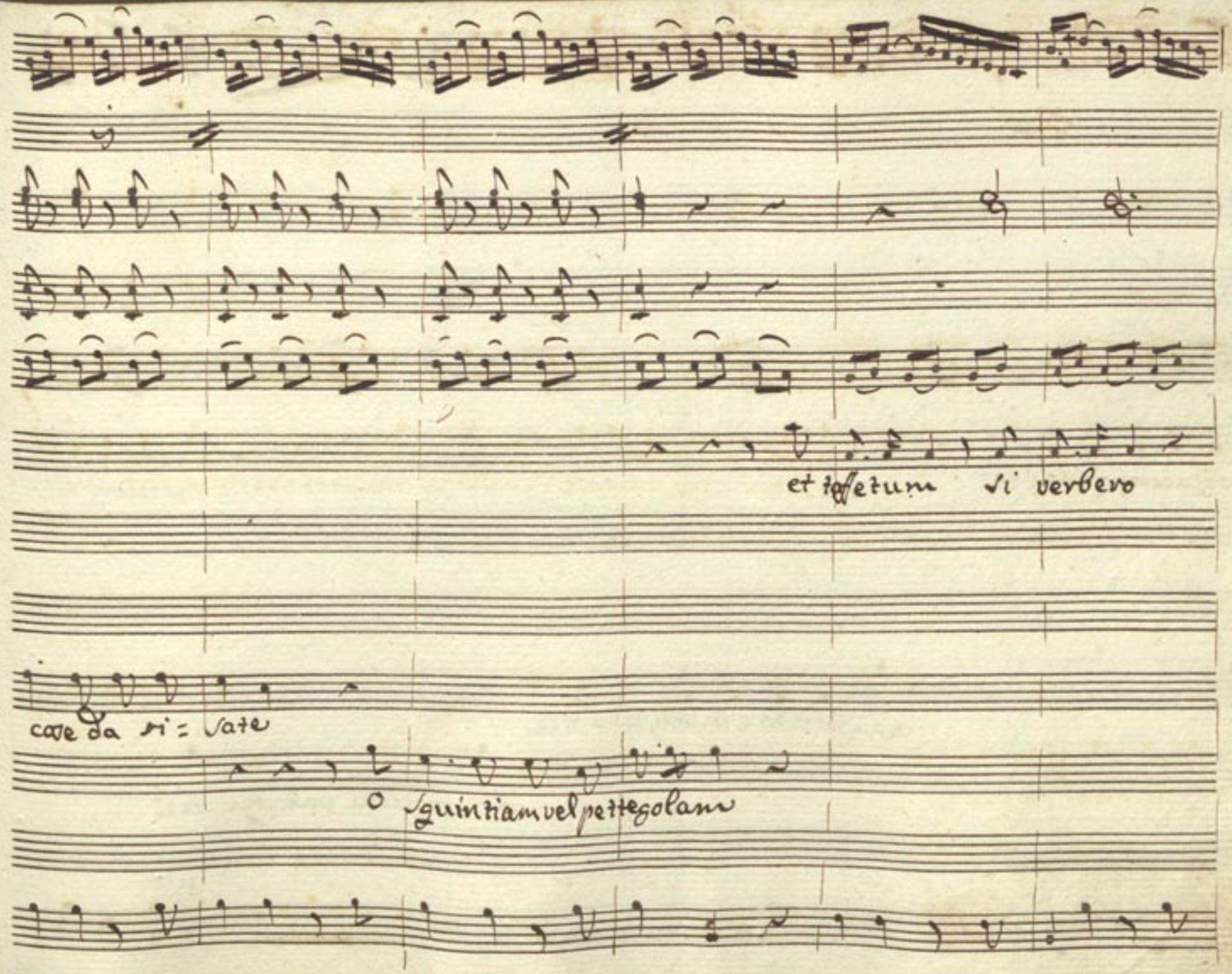
Sottovoce

Sotto voce

Aliter vor provare Hanc magistralem ferulam

Son

Bocca d'una Bestia


et tessetum si verbero
cose da si = sate
o squintiam vel pettegolam

vo sacconciabo affe-

Lo spirito e incomparabile

La mitria val per tre

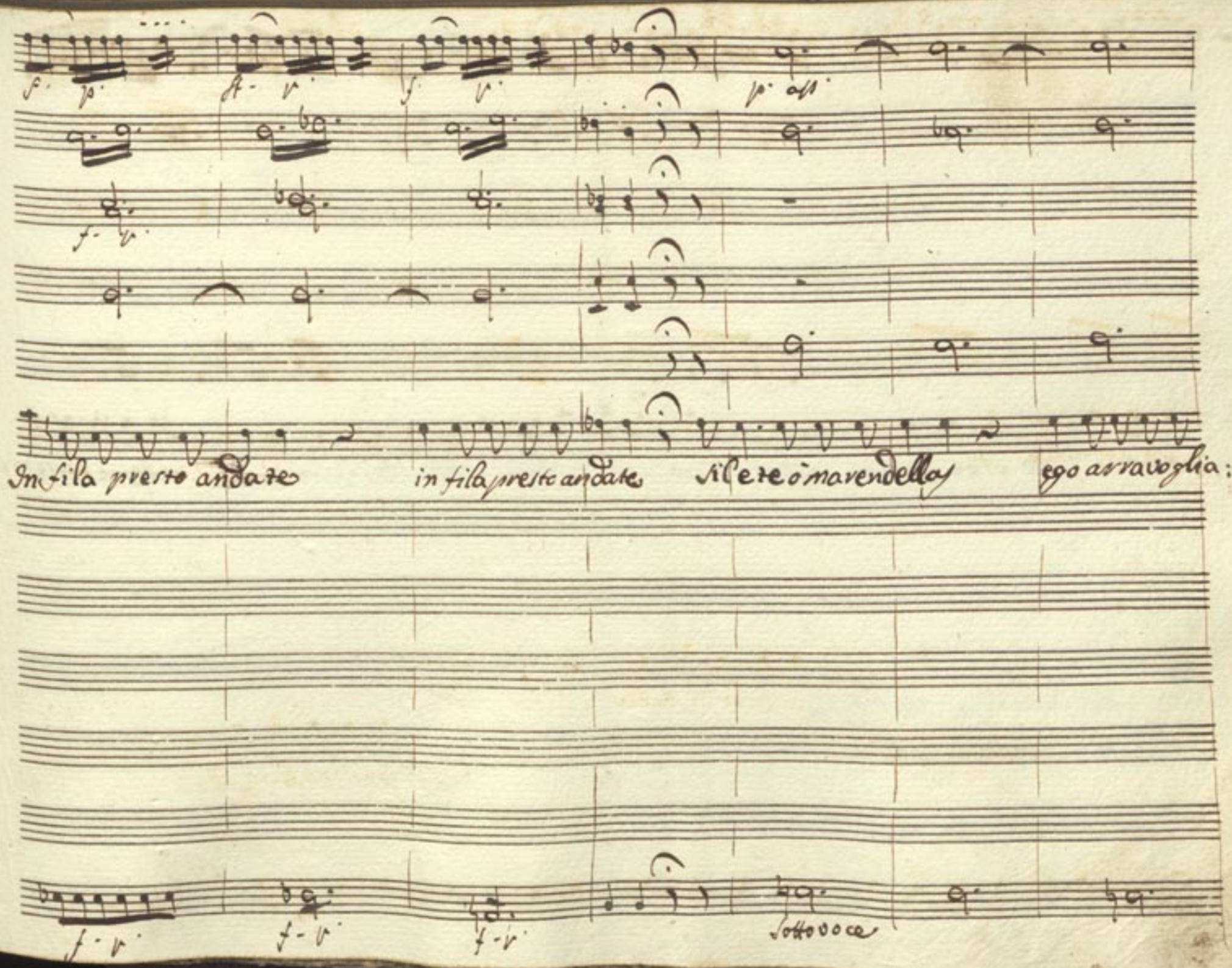
Che gueste son ballotte?

gueste son mele eh?

queste son mele eh

prende di bella grazia

pettina bene ase-


In fila presto andate
in fila presto andate
sil ete ò marendella
ego arravoglia:
Sottovoce

cordia absque misericordia Ora pro me faro

Ch'aspetto che maniera che

Ninetta

Tira

grazia che maniera

Oh quanto in questa sera mi tocca a sopportar

Ah hi hi ha

rimetteti

Dieni la fronte in

alto

prendete ancor lo

Ninetta sa d'assalto

gran cose vedo qua'

Stocco tirate ha li li ha ha li li

ha'

ha'

ha'....

non e di genio sciocco

Bizzarra schermi:

Andate qui si esercita

trice l'eguale tuo qui sta

Maestro incanta=

Lasciate mihi scribere

Ma

Ma questa e crudelta

trice d'alcuni in quantita

for

questa e inciviltà

hè....

hà....

Ninetta mia deh placati se non mi dai la destra un ombra mi fe

ha-

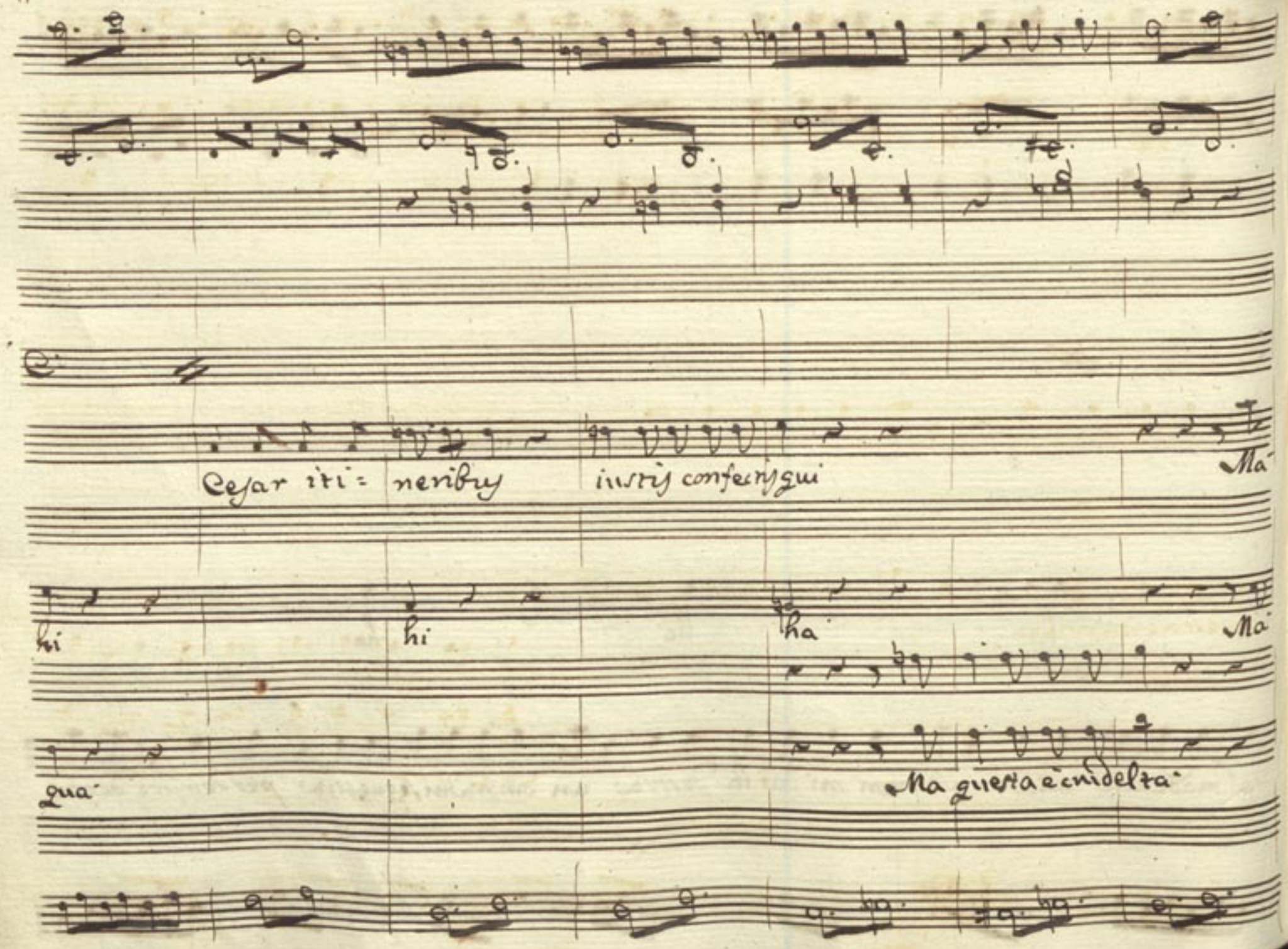
Sei colpi da qui vengono le gambe hand'andar li-

guestra per sempre dentro qua-

Pie-

hi… ha… ha…

Pie- tà madama mia se non mi dai la destra un ombra mi seguirà per sempre dentro


Cesar iti= neribus iustis confectis qui
Ma
hi
hi
ha
Ma
qua
Ma questa è crudelta

Ma

Ma

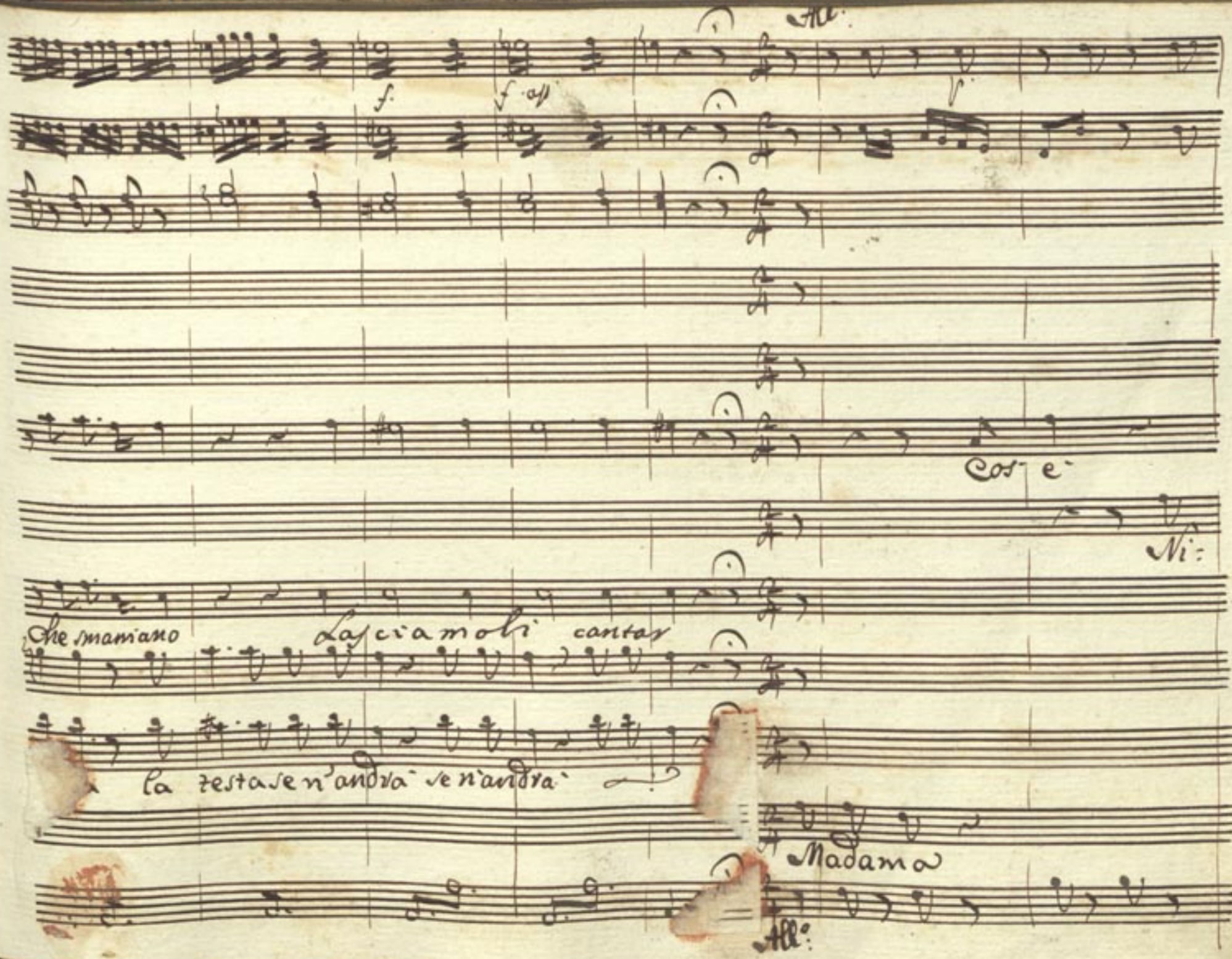
Questa e inciviltà

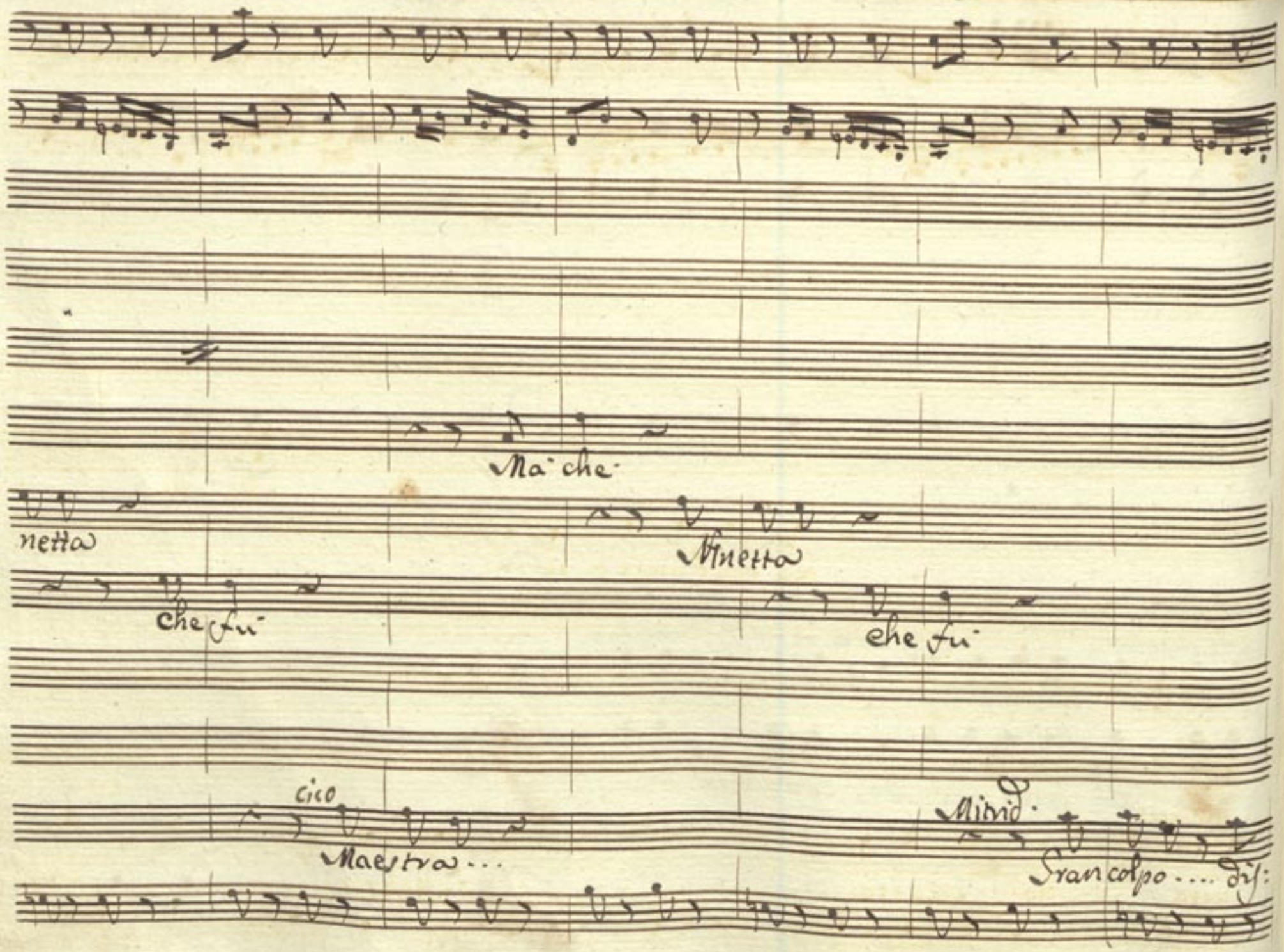
Se queste non si placano la

che dichino che smaniano lasciamoli cantar che dichino

testa se ne andra

La testa La


All.
f.
f. ass
p.
Cos- e-
Ni:
Che smaniano
Lasciamoli cantar
la testa se n'andrà se n'andrà
Madama
All°:


Ma che
netta
Mnetta
che fu
che fu
cico
Maestra...
Mitrid.
Gran colpo.... dis:

Ma- che-

La machina e a terra

Cicco.

detta... disgrazia... valetta....

Maestra...

Mitrid.

gran

Cos'è

Che fu...

Che fu.

Ciccot

Mitrid.

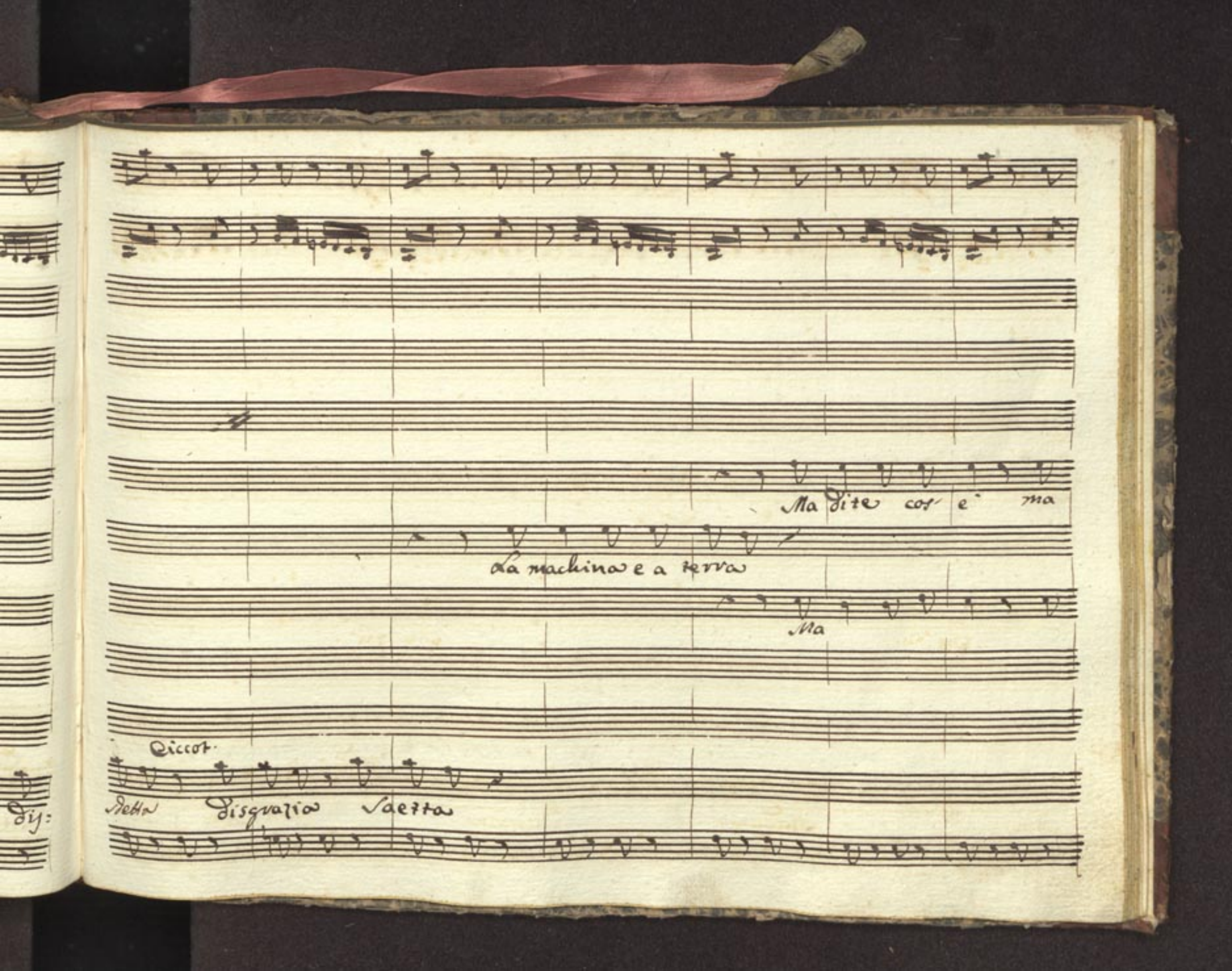
colpo...

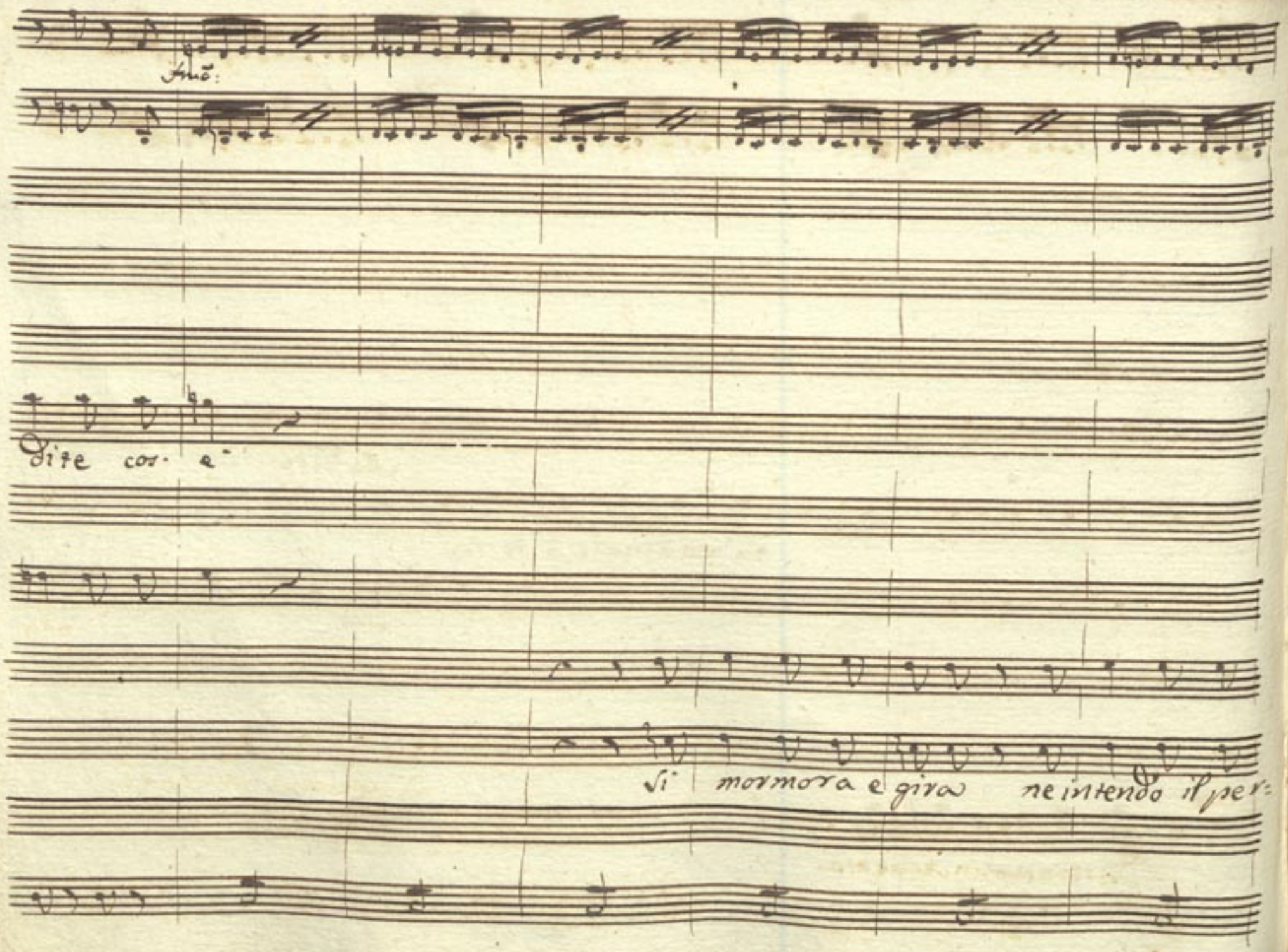
Madama....

disgrazia

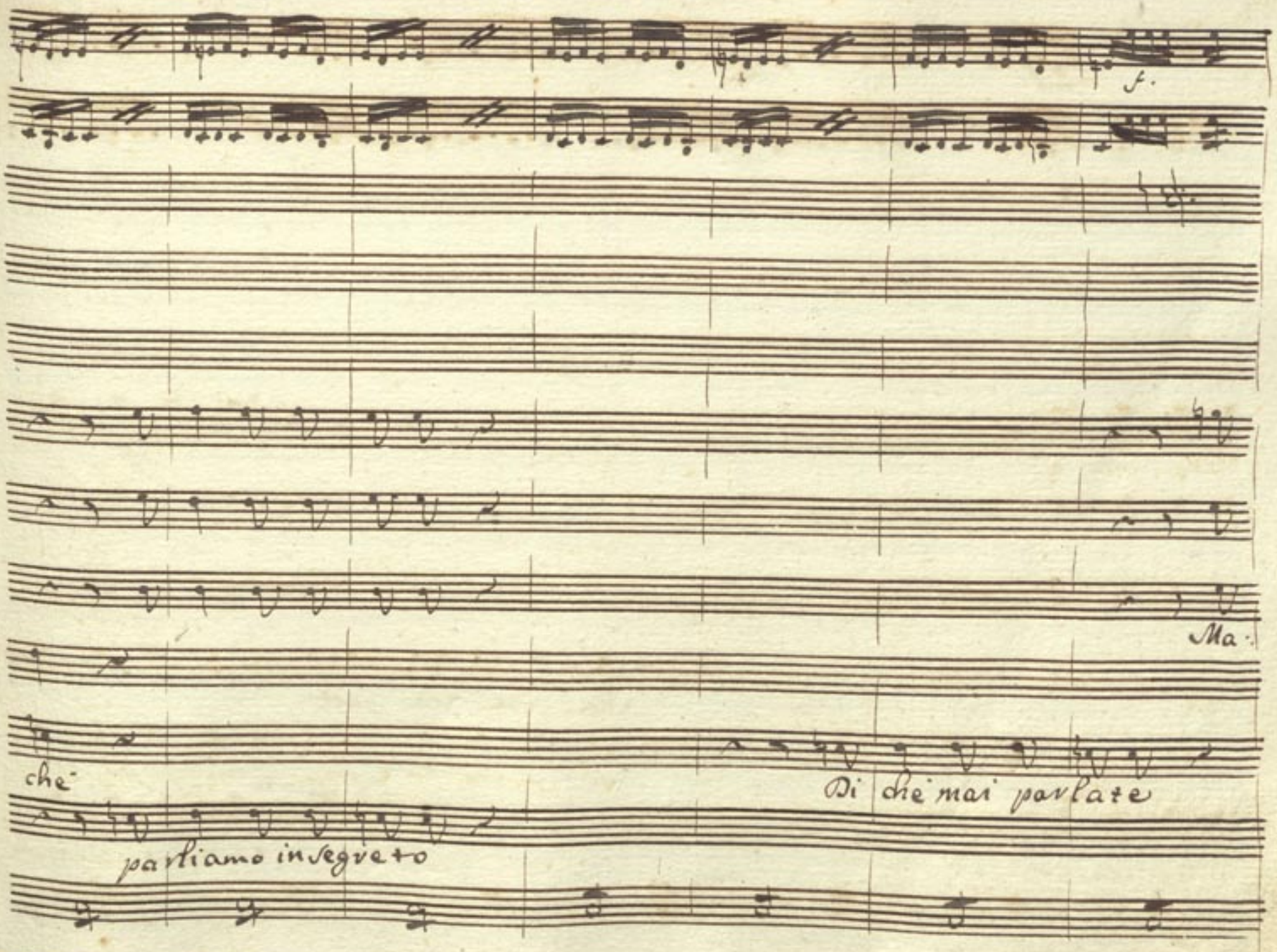
gran colpo

Dij:


Ma dite cos' e' ma
La machina e a terra
Ma
Piccot.
Detta Disgrazia Saetta


Fruõ:
dite cos· e
si mormora e gira ne intendo il per:

il per=


Ma:
che
Di che mai parlate
parliamo in segreto

fmō.

Ma dite che fate

non ci seccar

Ciccotto

Non starci a inquie:

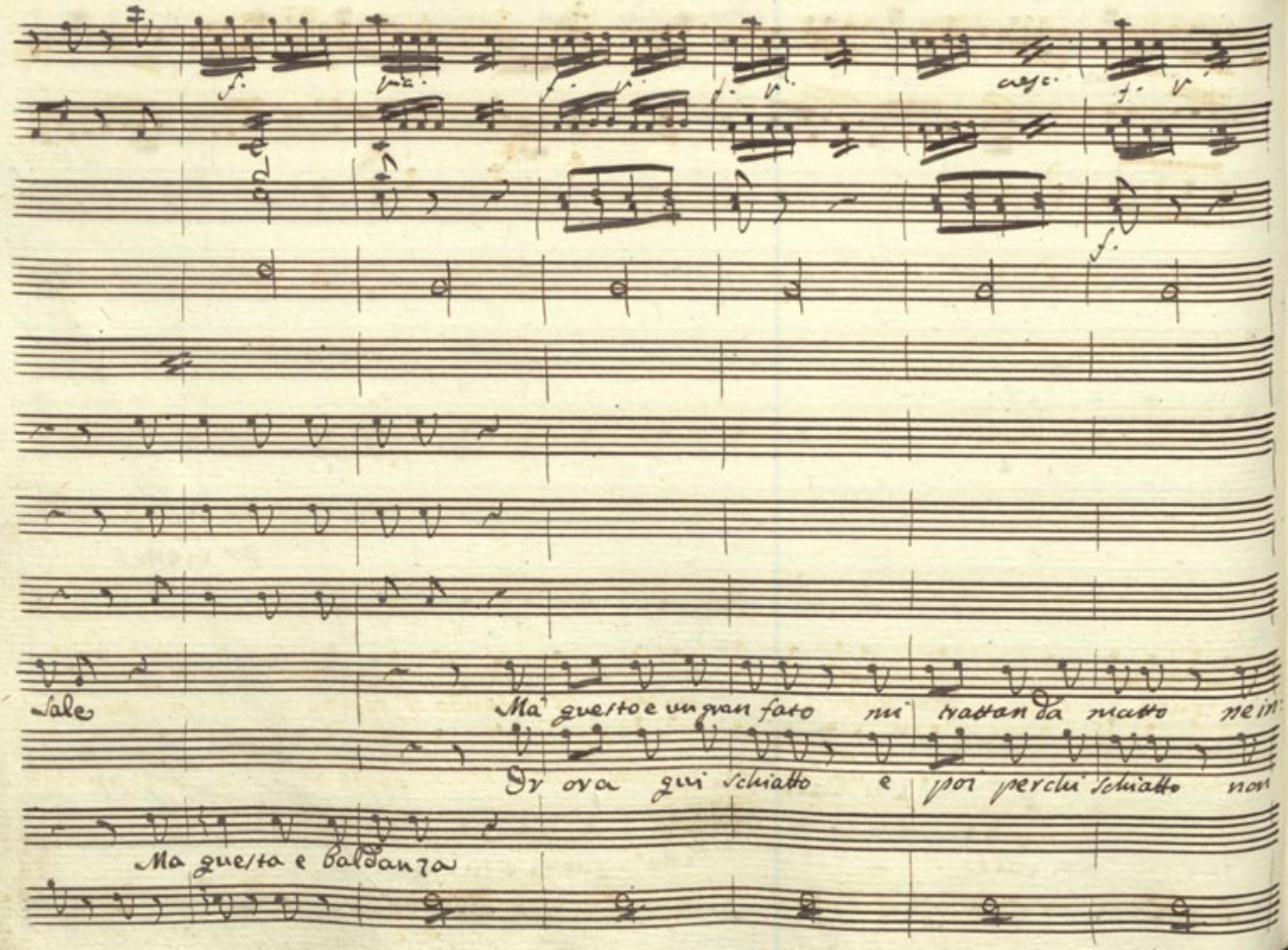
fmō.

Or viene

chi

Chi sale

far Or sale Ma' questa è increanza

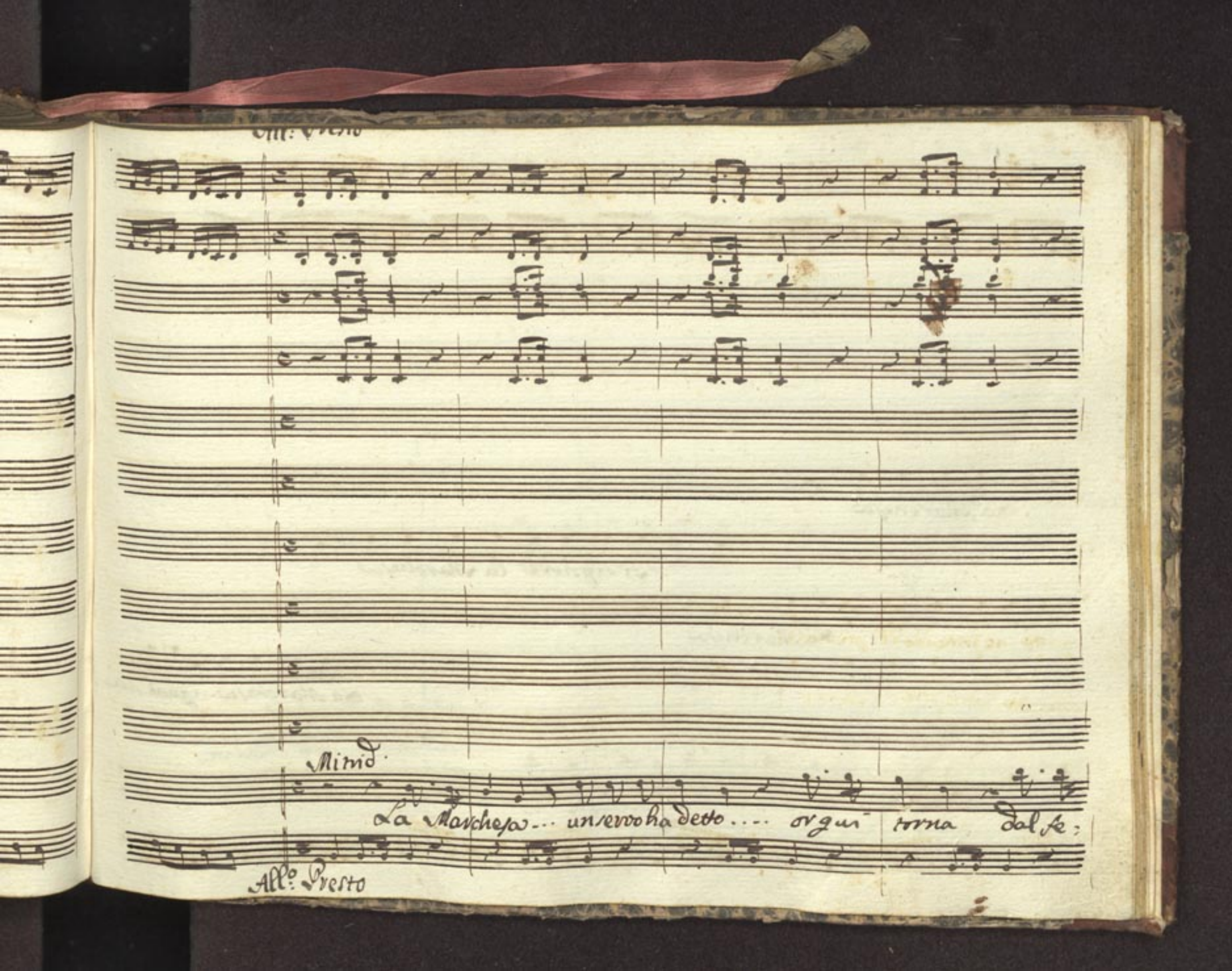

Sale
Ma questo e un gran fato mi trattan da matto ne in:
Or ora qui schiatto e poi perchi schiatto non
Ma questa e baldanza

tendo il perche' mi trattan da matto ne intendo il perche' mi trattan da

posso saper e poi perche schiatto non posso saper e poi perche

matto ne intendo il perche.

Schiatto non posso saper


Mimid.
La Marchesa... un servo ha detto.... or qui torna dal fe:
All.o Presto

La Marchesa

Si signore La Marchesa

La Marchesa

La Marchesa... gual Mar

stino

Scappa tu vien la Mar:

Si Signore la Marchesa

chesa

chi Marchesa ... e qual Marchesa

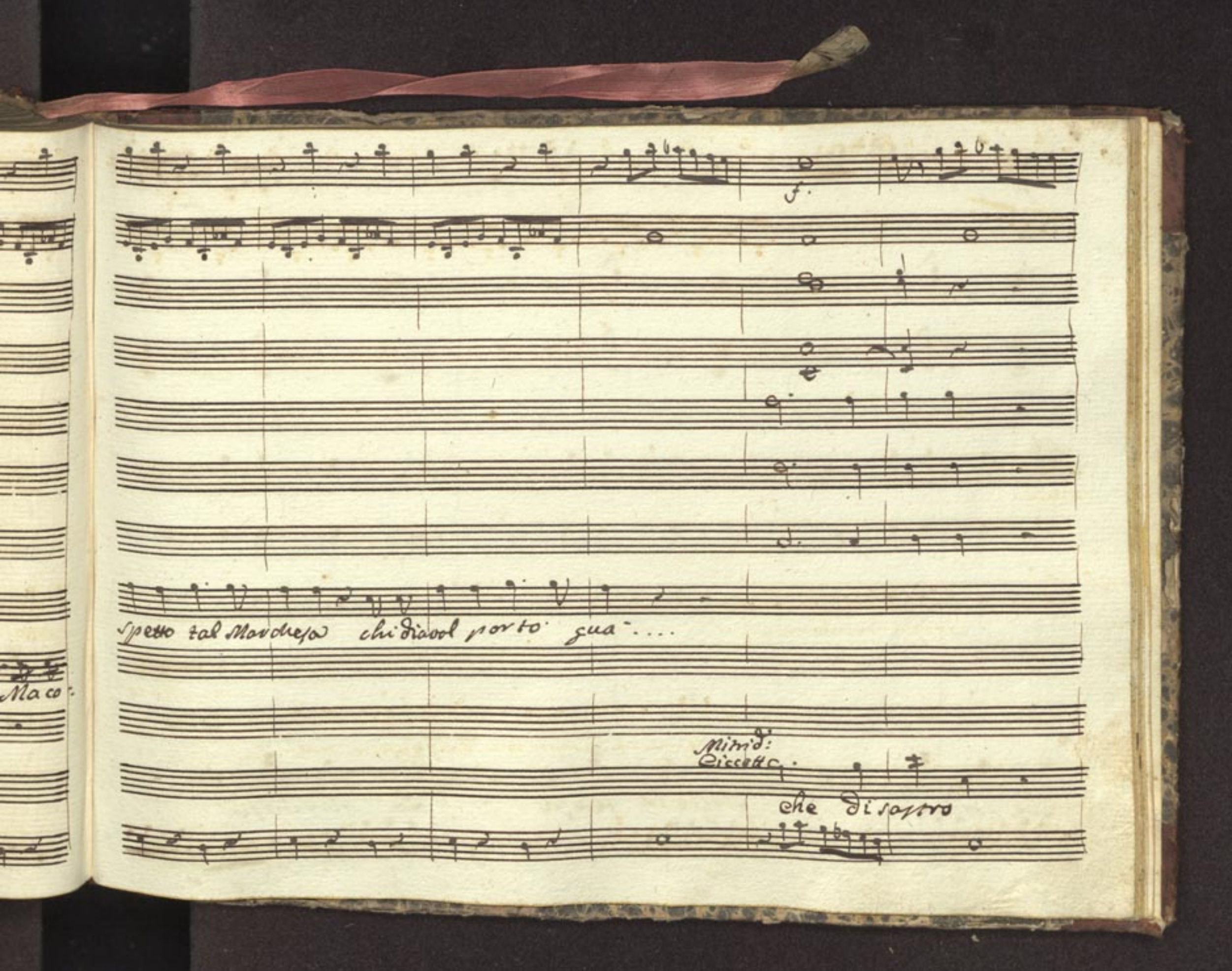
Si Signore la Marchesa

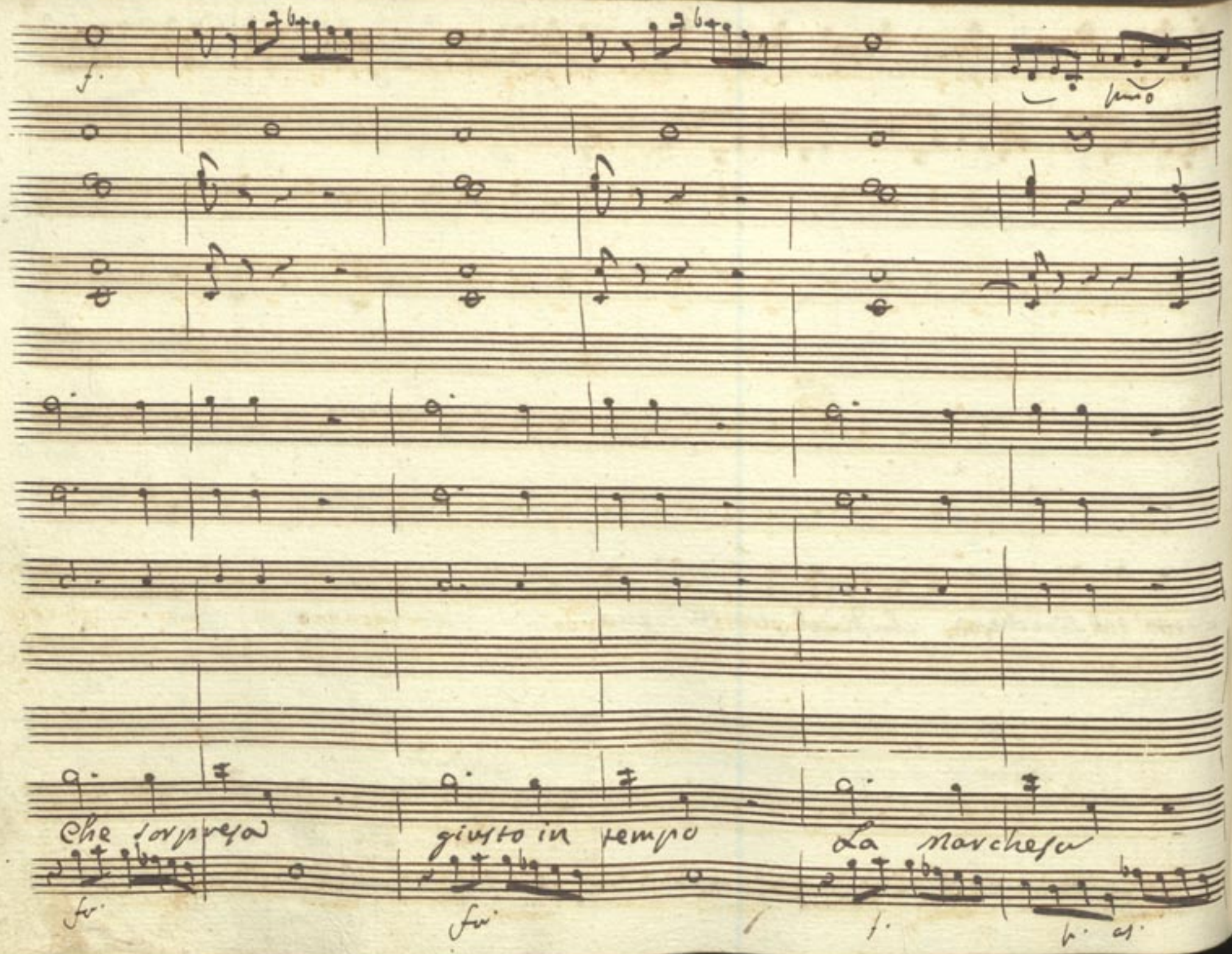
chesa

Fuggi tu vien la marchesa

Ma co-

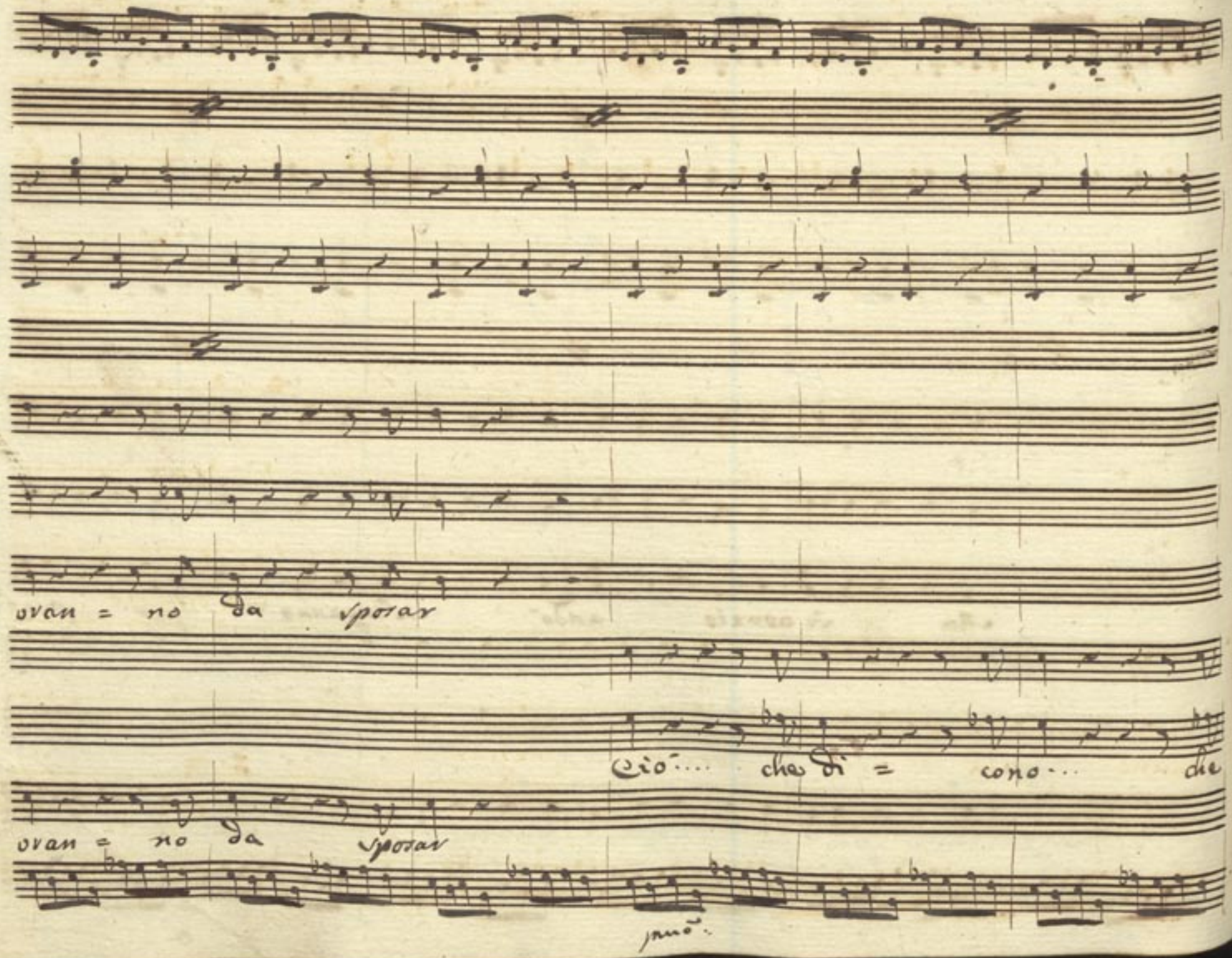
Ma malora la marchesa dond'e uscita non si sa-


Spetto tal Marchesa chi diavol porto gua....
Mitrid:
Ciccetto
che di sapro


Che sorpresa
giusto in tempo
La Marchesa

Ma se avuoto andò L'inganno pur pur c'a:

v'a:


ovan = no da sposar
Ciò.... che di = cono... che
ovan = no da sposar
pmo.

che disastro

fanno non auri - vo cipe - netrar

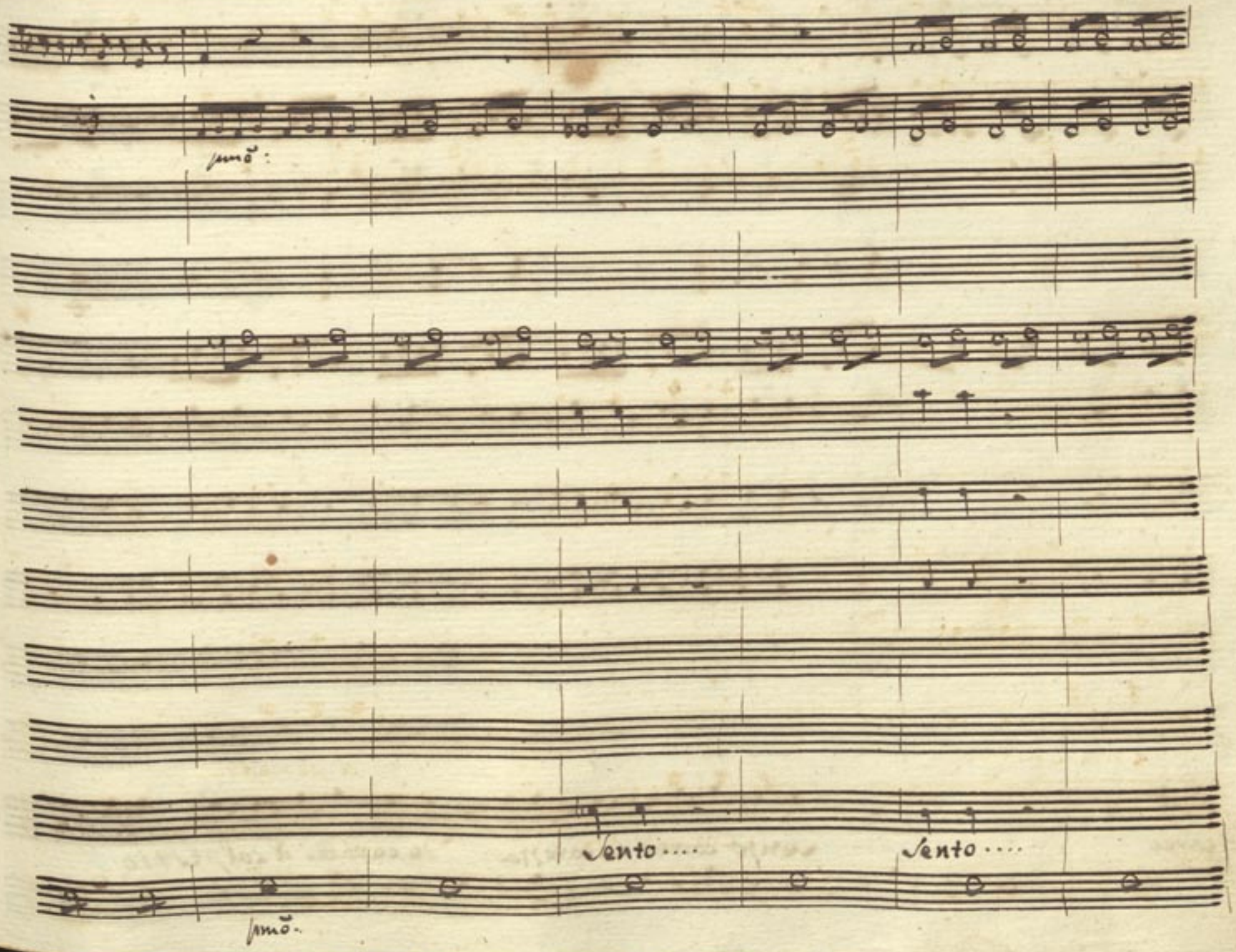
che disastro

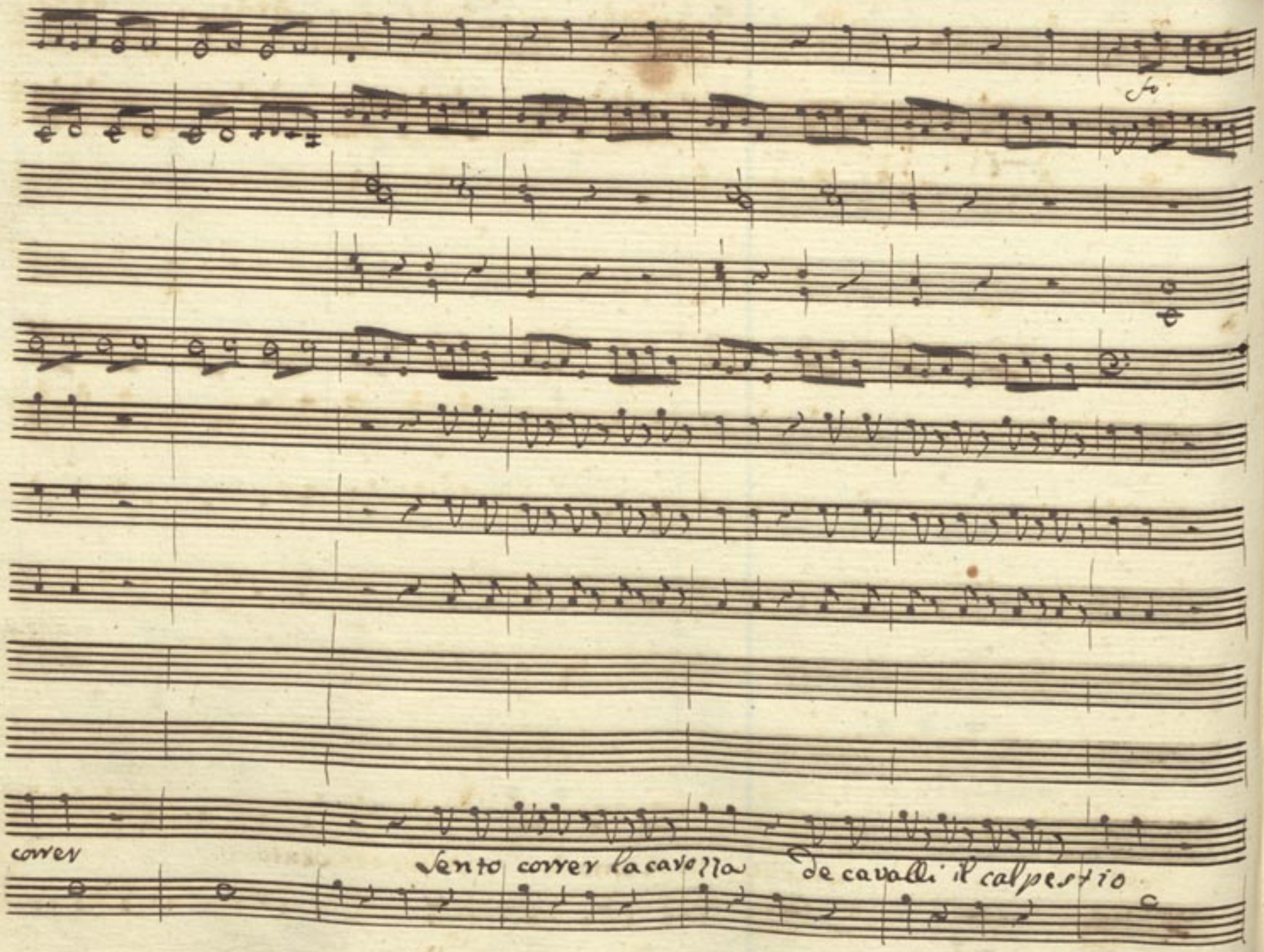
fr

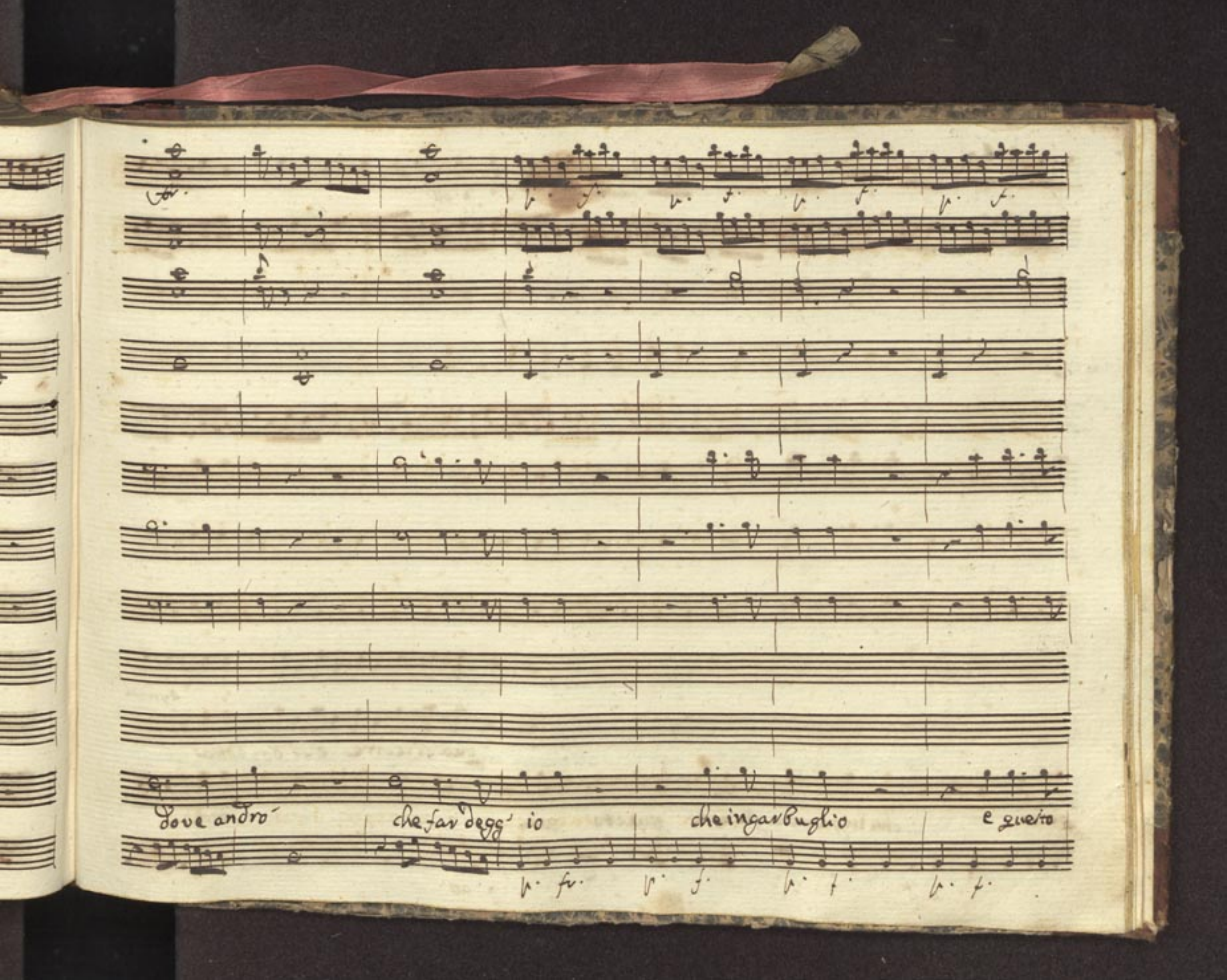
Non arrivo

che sorpresa

a penetrar


pmõ:
Sento....
Sento....
pmõ.


fo
correr
Sento correr la carozza de cavalli il calpestio


dove andro' che far degg' io che in garbuglio e questo

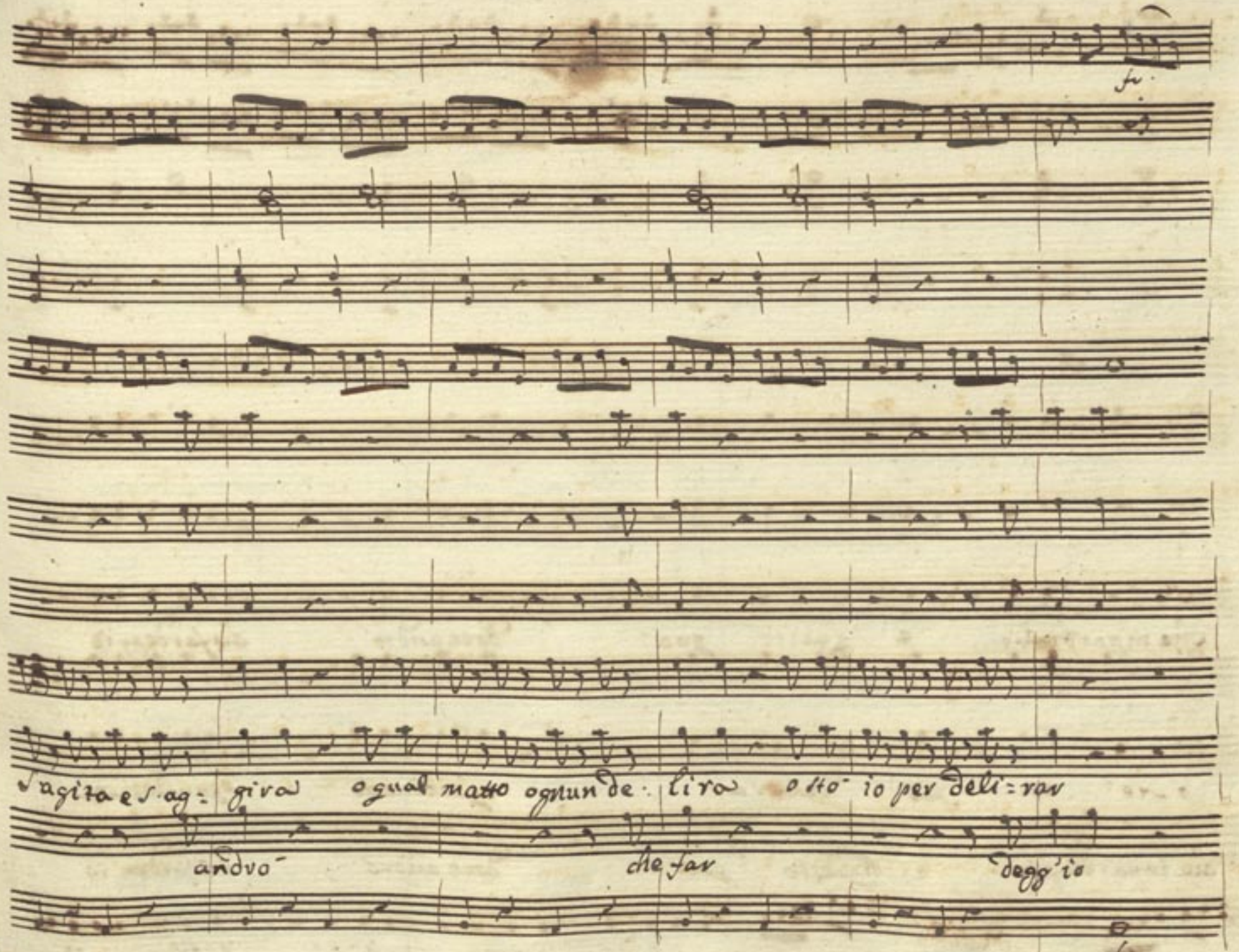
p. f. p. f. p. ass.

ognun

qua si corre e si borbotta

qua- che in garbuglio e questo qua- dove

p. f. p. ass.


fr.
s'agita e s'ag= gira o qual matto ognun de= lira o sto io per deli= rar
andro che far degg'io
f.

che in garbuglio e questo gua- dove andrò che fardeggio

o no- io... per delirar o qual matto ognun delira

che in garbuglio e questo gua- dove andrò che fardeggio

che ingarbuglio e questo qua dove

che

an:

che far

o sto io per delirar

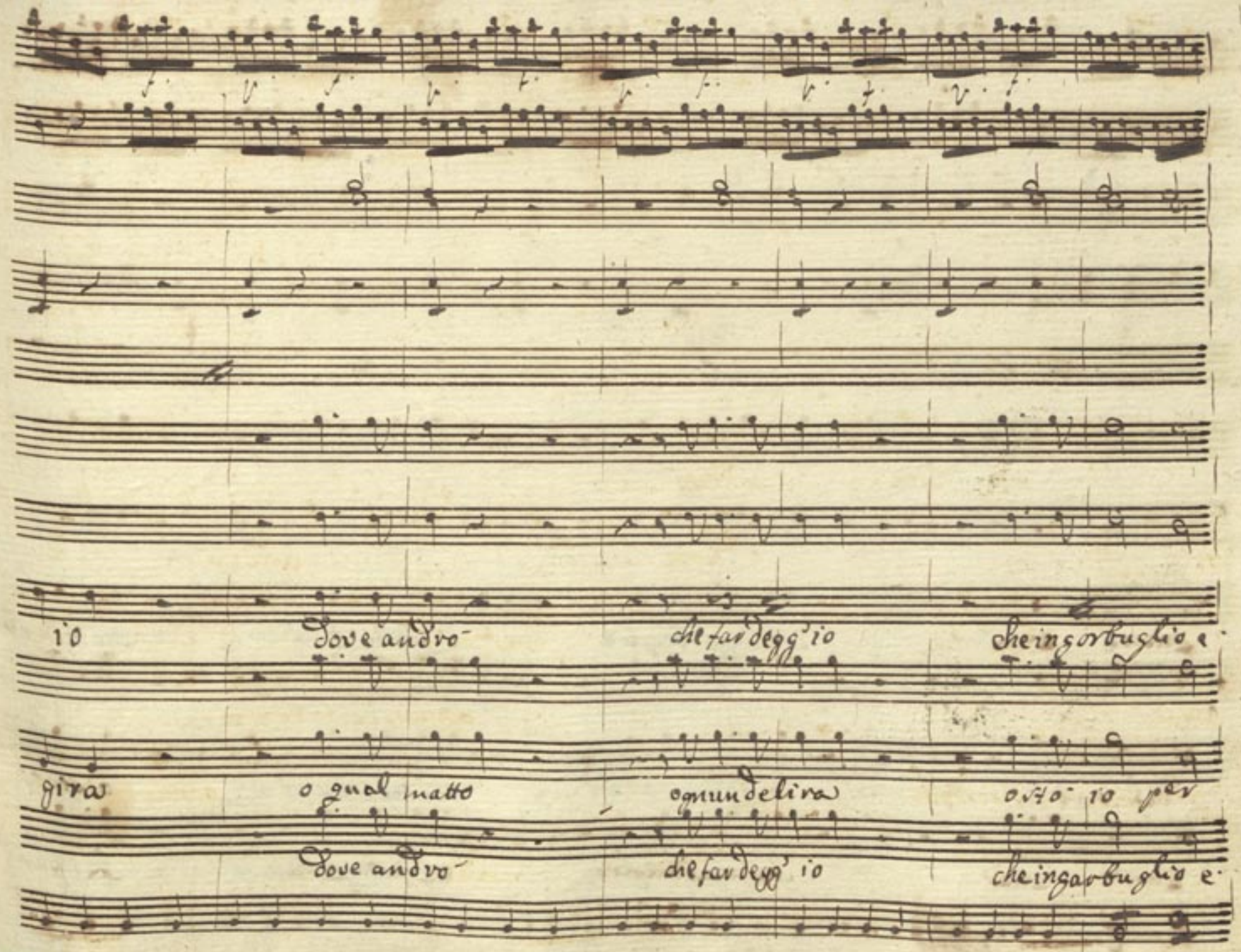
qua si corre e si bar:

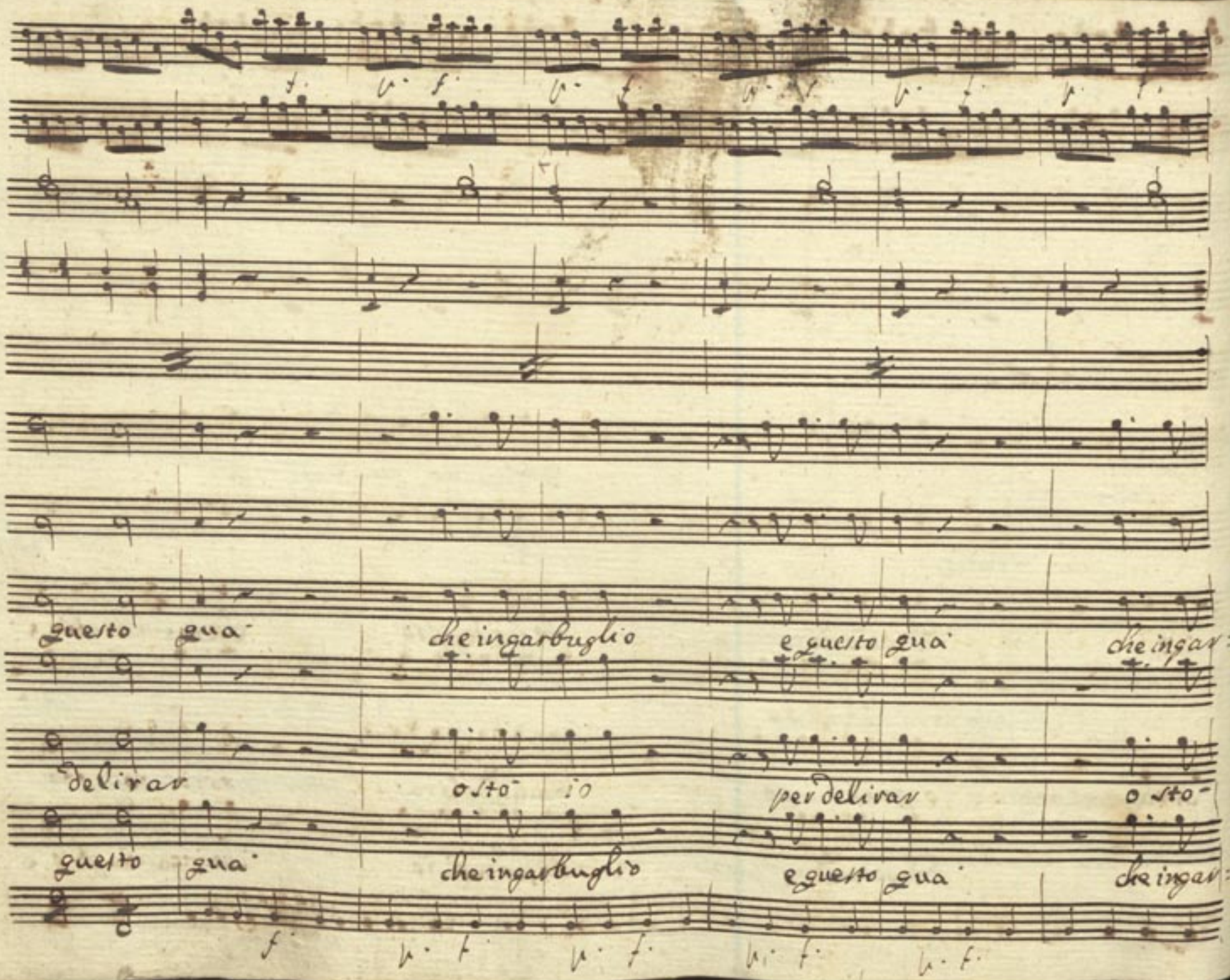
o sto

Mitrid

che ingorbuglio e questo qua

dove


io dove andro che far degg' io che in gorbuglio e
gira o qual matto ognun delira osto io per
dove andro che far degg' io che in garbuglio e


questo qua che ingarbuglio e questo qua che ingar:
delirar osto io per delirar o sto-
questo qua che ingarbuglio e questo qua che ingar:

Buglio è questo qua è questo qua è questo qua

io per per deliar per deliar

Buglio è questo qua è questo qua

che ingarbuglio e questo qua

o sto io per delirar

che ingarbuglio e questo qua

BIBLIOTECA del CONSERVATORIO "L. CHERUBINI" - FIRENZE

Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black